

Bilancio Sociale **2025**



Fondazione
VERONESI

Bilancio Sociale 2025

Fondazione Umberto Veronesi ETS

Un anno di ricerca, prevenzione e umanità condivisa.

Indice

Nota metodologica	6
Lettera del Presidente	7
Materialità d'impatto	8
 Capitolo 1 - La nostra identità	12
 Capitolo 2 - Organi istituzionali	26
 Capitolo 3 - Personale e volontari	38
 Capitolo 4 - La nostra missione	68
 Capitolo 5 - Raccolta fondi	110
 Capitolo 6 - Bilancio economico	124
Indice dei contenuti GRI	134

Nota metodologica

Giunto alla sua quattordicesima edizione, il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la “Fondazione”), rappresenta uno strumento per rendicontare e comunicare in modo trasparente le performance sociali della Fondazione.

Il Bilancio, pubblicato annualmente, mira a delineare in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

Il Bilancio Sociale 2025 è stato redatto con riferimento ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). In particolare, è stata rendicontata una selezione dei GRI Standards come riportato all'interno della tabella “GRI Content Index”. Inoltre, tale documento è stato redatto in linea con il Decreto del 4 Luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore”.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha nuovamente validato l'analisi di materialità condotta nel corso del 2018 e aggiornata nell'esercizio 2022, come riportato all'interno del capitolo “Analisi di materialità”. Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Fondazione. I valori economico-finanziari, riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione.

I dati relativi ai due periodi precedenti sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente documento è sottoposto ad un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., secondo le procedure indicate nella Relazione della società di revisione indipendente inclusa nel presente documento.

Per il presente esercizio non si sono rese necessarie revisioni delle informazioni rendicontate negli esercizi precedenti.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio di Indirizzo di Fondazione Umberto Veronesi il 17 giugno 2026.



Paolo Veronesi

Cari sostenitori, care sostenitrici

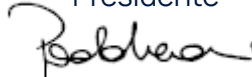
anche quest'anno, con il Bilancio Sociale, apriamo le porte del nostro lavoro a tutti voi. È un gesto di trasparenza. Ma anche un invito a sentirsi parte di una comunità che investe nella scienza per costruire salute e conoscenza, con responsabilità.

Il 2025 è stato un anno particolare. Ricorreva il centenario della nascita di mio padre. Abbiamo scelto di celebrarlo come lui avrebbe voluto: guardando avanti. Un concerto al Teatro alla Scala di Milano, un francobollo commemorativo e altre iniziative di valore. Non come celebrazione in sé, ma come occasione per tenere vivo un modo di intendere la scienza: rigorosa, aperta, al servizio delle persone.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a finanziare ricerca innovativa, sostenere medici e ricercatori e portare il messaggio della prevenzione nei luoghi della vita quotidiana: scuole, territori, comunità. Ogni borsa di ricerca, ogni progetto di sensibilizzazione è un passo concreto verso l'obiettivo che mio padre ci ha indicato: rendere la scienza uno strumento utile, accessibile, condiviso.

I numeri che trovate in queste pagine danno conto di come lavoriamo e di come vengono impiegate le risorse. Dietro quei numeri ci sono però persone: ricercatori che cercano risposte, volontari sul territorio, cittadini che ci scelgono come punto di riferimento. A tutti loro va il nostro grazie.

Con questo spirito vi invito a leggere il Bilancio Sociale: per capire cosa abbiamo fatto. E per continuare, insieme, a costruire ciò che ancora manca.

Presidente


Materialità d'impatto

Il Bilancio Sociale si rivolge ai portatori di interesse della Fondazione, con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura chiara e approfondita delle motivazioni che hanno guidato ogni scelta e iniziativa intrapresa durante l'anno. Attraverso questo strumento, gli stakeholder possono seguire con trasparenza e continuità i percorsi sviluppati sia nell'ambito della ricerca scientifica sia in quello della divulgazione. Tutte le attività promosse dalla Fondazione mirano, infatti, a comprendere e soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, a cui è dedicato uno specifico approfondimento nel paragrafo "Stakeholder – Tessere relazioni, costruire fiducia" (Capitolo 1).

Nel presente esercizio è stata confermata l'analisi di materialità d'impatto come aggiornata per il precedente esercizio, validando i temi e i relativi impatti materiali già individuati come prioritari per la Fondazione e i suoi stakeholder. L'analisi è stata svolta in coerenza con le indicazioni contenute nella versione aggiornata dei GRI Universal Standard 2021. L'analisi di materialità è il risultato di un'attività di valutazione condivisa, svolta con il coinvolgimento attivo delle principali figure responsabili della redazione del Bilancio Sociale. Le tematiche individuate attraverso questa analisi rappresentano, dunque, l'oggetto della rendicontazione del presente Bilancio Sociale per l'esercizio 2025. Le aspettative espresse dagli stakeholder esterni della Fondazione durante le attività di coinvolgimento e dialogo sono state tenute in considerazione durante il processo di definizione dei contenuti del Bilancio Sociale.

Riportiamo di seguito

**LA LISTA DELLE TEMATICHE E DEGLI IMPATTI
SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE
PERSONE, INCLUSI QUELLI SUI DIRITTI UMANI,
nell'ambito delle attività della Fondazione.**

Tematica	Impatto	Descrizione dell'impatto
Allocazione dei fondi ricevuti	Efficienza nella gestione dei fondi	Positivo/Attuale: Ridistribuzione del valore agli stakeholder tramite i progetti della Fondazione.
Promozione della ricerca scientifica	Promozione della ricerca scientifica	Positivo/Attuale: Collaborazione con altri enti, partner e/o stakeholder del territorio con il fine di promuovere la ricerca scientifica.
Divulgazione scientifica	Divulgazione scientifica	Positivo/Attuale: Accrescimento della consapevolezza della popolazione su tematiche su cui la Fondazione opera.
Capitale umano e intellettuale	Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Positivo/Attuale: Erogazione di corsi di formazione per i propri dipendenti e conseguente arricchimento delle competenze delle persone.
Partnership	Relazioni con istituzioni e partner	Positivo/Attuale: Impatto positivo sul territorio grazie alle relazioni con istituzioni e partner.
Policy di fundraising	Fundraising	Positivo/Attuale: Gestione trasparente del processo di raccolta fondi.
Diversity, Equity e Inclusion	Promozione della cultura della diversità, dell'equità e dell'inclusività	Positivo/Attuale: Sviluppo di una cultura inclusiva che favorisca diversità, equità ed inclusione delle persone.
Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali	Gestione sicura e consapevole delle informazioni e dei dati	Positivo/Attuale: Gestione dei dati in linea con le necessità e con le aspettative degli stakeholder in coerenza con la normativa applicabile.
Interazione con gli stakeholder	Rafforzamento delle relazioni con partners e stakeholder	Positivo/Potenziale: Sviluppo di relazioni eque, trasparenti e costruttive con gli stakeholder con effetti diretti sulle loro prestazioni ESG e sulla loro vicinanza/sensibilità alla mission della Fondazione.
Equilibrio economico finanziario	Creazione e distribuzione di valore economico	Positivo/Attuale: Stabilità economico-finanziaria della Fondazione per garantire la continuità delle attività.
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali	Conformità a leggi e regolamenti	Positivo/Attuale: Conformità a leggi e regolamenti tramite la definizione di un sistema di norme e procedure della Fondazione.

Considerato l'ambito in cui la Fondazione opera, gli impatti ambientali non sono stati ritenuti rilevanti poiché non direttamente collegati ad alcuna attività svolta.

I risultati dell'analisi di materialità sono rappresentati graficamente **NELLA MATRICE DI MATERIALITÀ RIPORTATA DI SEGUITO.**

Matrice di materialità



In particolare, “Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali” racchiude tematiche quali liceità e correttezza nel trattamento dei dati personali, limitazione delle finalità di trattamento, esattezza ed aggiornamento continuo dei dati, e integrità e riservatezza nella conservazione.

Tale tematica viene monitorata e gestita da Fondazione attraverso i sistemi gestionali in uso garantendo così la protezione e la sicurezza dei dati sensibili, così come la tutela della privacy.



CAPITOLO 1

La nostra identità

Chi siamo



“

Il primo obiettivo di Fondazione Veronesi è, da sempre, la promozione del progresso scientifico, compagno insostituibile della vita sociale, etica e civile di ogni uomo. ”

Umberto Veronesi, Fondatore

Fondazione Veronesi nasce nel 2003 dalla visione illuminata del **Prof. Umberto Veronesi**, con la convinzione che solo attraverso il progresso scientifico sia possibile **garantire a tutti cure più efficaci e strumenti concreti di prevenzione e diagnosi precoce**. La Fondazione si impegna a **trasformare la ricerca in speranza**, perché ogni avanzamento scientifico può diventare una possibilità in più per chi affronta la malattia.

Scegliere di finanziare la ricerca significa **investire nel futuro della salute**, credere nel potere della conoscenza e nell'urgenza di accelerare l'accesso alle scoperte più promettenti. Il cancro è una sfida complessa e in continua evoluzione: per affrontarlo, occorre sostenere i medici e i ricercatori migliori, offrire loro i mezzi per sviluppare nuove terapie e garantire che i risultati dei laboratori possano tradursi rapidamente in cure sempre più personalizzate ed efficaci.

Oggi, Fondazione Veronesi è un punto di riferimento in Italia per il **finanziamento della ricerca oncologica d'eccellenza, la promozione della cultura della prevenzione e la diffusione delle conoscenze scientifiche**.

Per sostenere le proprie attività, la Fondazione si avvale principalmente di **fornitori nei settori della comunicazione, del marketing, della pubblicità, dell'organizzazione di eventi e della consulenza aziendale, amministrativa e legale**.

La gestione degli approvvigionamenti è condotta secondo un processo strutturato nel rispetto di quanto definito nel Modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) adottato dalla Fondazione. Nel corso del 2025 la Fondazione non ha partecipato ad associazioni o organizzazioni.

Mission, vision e valori fondamentali

Mission

Siamo un ente non profit che finanzia la ricerca medico-scientifica per **la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori**, e promuove campagne di educazione alla salute e sui corretti stili di vita.

- Il nostro impegno principale è quello di **finanziare la ricerca** selezionando e sostenendo i ricercatori più promettenti e progetti innovativi, accelerando il trasferimento delle scoperte scientifiche alla pratica clinica e alla prevenzione delle malattie croniche.
- Ci impegniamo a **sensibilizzare il pubblico sull'importanza della scienza** e della ricerca nella lotta contro i tumori, oltre che con iniziative che mirano a diffondere la cultura della prevenzione, in particolare tra i giovani e nelle scuole.
- Offriamo **opportunità di formazione e specializzazione in ambito oncologico**, dedicate a medici, operatori sanitari e ricercatori.
- Dialoghiamo con le istituzioni per **promuovere politiche che tutelino la salute** dei cittadini e i diritti collegati al progresso scientifico, sia a livello nazionale che europeo.

Valori Fondamentali



Eccellenza scientifica:

selezioniamo e finanziamo i migliori ricercatori per garantire progressi significativi nella cura oncologica.



Trasparenza e responsabilità:

comunichiamo in modo chiaro e accessibile i risultati del nostro lavoro.



Innovazione e multidisciplinarietà:

investiamo in ricerca traslazionale, favorendo collaborazioni tra diverse discipline scientifiche.



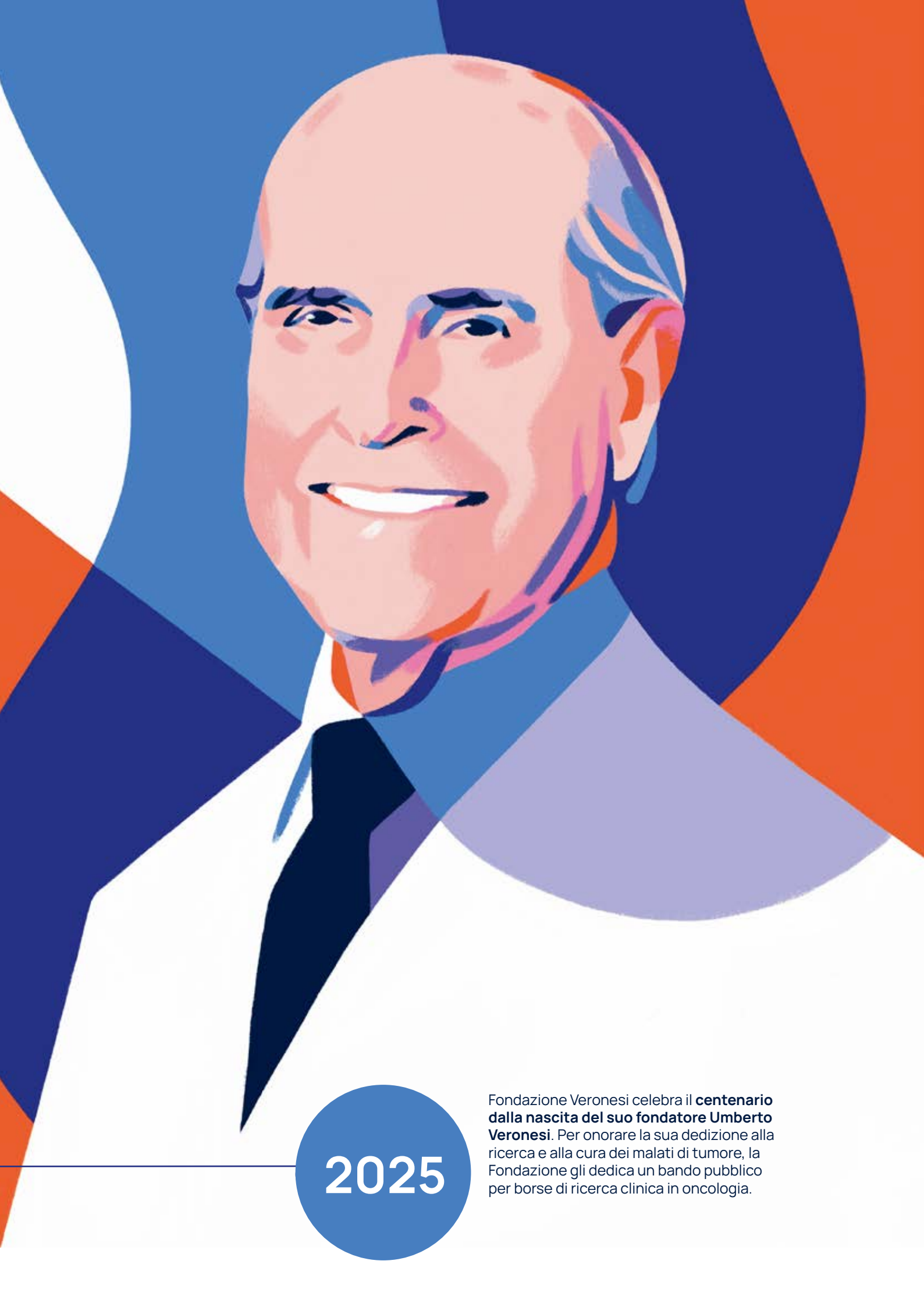
Impatto sociale:

lavoriamo affinché i benefici della ricerca arrivino a tutti, contribuendo a migliorare la salute pubblica.



La nostra storia





2025

Fondazione Veronesi celebra il **centenario dalla nascita del suo fondatore Umberto Veronesi**. Per onorare la sua dedizione alla ricerca e alla cura dei malati di tumore, la Fondazione gli dedica un bando pubblico per borse di ricerca clinica in oncologia.

100 anni dalla nascita di Umberto Veronesi: un'eredità che guarda al futuro

Il 2025 ha segnato una ricorrenza fondamentale per la nostra storia: il **centenario della nascita di Umberto Veronesi**. Figura di riferimento per la lotta ai tumori e per la cultura scientifica internazionale, il nostro fondatore non ha solo rivoluzionato la chirurgia e la cura, ma **ha seminato un pensiero di libertà, razionalità e speranza che continua a guidare ogni nostra azione**. Fondazione Veronesi ha scelto di celebrare questo anniversario non come un semplice ricordo, ma come un'occasione per ribadire il proprio impegno verso la ricerca d'eccellenza e la difesa della salute come diritto universale.

Un anno di celebrazioni e impegno concreto

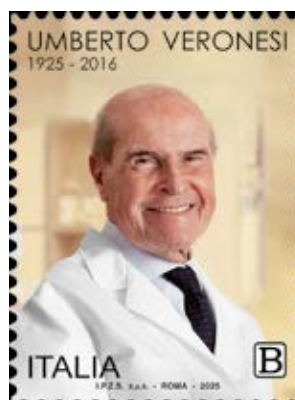
Onorare il pensiero di Umberto Veronesi significa, innanzitutto, sostenere chi dedica la vita alla scienza. Per questo, l'iniziativa centrale della celebrazione è stata l'istituzione di un **bando pubblico speciale per borse di ricerca clinica in oncologia**. Un investimento concreto per finanziare medici impegnati nei migliori centri di cura nazionali in progetti innovativi di chirurgia, radiologia e terapie oncologiche, con l'obiettivo di **trovare nuove soluzioni di cura per chi sta affrontando la malattia**.

Il racconto di questo anno straordinario si è snodato attraverso momenti di altissimo valore culturale e sociale:

LA MUSICA E LA SOLIDARIETÀ

Il prestigioso **Teatro alla Scala di Milano** ha ospitato un concerto benefico della Filarmonica della Scala diretta da Robert Treviño, con il ricavato interamente devoluto alla ricerca sui tumori femminili: un connubio tra arte e scienza nel cuore della città che ha visto nascere e crescere l'opera del Professore.





UN SIMBOLO ISTITUZIONALE

L'emissione del **francobollo celebrativo** dedicato a Umberto Veronesi ha rappresentato un importante riconoscimento da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a un uomo che ha cambiato il volto della medicina nel nostro Paese. Il francobollo è stato realizzato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e distribuito da Poste Italiane.

IL MESSAGGIO: "ANDATE AVANTI"

Il 28 ottobre, presso la Sala Buzzati del Corriere della Sera, l'incontro *"Andate avanti, perché il mondo ha bisogno di scienza e ragione"* ha riunito voci della scienza e della cultura. **Una celebrazione che ha voluto commemorare Umberto Veronesi nella sua duplice veste: quella umana**, fatta di empatia ed etica, **e quella scientifica**, fatta di innovazione e rigore, ricordando che la ricerca resta la nostra bussola per il domani.

LA FORZA DEL PENSIERO

La pubblicazione del volume *"100 pensieri ribelli per cambiare il mondo"* (edito da *Sonzogno*), a cura di Eliana Liotta, ha riportato all'attenzione del pubblico le riflessioni più profonde e attuali di Veronesi su etica, alimentazione e diritti.

EDUCARE LE NUOVE GENERAZIONI

Con il libro per ragazzi *"Umberto Veronesi e il nemico numero uno"* (edito da *Editoriale Scienza* per la collana Lampi di Genio), abbiamo voluto portare la storia e l'esempio del Fondatore anche ai più giovani, i ricercatori e i cittadini consapevoli di domani.

Cento anni dopo la sua nascita, Umberto Veronesi è ancora qui. Nei laboratori dove ricercatori appassionati spingono i confini della conoscenza. Nelle piazze dove i volontari raccolgono fondi per sostenere la ricerca. Nelle parole di chi ha imparato da lui che la scienza non è mai fine a sé stessa: è sempre, profondamente, un atto di cura. Continueremo a camminare lungo la strada che ha tracciato, con la stessa passione e la stessa "ribellione" necessaria per vincere le sfide della salute globale.

“ Andate avanti, perché il mondo ha bisogno di scienza e ragione. ”
Umberto Veronesi

Contesto di riferimento

L'importanza della ricerca scientifica e della prevenzione

Il cancro rappresenta una delle principali sfide sanitarie del nostro tempo. Secondo il **Rapporto AIOM-AIRTUM 2025**, in Italia si stimano circa **390.000 nuove diagnosi di cancro nel 2025**. Nonostante i progressi della ricerca abbiano significativamente migliorato la sopravvivenza e la qualità della vita dei pazienti, alcuni tumori restano di difficile trattamento, rendendo indispensabile un impegno costante nella ricerca oncologica.

In questo scenario, il ruolo di realtà come Fondazione Veronesi diventa fondamentale. Attraverso il finanziamento di studi innovativi e la divulgazione scientifica, la Fondazione contribuisce in modo concreto a **rendere la scienza uno strumento di prevenzione, diagnosi precoce e cura**, garantendo che i progressi della ricerca possano tradursi in benefici tangibili per i pazienti e la società.

Cosa sono i tumori?

I tumori sono malattie caratterizzate dalla crescita anomala e incontrollata di cellule all'interno dell'organismo.

Questo fenomeno può essere benigno o maligno:

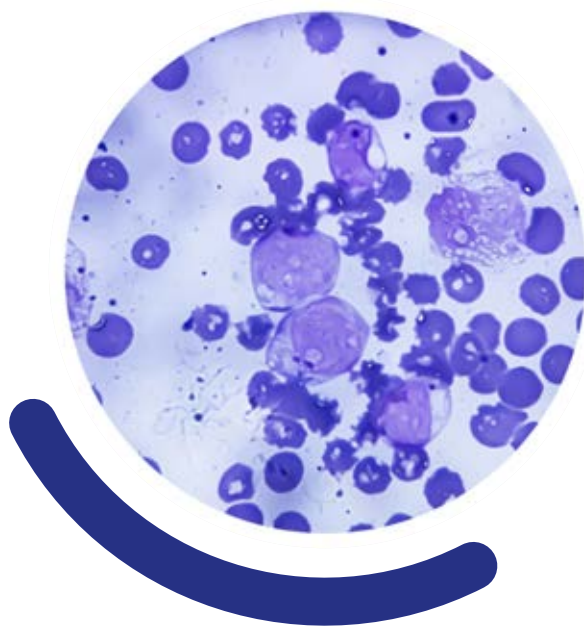
TUMORI BENIGNI:

non si diffondono ad altri organi e, se rimossi, generalmente non si riformano.

TUMORI MALIGNI (CANCRO):

possono invadere i tessuti circostanti e diffondersi ad altre parti del corpo attraverso il sangue o il sistema linfatico, dando origine a metastasi.

L'evoluzione delle conoscenze scientifiche ha permesso di sviluppare strumenti diagnostici sempre più precisi e terapie mirate che migliorano le prospettive di guarigione.



Il ruolo della prevenzione

La prevenzione gioca un ruolo chiave nella lotta contro i tumori. Si stima che **fino al 40% di essi** potrebbe essere evitato modificando fattori di rischio legati allo stile di vita.

Secondo i dati più recenti, le principali strategie di prevenzione includono:

ATTIVITÀ FISICA REGOLARE:

la sedentarietà è correlata a un aumento del rischio di tumori come quello del colon, della mammella e dell'endometrio. Praticare **almeno 150 minuti di attività fisica moderata a settimana** apporta **numerosi benefici per la salute**.

ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA:

un consumo eccessivo di cibi ricchi di zuccheri e grassi costituisce un fattore di rischio per la salute. In aggiunta, il consumo regolare di carni processate e lavorate è associato a un maggiore rischio di tumore del colon-retto. **Una dieta ricca di frutta, verdura e fibre aiuta a contrastare l'insorgenza dei tumori.**

SCREENING ONCOLOGICI:

la **diagnosi precoce** attraverso esami come mammografia, Pap-Test e ricerca del sangue occulto nelle feci è **fondamentale per identificare la malattia nelle fasi iniziali, migliorando le possibilità di cura.**

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ONCOLOGICO IN ITALIA

I tumori sono malattie multifattoriali, influenzate da genetica, ambiente e abitudini di vita.

I principali fattori di rischio oncologico includono:

FUMO DI TABACCO: responsabile di circa 40.000 morti per tumore ogni anno in Italia, è il principale fattore evitabile di tumori, associato al carcinoma del polmone, del cavo orale, della vescica e di molti altri organi. Non ci sono ancora dati a lungo termine sui nuovi dispositivi per fumare (tabacco riscaldato, sigarette elettroniche ecc.) e sul rischio di tumore ad essi associato, ma sicuramente non sono innocui e aumentano l'infiammazione del tratto respiratorio, a sua volta un fattore di rischio oncologico.

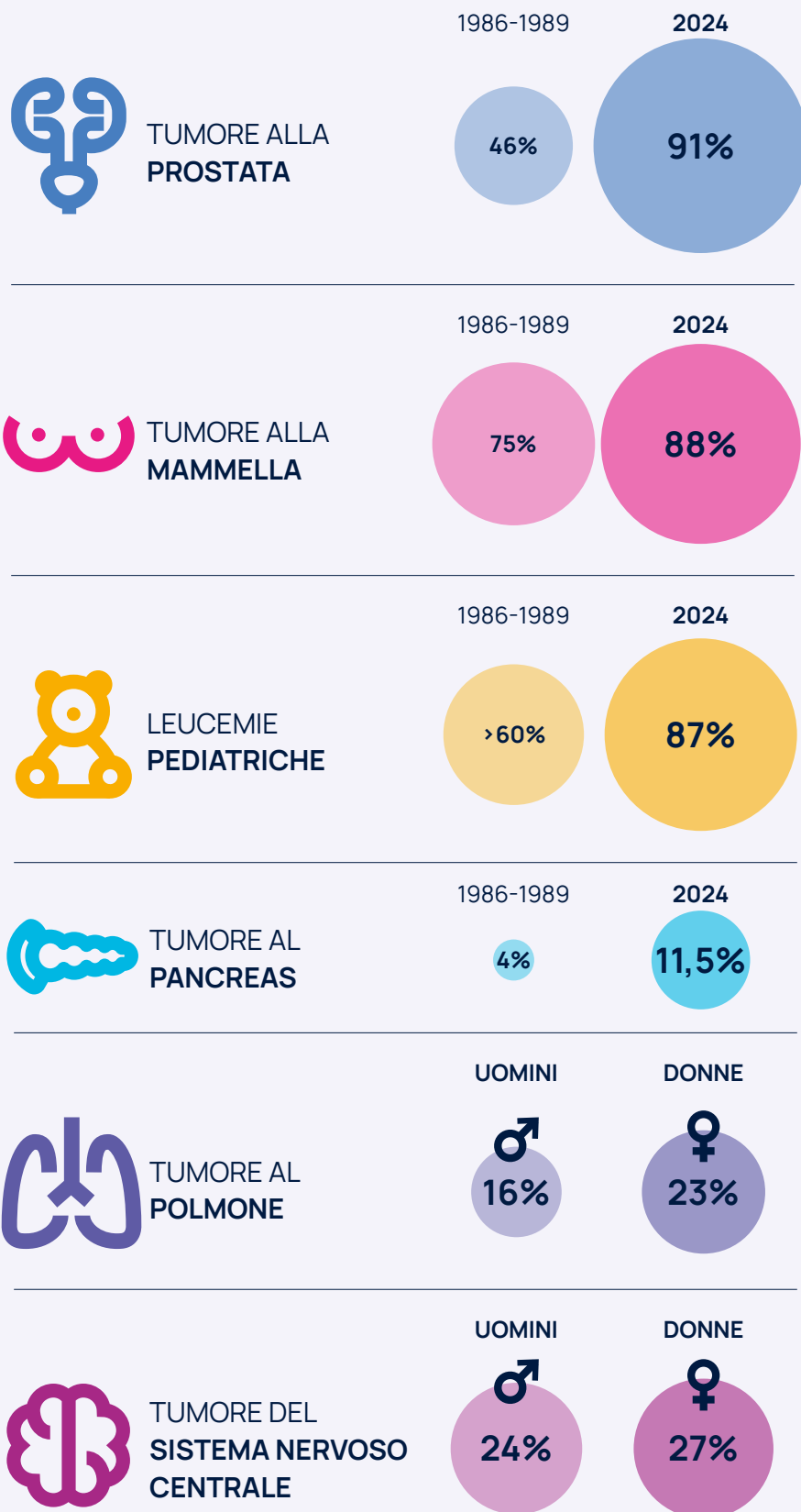
CONSUMO DI ALCOL: associato a 10.100 casi di tumore nel 2020, aumenta il rischio di molti tumori, ad esempio del fegato, della bocca, dell'esofago e della mammella.

SOVRAPPESO E OBESITÀ: colpiscono il 53% della popolazione over 50, favorendo l'insorgenza di tumori ormono-sensibili come quello della mammella, dell'endometrio e alla prostata.

ESPOSIZIONE A INQUINANTI AMBIENTALI: alcune sostanze chimiche e agenti cancerogeni presenti nell'aria, nell'acqua e nei luoghi di lavoro possono aumentare il rischio di tumori del polmone, della pelle e della vescica.

[Fonte: Rapporto AIOM-AIRTUM 2025]

La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi



Dati: Registro AIOM-AIRTUM 2025 Italia

Altre tipologie di tumori

Per altri tumori, invece, ancora oggi i tassi di mortalità sono significativi, per diversi motivi. Talvolta la diagnosi precoce è resa difficile dalla scarsità di sintomi presenti in fase iniziale, e questo riduce significativamente le possibilità di cura: questo è spesso il caso del **tumore del polmone**, dell'**ovaio** e del **pancreas**.

Per quest'ultimo, inoltre, la resezione chirurgica è possibile solo in una piccola porzione di pazienti. Anche per i tumori cerebrali la chirurgia non è sempre possibile: la complessità della terapia in questi tumori è legata anche alla difficoltà di far penetrare i farmaci attraverso la barriera ematoencefalica, che protegge il cervello dal passaggio di sostanze tossiche.

La ricerca non può fermarsi

Per tumori come questi è importante che la ricerca non si fermi, soprattutto su tre fronti fondamentali.

- 1. Identificazione di nuove strategie di diagnosi precoce**, che possano in alcuni casi rappresentare la base per uno screening di prevenzione, cambiando così il volto di malattie oggi individuate tardi.
- 2. Aumentare le possibilità di cura grazie al miglioramento delle tecniche chirurgiche** e all'ampliamento delle opzioni farmacologiche a disposizione, puntando all'ottenimento di terapie personalizzate per la "firma molecolare" dello specifico tumore di ciascun paziente.
- 3. Strategie terapeutiche che riducano al minimo il rischio di recidive**, e migliorare i trattamenti disponibili per evitare malattie secondarie dovute alla loro tossicità e per garantire il più possibile una buona qualità di vita per il paziente e per chi è guarito.

Stakeholder - Tessere relazioni, costruire fiducia

Mappatura degli stakeholder

Fondazione Veronesi si inserisce in un **ecosistema di stakeholder articolato**, che si suddivide in **tre livelli distinti** in base al grado di coinvolgimento e all'impatto sulle nostre attività.

Questa mappatura aiuta a **comprendere le relazioni tra la Fondazione e i suoi interlocutori chiave**, promuovendo trasparenza e partecipazione nelle strategie di ricerca, prevenzione e divulgazione scientifica.

LIVELLO A – Cuore dell'organizzazione: chi realizza e beneficia della ricerca

Stakeholder che operano direttamente nelle attività della Fondazione e beneficiano in prima linea della ricerca e della prevenzione.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Dipendenti e Collaboratori	Gestione operativa, raccolta fondi, comunicazione e coordinamento strategico. Partecipazione a formazioni interne e meeting istituzionali.
Delegazioni Locali e Volontari	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio. Supporto nelle campagne educative e nella divulgazione scientifica.
Ricercatori e ricercatrici	Accesso a bandi di ricerca, finanziamenti e programmi di mentoring. Partecipazione a convegni e network scientifici.
Pazienti oncologici e Famiglie	Beneficio dai progressi della ricerca. Coinvolgimento in attività di informazione e prevenzione. Supporto tramite eventi educativi e divulgativi.
Scuole e Istituti Educativi	Programmi di sensibilizzazione sulla prevenzione oncologica. Iniziative didattiche e workshop dedicati agli studenti.
Beneficiari dei Programmi di Prevenzione e Divulgazione	Partecipazione alle attività di screening e prevenzione. Coinvolgimento in campagne di educazione alla salute.

LIVELLO B – Partner e sostenitori: chi supporta e collabora alla missione

Stakeholder che contribuiscono finanziariamente, collaborano alla ricerca e sostengono la divulgazione scientifica.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Università e Centri di ricerca	Collaborazioni su progetti di ricerca congiunti. Partecipazione e network internazionali di studio e sperimentazione.
Aziende Partner e Fondazioni Private	Finanziamento diretto della ricerca. Co-progettazione di iniziative scientifiche e Fondazioni Private e tecnologiche.
Donatori (Associazioni di Pazienti e Organizzazioni del Terzo Settore)	Contributi economici attraverso donazioni, lasciti, 5x1000 e partecipazione ad eventi pubblici di raccolta fondi. Collaborazione su programmi di supporto per pazienti. Attività di advocacy per migliorare l'accesso alle cure e alla ricerca.

LIVELLO C – Contesto istituzionale e sociale: chi amplifica e regola l'impatto

Stakeholder con ruoli istituzionali, normativi e di comunicazione, che amplificano l'impatto della Fondazione.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Media e Giornalisti	Diffusione dei risultati scientifici. Promozione della cultura della prevenzione oncologica.
Opinione Pubblica	Partecipazione alle campagne di sensibilizzazione. Coinvolgimento in attività educative e di advocacy.
Organismi di Regolamentazione e Vigilanza	Monitoraggio della conformità alle normative scientifiche ed etiche. Supervisione sui finanziamenti alla ricerca e alla sanità pubblica.
Enti Governativi e Pubblica Amministrazione	Finanziamento e regolamentazione di programmi di prevenzione e ricerca. Partecipazione a tavoli istituzionali sulla sanità e l'innovazione scientifica.

CAPITOLO 2

Organi istituzionali

Le persone che orientano le nostre scelte

Ogni decisione presa, ogni progetto sostenuto, ogni obiettivo fissato nasce da una visione condivisa e da un sistema di valori che guida l'agire quotidiano.

A garantire coerenza, rigore scientifico e trasparenza c'è **un insieme di donne e uomini che hanno scelto di mettere la propria esperienza, la propria autorevolezza e la propria sensibilità al servizio del bene comune**. Sono le figure che compongono i nostri Organi Istituzionali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio di Indirizzo, il Comitato Etico, il Comitato Tecnico-Scientifico, l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza.

Il loro contributo, spesso silenzioso ma sempre decisivo, rappresenta una garanzia di responsabilità, visione strategica e allineamento con i principi etici che da sempre ispirano la Fondazione.



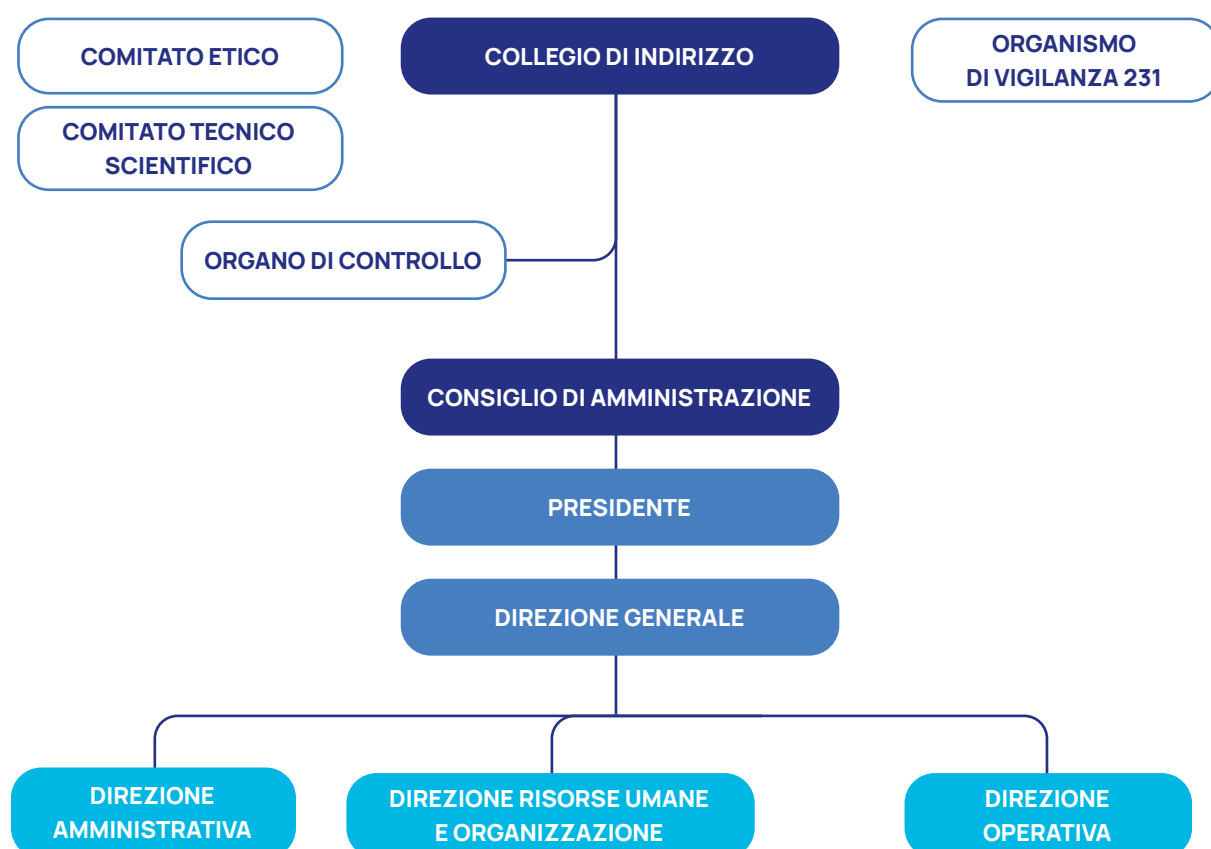
**È grazie a loro
se la nostra rotta
resta salda,
anche quando
il cambiamento accelera.**

In questo capitolo raccontiamo chi sono, come lavorano e perché la loro presenza fa la differenza.

Governance

Fondazione Veronesi si avvale di un modello di governance solido e strutturato, pensato per garantire la **trasparenza nella gestione, l'efficacia delle strategie e l'integrità dei processi decisionali**. Ogni organo svolge un ruolo fondamentale nel definire, attuare e monitorare la missione della Fondazione, assicurando che le attività siano coerenti con gli obiettivi statutari e con i principi di eccellenza scientifica ed etica.

Struttura di governo



Presidente

Il **Presidente** è il rappresentante istituzionale e legale dell'ente, viene nominato dal Collegio di Indirizzo fra i membri del Consiglio di Amministrazione. Svolge un ruolo chiave nella definizione delle strategie di alto livello e nel coordinamento tra gli organi di governance.

In particolare, il Presidente:

- **RAPPRESENTA LA FONDAZIONE**
presso le istituzioni nazionali e internazionali.
- **PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
ed è membro di diritto del Collegio di Indirizzo, garantendo il rispetto delle linee strategiche approvate.
- **FAVORISCE IL DIALOGO CON I PRINCIPALI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE,**
tra cui enti di ricerca, aziende partner e associazioni di pazienti.
- **SUPERVISIONA IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE**
e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Direttore Generale

Il **Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile dell'attuazione delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione. Coordina le diverse aree operative, garantendo l'efficacia e l'efficienza delle attività.

Le sue principali responsabilità includono:

- **IMPLEMENTARE I PIANI STRATEGICI**
approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- **ASSICURARE IL COORDINAMENTO**
tra i diversi uffici e settori operativi.
- **MONITORARE LE PERFORMANCE**
e la qualità delle attività svolte.
- **FAVORIRE LA CRESCITA E LO SVILUPPO**
delle iniziative di ricerca, prevenzione e divulgazione scientifica.



“ Credo che l'eccellenza nasca dall'incontro tra competenza, determinazione e capacità di innovare, con uno sguardo sempre rivolto al bene comune. ”

Monica Ramaioli, Direttore Generale

Collegio di Indirizzo

Il **Collegio di Indirizzo** svolge un ruolo chiave nella **definizione delle linee guida strategiche e nella supervisione dell'impatto delle attività della Fondazione**.

È composto da **sette membri**, selezionati tra personalità di alto livello nei settori della ricerca, della sanità pubblica e della governance. Ne fanno parte di diritto il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e il Presidente del Comitato Etico di Fondazione, finché dura tale carica. Gli altri membri restano **in carica sino a dimissioni o decadenza**.

Questa composizione garantisce un equilibrio tra continuità e apertura a nuovi contributi, assicurando al Collegio una visione strategica aggiornata e coerente con l'evoluzione delle sfide scientifiche e sociali che la Fondazione affronta. Tra le principali attività attribuite al Collegio rientrano una serie di funzioni strategiche e di indirizzo che ne delineano il ruolo centrale nella governance della Fondazione.

In particolare:

- **DEFINIRE LE LINEE STRATEGICHE**
generali della Fondazione.
- **NOMINARE E REVOCARE I MEMBRI**
del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente.
- **MONITORARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ**
svolte in relazione agli obiettivi istituzionali.
- **APPROVARE IL BILANCIO**
di esercizio ed il Bilancio Sociale.
- **GARANTIRE IL RISPETTO DELLA MISSIONE**
e dei valori etici e scientifici della Fondazione.

Il Collegio si riunisce periodicamente per valutare l'andamento della Fondazione e per fornire orientamenti strategici al CdA.

La carica di membro del Collegio è a titolo gratuito.

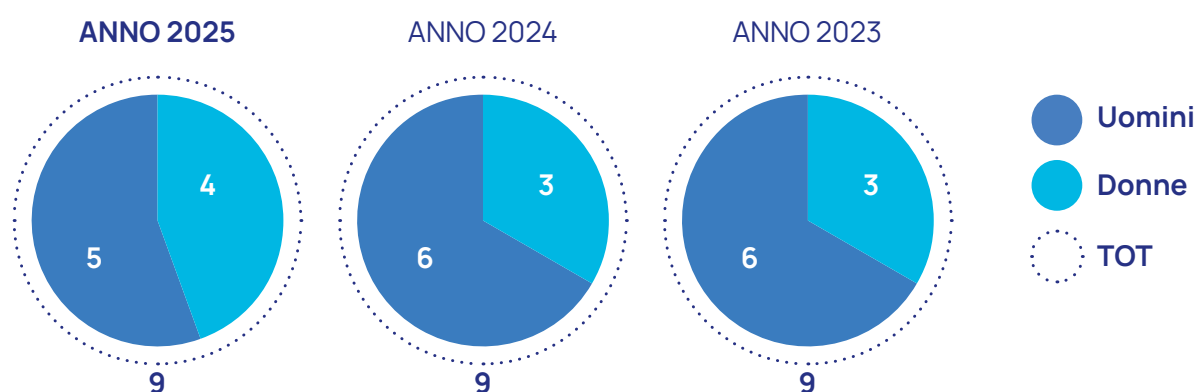
Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è l'organo di governo della Fondazione, **composto da nove membri compreso il Presidente, esperti nei settori scientifico, medico, giuridico ed economico**, per garantire un approccio multidisciplinare alle decisioni strategiche, oltre che con competenze in ambito di **sviluppo sostenibile** in linea con il focus della Fondazione.

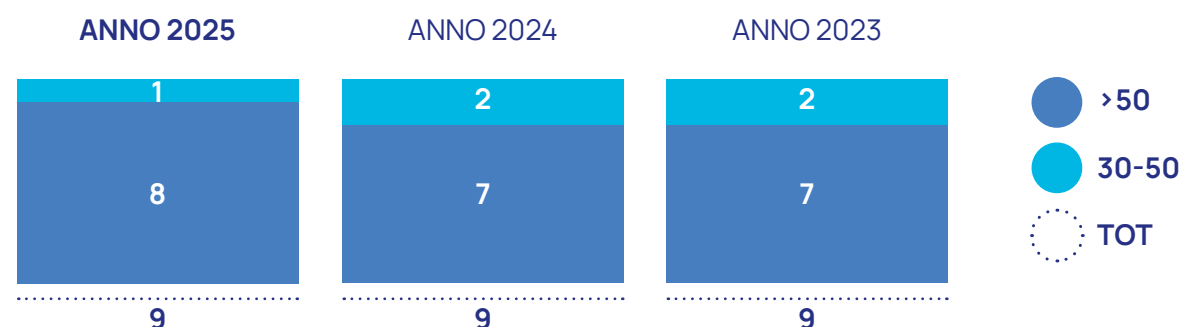
In termini di composizione il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 è formato da 9 membri, di cui 5 uomini e 4 donne; per quanto riguarda la fascia d'età, 1 appartiene al gruppo 30-50 anni e 8 alla fascia over 50.

GRI 405-1a

Composizione degli organi di Governo per genere al 31 dicembre



Composizione degli organi di Governo per fasce d'età al 31 dicembre



I membri del Consiglio, nominati dal Collegio di Indirizzo, restano in carica tre esercizi dalla loro nomina e possono essere riconfermati alla scadenza. Il Consiglio si riunisce regolarmente per deliberare sulle questioni più rilevanti e garantire il corretto funzionamento della Fondazione.

La carica di membro del Consiglio è a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, nel rispetto delle linee generali dettate dal Collegio di Indirizzo; lo statuto della Fondazione non prevede programmi di valutazione della performance del massimo organo di governo.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni attraverso una serie di responsabilità strategiche e di controllo, che ne definiscono l'azione di governo e la supervisione dell'ente.

Nello specifico, il consiglio si occupa di:

- **PREDISPORRE IL PIANO STRATEGICO PLURIENNALE,**
il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Sociale.
- **DEFINIRE LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO**
per la ricerca e le attività di sensibilizzazione.
- **SUPERVISIONARE E INDIRIZZARE LE ATTIVITÀ OPERATIVE,**
verificando l'efficacia dei progetti finanziati.
- **VIGILARE**
sulla trasparenza e l'efficacia della gestione amministrativa.
- **APPROVARE I BANDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA**
e selezionare i criteri di valutazione dei progetti.
- **GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORMATIVE**
vigenti per gli Enti del Terzo Settore.
- **NOMINARE I MEMBRI DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**
e del Comitato Etico, nonché nominare i rispettivi Presidenti.

Inoltre, il Consiglio supervisiona in modo regolare la gestione degli impatti generati dall'organizzazione, delegando la responsabilità operativa della loro gestione a specifici livelli dirigenziali, garantendo l'allineamento con gli obiettivi e i valori della Fondazione.

Si segnala inoltre che non vi sono norme riguardanti le remunerazioni dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti. La Fondazione si impegna a prevenire e mitigare i conflitti di interesse. In particolar modo, in caso di delibere che potrebbero generare potenziali conflitti di interesse, le persone coinvolte si astengono dal voto.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, i cui componenti sono nominati dal Collegio di Indirizzo e restano in carica tre esercizi dalla loro nomina e possono essere riconfermati alla scadenza, è incaricato di verificare la gestione amministrativa e finanziaria della Fondazione.

Svolge attività di audit e monitoraggio, assicurando il rispetto delle normative vigenti.

L'Organo di Controllo svolge il proprio mandato attraverso una serie di azioni mirate, che assicurano la trasparenza della gestione economico-finanziaria e la conformità normativa dell'ente.

Le principali includono:

- **ESAMINARE IL BILANCIO E I RENDICONTI FINANZIARI**, garantendo la trasparenza economica.
- **MONITORARE LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE**, valutando la sostenibilità economica delle attività.
- **VERIFICARE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI E FISCALI** per gli Enti del Terzo Settore.
- **GARANTIRE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DI BUONA GESTIONE** e trasparenza finanziaria.

Nel corso del 2025:

- **Non si sono registrati casi e sanzioni monetarie** per non conformità a leggi e regolamenti in materia sociale ed economica, né casi di corruzione, azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.
- **Non sono state registrate segnalazioni e casi inerenti a violazione della privacy** e perdita dei dati, né casi di non conformità riguardo l'attività di marketing e comunicazione. Infine, eventuali conflitti di interesse sono stati prevenuti e mitigati.

Organismo di Vigilanza

L'**Organismo di Vigilanza**, i cui **componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e restano in carica tre esercizi dalla loro nomina e possono essere riconfermati alla scadenza**, è preposto alla verifica dell'applicazione e dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, conforme al D.Lgs. 231/2001.

L'azione dell'Organismo di Vigilanza si concretizza attraverso una serie di attività essenziali volte a garantire l'efficace attuazione, aggiornamento e sorveglianza del Modello 231 adottato dalla Fondazione.

In particolare:

- **SUPERVISIONARE L'ATTUAZIONE DEL MODELLO 231**,
verificando la sua efficacia nella prevenzione di comportamenti non conformi.
- **SEGNALARE EVENTUALI ANOMALIE O CRITICITÀ**
nella gestione operativa e finanziaria della Fondazione.
- **PROPORRE AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO**,
garantendo un miglioramento continuo.
- **GARANTIRE LA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE**
in materia di responsabilità amministrativa.



**L'Organismo
di Vigilanza**
agisce in maniera
indipendente
dagli altri organi
della Fondazione,
assicurando una supervisione
imparziale e continua.

Comitato Tecnico-Scientifico

Il **Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)** rappresenta il cuore scientifico della Fondazione, assicurando la selezione dei migliori progetti di ricerca. Le sue principali responsabilità includono:

In particolare:

- **VALUTARE LE CANDIDATURE PER LE BORSE DI STUDIO**
e i grant di ricerca.
- **SELEZIONARE I PROGETTI SCIENTIFICI PIÙ MERITEVOLI**
attraverso un rigoroso processo di valutazione.
- **FORNIRE CONSULENZA SCIENTIFICA SU NUOVE AREE**
di investimento in ricerca oncologica.
- **MONITORARE I RISULTATI**
e l'impatto dei progetti finanziati.

Il CTS è composto da ricercatori, oncologi e scienziati di fama internazionale, che garantiscono un approccio indipendente e altamente qualificato nella selezione e valutazione della ricerca sostenuta dalla Fondazione.

Comitato Etico

Il **Comitato Etico** è responsabile della supervisione dell'etica nella ricerca finanziata dalla Fondazione. Composto da **esperti in bioetica, ricerca scientifica, diritto sanitario e rappresentanti della società civile**, assicura che tutte le attività della Fondazione rispettino i più elevati standard di integrità e responsabilità.

Le responsabilità del Comitato Etico si articolano in una serie di compiti fondamentali per garantire che l'attività scientifica sostenuta dalla Fondazione sia sempre conforme ai più alti standard di integrità e trasparenza.

Nello specifico si occupa di:

- **VALUTARE LE IMPLICAZIONI**
etiche dei progetti di ricerca finanziati.
- **MONITORARE L'ADERENZA AI PRINCIPI**
etici e deontologici della ricerca biomedica.
- **SUPERVISIONARE IL RISPETTO**
del Codice Etico della Fondazione.
- **FORNIRE PARERI E RACCOMANDAZIONI**
su questioni di bioetica e responsabilità sociale.

Processi decisionali e controllo

Fondazione Veronesi opera secondo un **modello di governance strutturato**, che assicura un costante equilibrio tra indirizzo strategico, valutazione scientifica ed etica, con un'attenzione particolare alla trasparenza e alla misurazione dell'impatto sociale.

Il coordinamento tra CdA, Collegio di Indirizzo, Comitato Etico e CTS garantisce che ogni decisione venga presa con un approccio integrato, in linea con la missione della Fondazione e con gli standard internazionali di eccellenza scientifica.

L'assetto istituzionale così definito permette alla Fondazione di perseguire con coerenza i suoi obiettivi, **contribuendo in modo significativo al progresso della ricerca oncologica e alla diffusione della cultura della prevenzione.**

CAPITOLO 3

Personale e volontari

Il nostro cuore, il nostro motore

Ogni giorno, dietro la ricerca, i progetti scientifici, gli eventi di sensibilizzazione e le attività di prevenzione, c'è il lavoro appassionato e competente di una squadra che crede profondamente nella missione della Fondazione. Le persone che operano all'interno di Fondazione Veronesi non sono semplici figure professionali: sono **energie vive, menti dedicate, voci che si fanno strumento concreto di cambiamento**.

È grazie al loro impegno quotidiano che le idee si trasformano in azioni, che la ricerca avanza, che la **cultura della prevenzione si diffonde**. Ciascun dipendente, in ogni area, contribuisce in modo unico al raggiungimento degli obiettivi, portando con sé **competenze tecniche, visione strategica e soprattutto passione**.



A seguire, una fotografia della sua composizione, **che riflette tanto la solidità organizzativa**

quanto l'attenzione verso l'equilibrio e lo sviluppo umano e professionale.

Struttura del personale

Fondazione Veronesi si avvale di un team di professionisti altamente qualificati, impegnati ogni giorno nel sostenere la ricerca scientifica e promuovere la prevenzione e la divulgazione.

L'organizzazione è articolata in tre macroaree operative, che collaborano sinergicamente per garantire efficienza, coerenza e impatto nelle attività istituzionali.

L'area amministrativa e della direzione generale rappresentano il cuore gestionale dell'ente: è qui che si presidiano i processi trasversali, la conformità normativa, la gestione economico-finanziaria e le risorse umane.

La struttura si caratterizza per la sua essenzialità con una **gestione diretta e centralizzata** di tutti i processi relativi al personale, dalla valutazione al piano formativo, dalla contrattualistica ai temi di benessere aziendale. Una parte delle funzioni più amministrative, come la gestione del libro paga, è invece affidata a uno studio esterno, con l'obiettivo di **ottimizzare tempi e risorse**, pur mantenendo un presidio strategico interno.

La seconda area, quella **dedicata alla raccolta fondi e alla comunicazione**, coinvolge una parte significativa del personale. Qui operano figure con competenze trasversali tra raccolta fondi, marketing sociale e divulgazione, capaci di coniugare sensibilità narrativa e visione strategica per costruire campagne efficaci, partecipate e riconoscibili.

Infine, **l'area scientifica e divulgativa** ospita il personale impegnato nella gestione delle borse di ricerca, nei progetti educativi e di prevenzione e nella promozione della cultura scientifica. È in questa area che si sviluppano le attività più direttamente connesse alla missione fondativa, in stretto raccordo con il Comitato Tecnico-Scientifico.



**Area
amministrativa
e della direzione
generale**



**Area
raccolta fondi
e comunicazione**



**Area
scientifica
e divulgativa**

Nel 2025, il personale dipendente ha raggiunto le **49 unità**. Si tratta di un **rafforzamento dell'organico** rispetto al 2024 (46 unità) e al 2023 (40), che riflette una progressiva estensione delle attività. Fondazione Veronesi ha continuato a privilegiare relazioni lavorative stabili, come dimostra l'91,8% dei contratti attivi **a tempo indeterminato** (45 su 49). Inoltre, rispetto all'anno precedente, si è osservato una riduzione dei contratti a tempo determinato, passati da 8 a 4, i quali riflettono l'inserimento di nuove figure professionali necessarie a sostenere sia l'espansione progettuale sia le attività ordinarie. Inoltre, la maggioranza significativa dei dipendenti lavora a tempo pieno (45, pari al 91,8%).

Il 100% dei dipendenti è inoltre coperto da contratto nazionale.



+3 dipendenti

rispetto al 2024



91,8%

dipendenti a tempo pieno



91,8%

dei contratti attivi

**SONO A TEMPO
INDETERMINATO**

**Il 100% dei dipendenti è
coperto da contratto nazionale.**

GRI 2-7

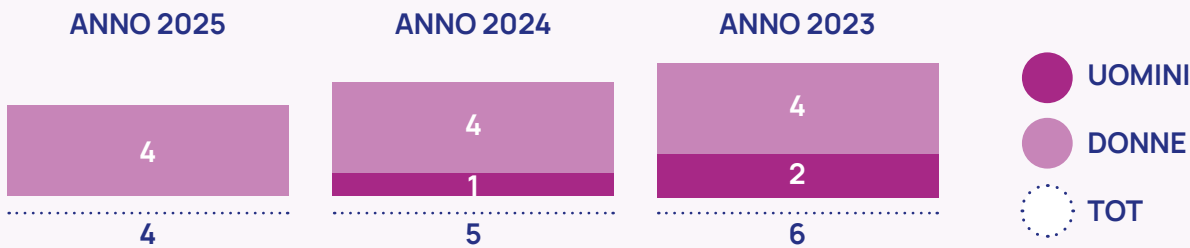
Popolazione aziendale per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato), genere e categoria e tipologia professionale (full-time vs part-time) al 31 dicembre

N. PERSONE	ANNO 2025						ANNO 2024						ANNO 2023					
	Full-time			Part-time			Full-time			Part-time			Full-time			Part-time		
	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT
INDETERMINATO																		
Dirigente	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-
Quadro	4	5	9	-	1	1	3	3	6	-	1	1	3	3	6	-	1	1
Impiegato	7	23	30	-	3	3	7	19	26	-	3	3	7	18	25	-	3	3
Totale ind.	13	28	41	-	4	4	12	22	34	-	4	4	12	21	33	-	4	4
DETERMINATO																		
Impiegati	-	4	4	-	-	-	1	7	8	-	-	-	1	2	3	-	-	-
Totale det.	-	4	4	-	-	-	1	7	8	-	-	-	1	2	3	-	-	-

Fondazione Veronesi conta anche **4 collaboratori esterni** (co.co.co.), un numero in lieve diminuzione che resta sostanzialmente stabile rispetto al biennio precedente, con 5 collaboratori nel 2024 e 6 nel 2023.

GRI 2-8

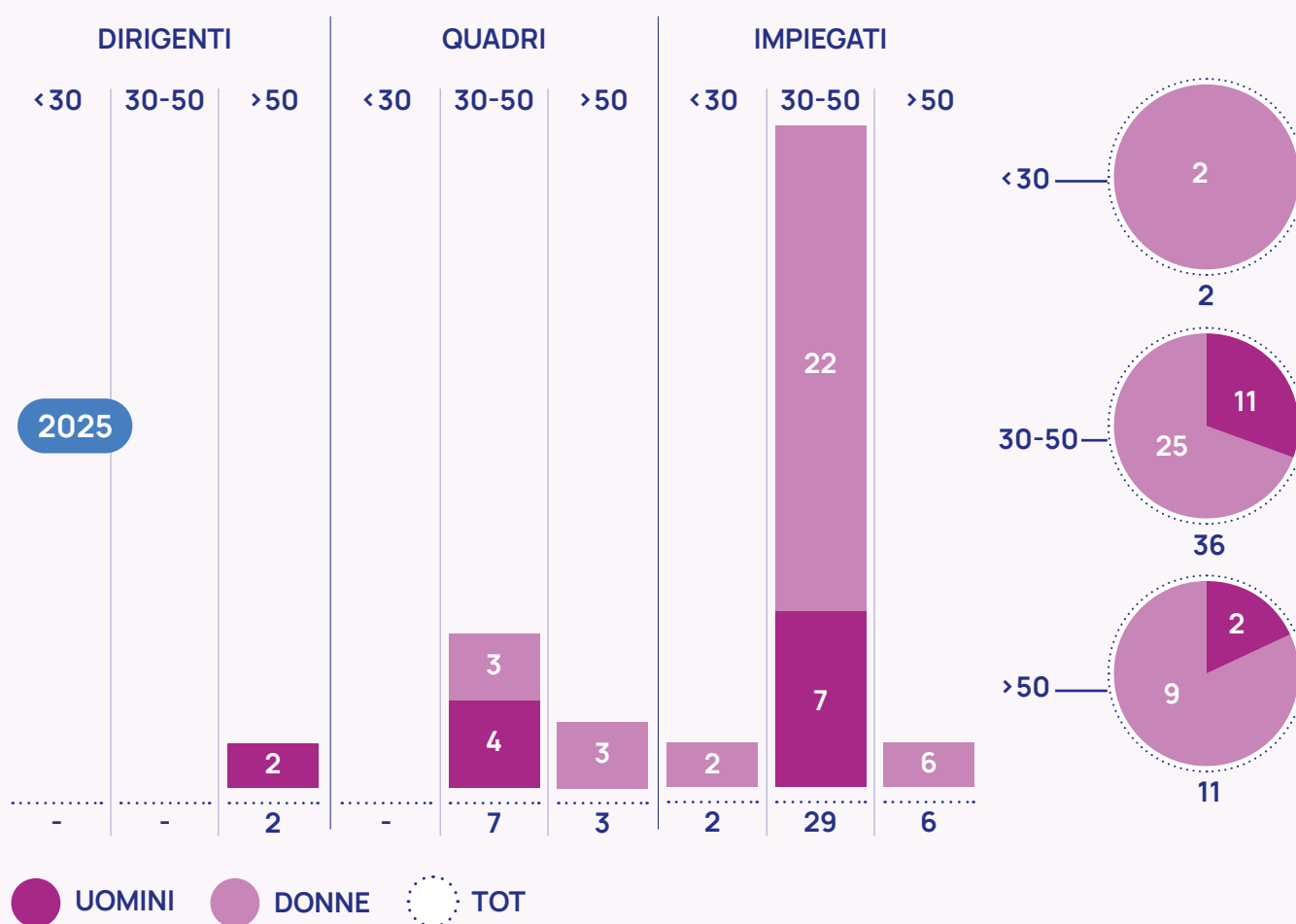
Lavoratori non dipendenti per genere al 31 dicembre

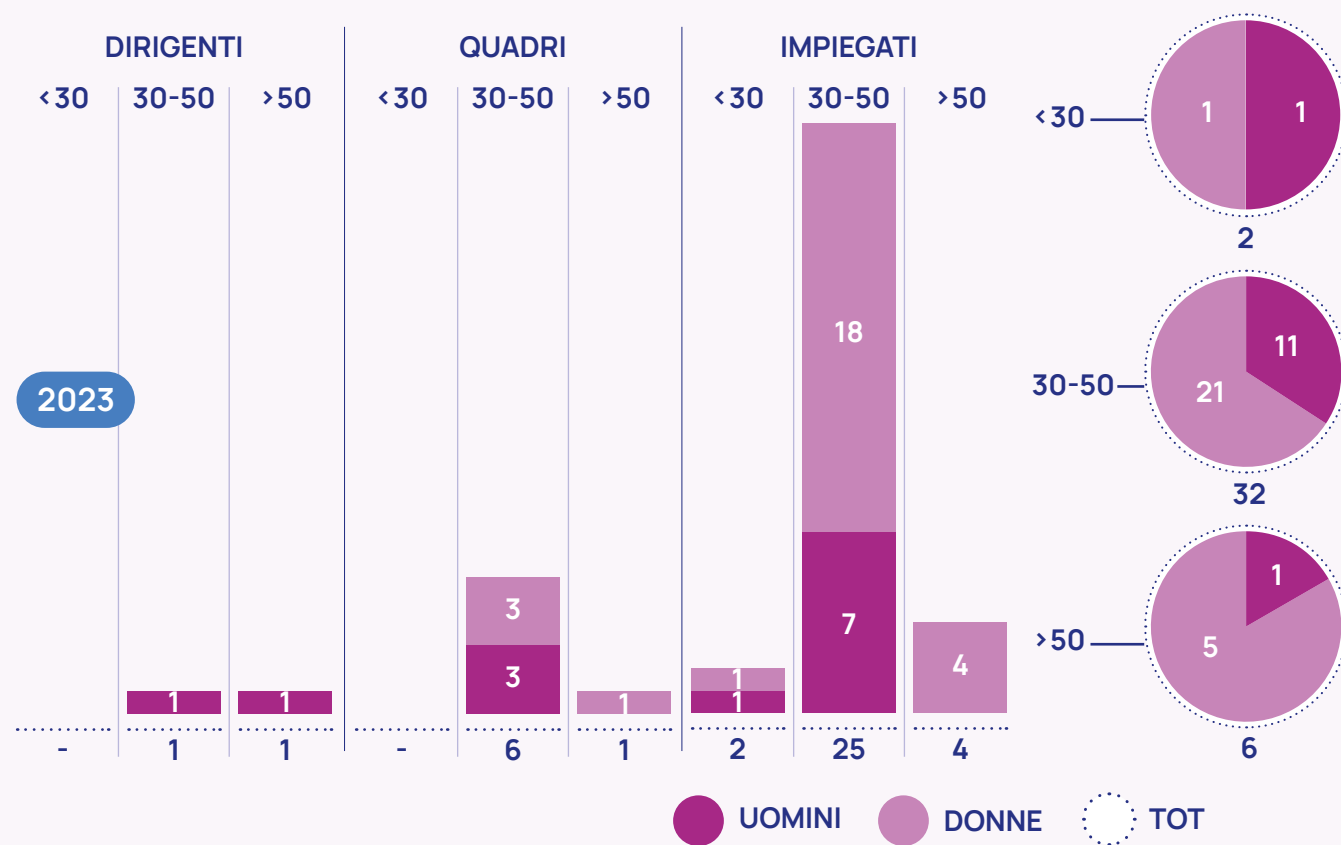
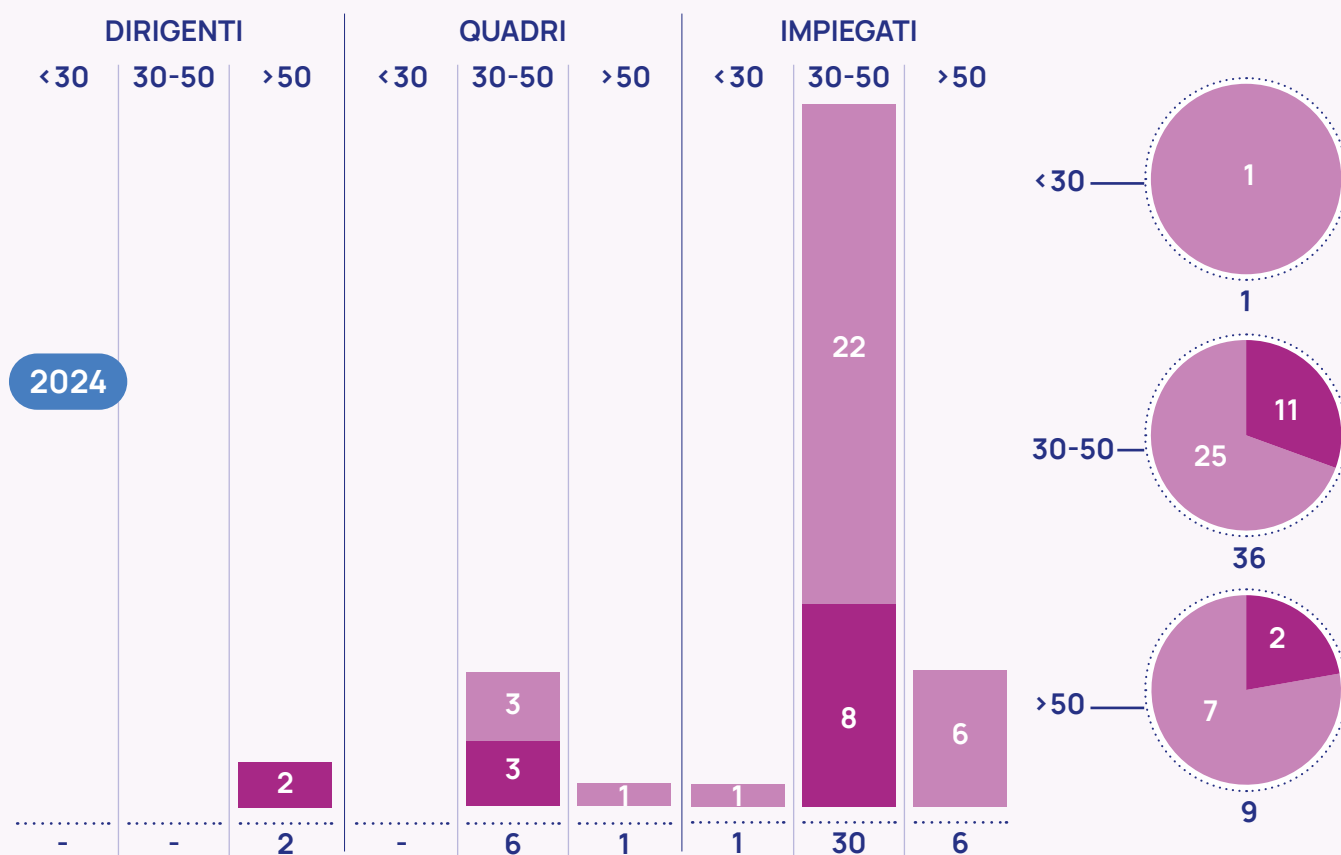


Nei rapporti con i propri dipendenti, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, Fondazione Umberto Veronesi si impegna a garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, promuovendo le pari opportunità e sviluppando una cultura di valorizzazione delle diversità. A testimonianza di questa politica è importante notare che, al 31 dicembre 2025, le donne rappresentano il 73,5% della forza lavoro totale, e nel corso dell'anno non si sono riscontrati episodi di discriminazione. Inoltre, dei 49 dipendenti, 2 (circa il 4,1%) hanno meno di 30 anni, 36 (circa il 73,5%) appartengono alla fascia 30-50 anni e 11 (circa il 22,4%) sono over 50, riflettendo il **bilanciamento tra seniority ed esperienza consolidata**. Dai dati si evince come l'età media dei dipendenti di Fondazione Umberto Veronesi sia piuttosto bassa (42,4), se comparata a quella di altre aziende e realtà non profit. Inoltre, la composizione delle categorie professionali mostra una struttura prevalentemente impiegatizia, con 37 impiegati, affiancati da 10 quadri e 2 dirigenti, riflettendo una gerarchia bilanciata e funzionale all'organizzazione.

GRI 405-1b

Popolazione aziendale per categoria professionale, fascia d'età e genere al 31 dicembre





Anche l'analisi dell'**anzianità di servizio** conferma questo equilibrio: il **29% dei dipendenti** lavora in Fondazione da 10 a 15 anni, mentre il **22%** è stato assunto negli ultimi due anni, segno di un rinnovamento graduale e strategico. Il restante personale si distribuisce tra le fasce più consolidate: 20% da 2 a 5 anni, 18% da 5 a 10 anni e 10% con oltre 15 anni di esperienza.

Questa fotografia restituisce l'immagine di una squadra **solida, qualificata e orientata alla crescita**, con un ricambio generazionale misurato e una forte coesione interna.

Anzianità dei dipendenti		2025
Inferiore a 2 anni	11	
Dai 2 ai 5 anni	10	
Dai 5 ai 10 anni	9	
Dagli 10 ai 15 anni	14	
Oltre 15 anni	5	
Totale	49	

Uno degli elementi che caratterizza il personale della Fondazione Veronesi è l'**alto livello di specializzazione**. Nel 2025, il **90% dei dipendenti** possiede un titolo di studio pari o superiore alla **laurea magistrale**: nello specifico, 22 persone hanno una laurea magistrale, 19 un master post-laurea e 3 un dottorato di ricerca.

Livello d'istruzione dei dipendenti al 31 dicembre			
	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO Liceo, Istituto tecnico, Istituto professionale	3	3	3
Laurea triennale	2	1	1
Laurea magistrale	22	20	15
Dottorato di ricerca	3	3	3
Master	19	19	18
Totale	49	46	40

Nel 2025 si è osservato un incremento delle assunzioni, con 4 nuovi ingressi tra i dipendenti, a fronte di una sola uscita nello stesso anno. Questo ha determinato una lieve crescita dell'organico rispetto agli anni precedenti, durante i quali si erano registrate 9 assunzioni e 4 uscite nel 2024, e 5 assunzioni con 4 uscite nel 2023, evidenziando comunque una certa stabilità nella gestione del personale in uscita.

GRI 401-1

Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti

2025

ENTRATE 2025

		< 30		30-50		> 50			
N. DIPENDENTI	ORGANICO 31.12.2025	♂	♀	♂	♀	♂	♀	TOT.	TURNOVER %
Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	37	-	1	-	3	-	-	4	11%
Totale	49	-	1	-	3	-	-	4	8%
Turnover %		-	2%	-	6%	-	-	8%	-

USCITE 2025

Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	37	-	-	-	1	-	-	1	3%
Totale	49	-	-	-	1	-	-	1	2%
Turnover %		-	-	-	2%	-	-	2%	-

2024

ENTRATE 2024

		< 30		30-50		> 50			
N. DIPENDENTI	ORGANICO 31.12.2024	♂	♀	♂	♀	♂	♀	TOT.	TURNOVER %
Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	37	-	2	-	7	-	-	9	24%
Totale	46	-	2	-	7	-	-	9	20%
Turnover %		-	4%	-	15%	-	-	20%	-

USCITE 2024

Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	-	-	-	1	-	-	1	14%
Impiegati	37	1	-	1	1	-	-	3	8%
Totale	46	1	-	1	2	-	-	4	9%
Turnover %		2%	-	2%	4%	-	-	9%	-

2023

ENTRATE 2023

		< 30		30-50		> 50			
N. DIPENDENTI	ORGANICO 31.12.2023	♂	♀	♂	♀	♂	♀	TOT.	TURNOVER %
Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Impiegati	31	1	1	1	2	-	-	5	16%
Totale	40	1	1	1	2	-	-	5	13%
Turnover %		3%	3%	3%	5%	-	-	13%	-

USCITE 2023

Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	-	-	1	1	-	-	2	29%
Impiegati	31	-	-	-	2	-	-	2	6%
Totale	40	-	-	1	3	-	-	4	10%
Turnover %		-	-	3%	8%	-	-	10%	-

Infine, per la retribuzione dei dipendenti è presente una procedura formalizzata che illustra il processo di valutazione delle performance e la determinazione delle parti variabili. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti della Fondazione (esclusa la suddetta persona) è pari a **3,34**. Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti della Fondazione (esclusa la suddetta persona) è pari a **0,26**.



Politiche per la valorizzazione del personale

La Fondazione promuove costantemente **ambienti di lavoro sereni e collaborativi**, riconoscendo il valore del benessere organizzativo come condizione essenziale per la sostenibilità delle proprie attività. In quest'ottica, vengono attivati **strumenti di ascolto interni e percorsi di supporto dedicati, anche grazie al contributo di professionisti esterni**. Questo approccio riflette una **cultura attenta alla qualità delle relazioni e al presidio del clima organizzativo**, fondamenta di una progettualità solida e duratura.

Formazione, pari opportunità e inclusione

Nel 2025, Fondazione Veronesi ha confermato l'**impegno nella valorizzazione delle competenze interne**, stanziando un budget dedicato alla formazione. Tutto il personale ha avuto accesso a percorsi formativi pensati per rispondere ai bisogni professionali emergenti e favorire una crescita continua, in linea con gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

La formazione è stata prevalentemente di carattere tecnico-specialistico, costruita su misura in risposta alle esigenze delle diverse aree operative e alle criticità emerse durante il ciclo annuale di valutazione delle performance. L'approccio adottato è stato flessibile e funzionale, orientato a **rafforzare le competenze** necessarie allo sviluppo delle attività e all'aggiornamento continuo in un settore, quello della ricerca e della comunicazione scientifica, in costante evoluzione. Sebbene nell'anno non siano stati attivati percorsi strutturati di coaching o mentoring, è stata comunque mantenuta una **logica di accompagnamento interno**, con attenzione ai bisogni emergenti.

La Fondazione è da sempre **attenta ai temi dell'inclusione e delle pari opportunità**, che considera elementi centrali tanto nei processi organizzativi interni quanto nelle attività di selezione del personale e nelle procedure di assegnazione dei finanziamenti alla ricerca. Questa attenzione si traduce in una cura costante nell'assicurare ambienti di lavoro equi e rispettosi delle diversità, e in un impegno a rafforzare, laddove necessario, strumenti e pratiche che promuovano la piena partecipazione e l'integrazione.



Le persone al nostro fianco

La forza silenziosa che rende tutto possibile



“ Sono volontaria di Fondazione Veronesi da due anni. Per me la ricerca è fondamentale: sono sopravvissuta a un tumore anche grazie alla ricerca. La ricerca è futuro. È vita. Per questo scelgo di sostenerla, con il mio tempo e il mio impegno. ”

Alessandra, volontaria

Ogni campagna, ogni evento, ogni traguardo raggiunto è il risultato di un impegno collettivo che ha radici profonde nel cuore di chi ha scelto di esserci. I volontari della Fondazione sono la voce, le mani e il sorriso della scienza: **portano la ricerca tra le persone, la rendono umana, visibile, vicina.**

Nel tempo, la rete delle persone che ci supportano a titolo volontario si è consolidata in una **comunità eterogenea e preziosa**, che non solo sostiene, ma amplifica la nostra missione con spontaneità, dedizione e competenze trasversali.

Il loro coinvolgimento non è episodico, ma si costruisce e si rinnova ogni anno attraverso momenti di formazione, confronto e co-progettazione.

Una rete tanto estesa quanto coesa, fatta di **volontari, delegati territoriali e Pink Ambassador**, ciascuno con un ruolo distinto, ma uniti dalla stessa motivazione: **dare un contributo concreto alla lotta contro i tumori.**

Durante il 2025, abbiamo assistito a una partecipazione sempre più consapevole e radicata. Chi sceglie di entrare in Fondazione in qualità di volontario spesso lo fa **perché ha vissuto la malattia da vicino**, o perché sente forte il desiderio di restituire qualcosa alla comunità. E proprio questo legame esperienziale alimenta una partecipazione autentica, dove l'azione non è mai solo operativa, ma carica di senso.

Numero totale di volontari per genere

N. DI PERSONE	ANNO 2025					ANNO 2024				ANNO 2023		
	♂	♀	NON SPECIFICATO ¹	AZIENDE ²	TOT.	♂	♀	AZIENDE ²	TOT.	♂	♀	TOT.
Volontari (Evento di piazza)	410	1.177	394	7	1.988	407	1.528	16	1.951	353	1.398	1.751
Volontari (Delegazioni)	16	227	-	-	243	16	227	-	243	26	211	237

La **gestione dei volontari** prevede momenti formativi dedicati – organizzati ciclicamente in presenza o a distanza – e una regia centrale che coordina delegazioni e gruppi locali, valorizzando le iniziative più virtuose e creando occasioni di confronto tra le diverse anime della rete. L'investimento nella formazione dei volontari, soprattutto in vista delle campagne nazionali è visto come **un'opportunità per rafforzare la coerenza dei messaggi e rendere ogni singolo partecipante portavoce credibile della missione della Fondazione.**

Grazie a questo impianto strutturato ma profondamente umano, i volontari non si limitano a “esserci” durante gli eventi, ma partecipano in modo attivo e proattivo, **diventando parte integrante del sistema di relazione tra Fondazione e territorio.**

Sono loro a costruire giorno per giorno la fiducia con i cittadini, a intercettare nuovi donatori, a raccontare il valore della prevenzione e della scienza nei luoghi della quotidianità.

Il volontariato in Fondazione Veronesi è questo: **una pratica collettiva di cura**, dove il tempo donato si trasforma in valore condiviso e in impatto concreto. Dove ogni gesto, anche il più semplice, contribuisce a rendere la scienza accessibile, vicina, viva.

1. I volontari con genere “non specificato” corrispondono a soggetti non censiti nei dati anagrafici disponibili; tale valore rappresenta la differenza tra i volontari registrati e il totale dichiarato dal responsabile di banchetto.

2. Aziende o altre realtà che hanno aderito o ospitato l'evento di piazza nella loro sede.

Come coinvolgiamo le persone al nostro fianco

Dietro ogni parola spesa per sensibilizzare sui tumori, ogni evento animato da energia positiva e spirito di servizio, c'è l'impegno appassionato dei nostri volontari. Il loro contributo non è solo operativo: è un gesto di prossimità, un atto di fiducia verso la scienza, un abbraccio alla comunità. Nel 2025, questa **forza collettiva** ha trovato espressione attraverso tre principali canali: i **delegati delle delegazioni territoriali, i volontari e le Pink Ambassador**. Sebbene differenti per ruoli e modalità di intervento, tutte queste figure rappresentano un'unica, preziosa trama di partecipazione civica, costruita su ascolto, formazione e autonomia responsabile.

In tutti e tre i canali, **il volontariato è concepito come parte integrante del sistema di attuazione della nostra mission**. Ogni figura viene valorizzata in base al tempo, alle competenze e alla motivazione che può mettere a disposizione, in un clima di riconoscimento reciproco e crescita collettiva.

Questa **pluralità di presenze** è ciò che rende il volontariato in Fondazione Veronesi così speciale: **una comunità che sa ascoltare, imparare, agire.**

Sempre insieme.

Delegazioni e delegati: presidio attivo

Rappresentano un livello più strutturato di attivazione locale. Coordinate da un responsabile di delegazione che viene affiancato da collaboratori che operano su base volontaria, queste realtà si occupano della programmazione di eventi sul territorio, della creazione di sinergie con enti locali e sponsor, e dell'amplificazione delle campagne nazionali.

Il modello "delegazionale" consente alla Fondazione di garantire presenza capillare e capacità di attivazione in tutta Italia, con una **media di 3 eventi l'anno in ogni delegazione.**



Le nostre **delegazioni sono presenti nelle principali città italiane** per diffondere i nostri principi e valori in modo capillare. Ognuna di esse è costituita da un **Responsabile e da eventuali collaboratori**, che operano a titolo volontario.

La **mission delle delegazioni** è portare avanti gli obiettivi di Fondazione a livello locale, organizzando iniziative di divulgazione, eventi di sensibilizzazione e impegnandosi a raccogliere fondi per il **sostegno della ricerca scientifica**.



2025

Delegazioni
attive

30

Città
con delegazioni
attive

Arezzo, Avellino, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Courmayeur, Domodossola, Firenze, Foggia, Lecce, Lecco, Modena-Carpi, Napoli, Novara, Padova, Pesaro-Urbino, Pescara, Roma, Spoleto, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Viareggio

Iniziative
realizzate

65 iniziative
di cui **44** eventi di Fundraising
e **21** eventi di divulgazione

Eventi medi
per delegazione

Confermati 2-3 eventi
per delegazione

Persone
coinvolte negli eventi**12.000**Numero di volontari
attivi nelle delegazioni**243**Distribuzione volontari
per genereUomini: **16**Donne: **227**Distribuzione volontari
per area geograficaNord: **80**Centro: **48**Sud: **115**

2024

Delegazioni
attive

30

Città
con delegazioni
attive



Arezzo, Avellino, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Courmayeur, Domodossola, Firenze, Foggia, Lecce, Lecco, Modena-Carpi, Napoli, Novara, Padova, Pesaro-Urbino, Pescara, Roma, Spoleto, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Viareggio

Iniziative
realizzate



45 eventi di Fundraising,
17 eventi di divulgazione

Eventi medi
per delegazione



2-3 eventi
per delegazione

Persone
coinvolte negli eventi



15.144

Numero di volontari
attivi nelle delegazioni



243

Distribuzione volontari
per genere



Uomini: 16



Donne: 227

Distribuzione volontari
per area geografica



Nord: 80



Centro: 48



Sud: 115

Nel 2025, il numero delle **delegazioni attive è rimasto stabile a 30**, mantenendo la medesima distribuzione geografica. Questo dato racconta di una crescita qualitativa, orientata a valorizzare aree con alto potenziale di coinvolgimento, già intercettato in anni precedenti da eventi e attività spontanee.

Le delegazioni sono coordinate da un **Responsabile di Delegazione** che può decidere autonomamente se esser affiancato o meno da più collaboratori che agiscono sempre su base volontaria e che vengono selezionati per capacità organizzative, conoscenza del territorio e forte motivazione personale.

Il loro ruolo è delicato e centrale: gestiscono i rapporti con gli enti locali, pianificano le iniziative di raccolta fondi e divulgazione scientifica, fungendo da vero e proprio **ponte operativo tra il centro e il territorio**. Il modello organizzativo prevede che ogni delegazione sia supportata dal **team della sede centrale** che monitora le attività, fornisce materiali e strumenti operativi, e accompagna le delegazioni nella programmazione delle iniziative.

I **delegati attivi nelle delegazioni** sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente, con un'ampia prevalenza femminile (227 donne, pari all'93% del totale). La distribuzione geografica è abbastanza equilibrata, con 80 volontari al Nord, 48 al Centro e 115 al Sud, a conferma di un presidio territoriale diffuso e ben radicato.

Anche la raccolta fondi ha visto un'evoluzione importante. Il totale generato dalle delegazioni ha superato **1.300.000 euro**, grazie a iniziative che hanno registrato performance molto differenziate (da un minimo di 3.000€ a un massimo di oltre 400.000€ per singolo evento). Una parte significativa di questi fondi ha contribuito a finanziare **15 borse di ricerca**, oltre a una **piattaforma e a un protocollo di cura in oncologia pediatrica**, mostrando l'efficacia del volontariato organizzato come strumento di impatto reale.

Il lavoro svolto dalle delegazioni è ciò che permette alla Fondazione di essere presente, riconoscibile e attiva in ogni angolo d'Italia. Ogni evento organizzato, ogni incontro con le scuole e con la cittadinanza è il risultato di **una regia silenziosa ma fondamentale**, che tiene insieme visione strategica e cura quotidiana delle relazioni.

Le delegazioni sono, in definitiva, **la spina dorsale territoriale della Fondazione**: non solo luoghi in cui si raccolgono fondi, ma comunità che crescono attorno a valori condivisi, capaci di generare fiducia, informazione e coinvolgimento reale.

Volontari delegazioni per genere e area geografica

REGIONE	ANNO 2025			ANNO 2024			ANNO 2023		
	♂	♀	Tot	♂	♀	Tot.	♂	♀	Tot.
Abruzzo	3	76	79	3	76	79	7	60	67
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-			-	1	-	1
Campania	-	13	13	-	13	13	5	20	25
Emilia-Romagna	-	3	3	-	3	3	-	3	3
Friuli-Venezia Giulia	-	3	3	-	3	3	-	3	3
Lazio	-	11	11	-	11	11	-	13	13
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	5	15	20	5	15	20	4	10	14
Marche	-	6	6	-	6	6	-	6	6
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	1	26	27	1	26	27	1	23	24
Puglia	4	11	15	4	11	15	4	8	12
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	8	8	-	8	8	1	11	12
Toscana	-	30	30	-	30	30	-	30	30
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Umbria	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Valle d'Aosta	1	-	1	1	-	1	-	-	-
Veneto	2	23	25	2	23	25	3	22	25
Totale	16	227	243	16	227	243	26	211	237

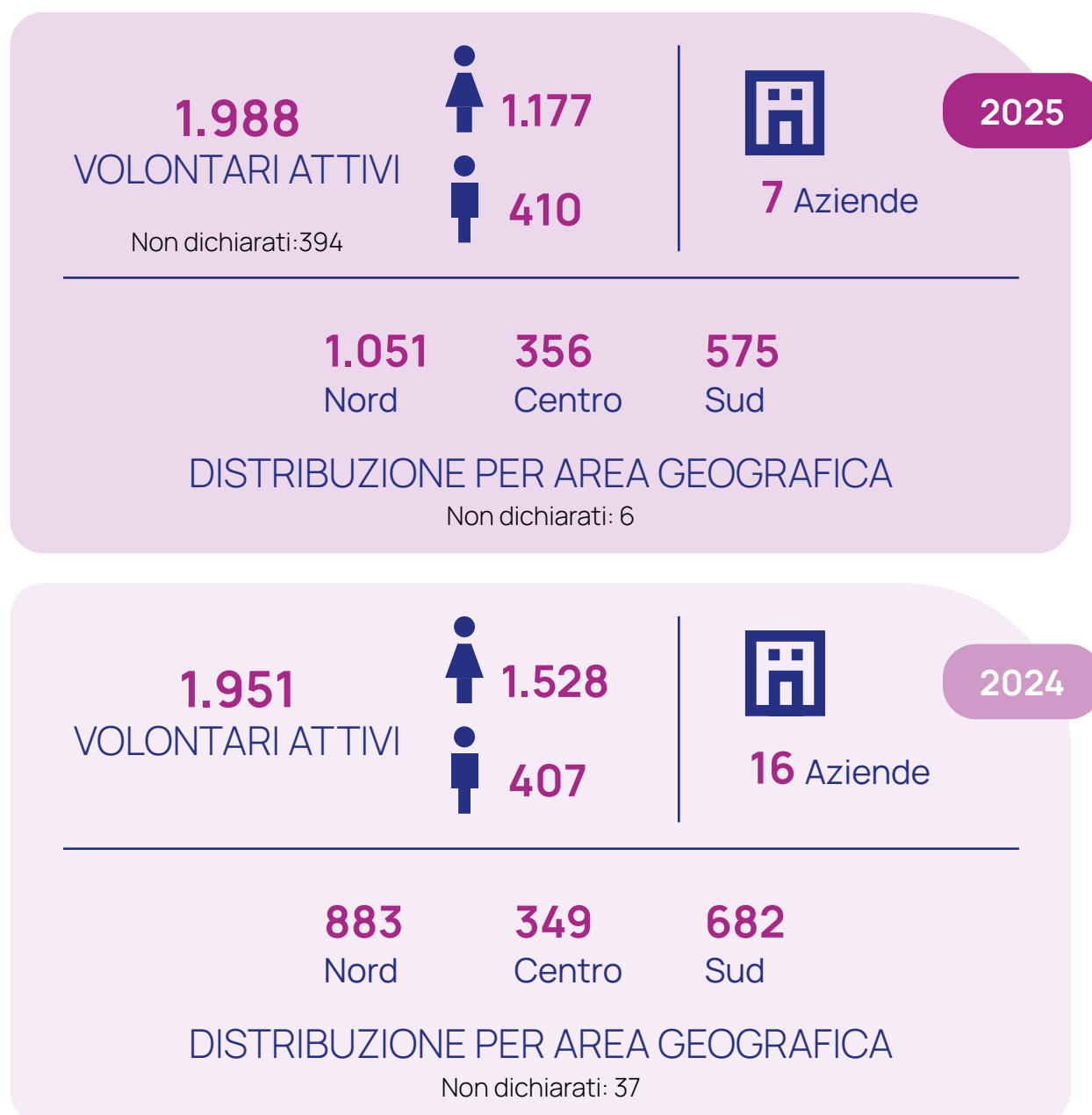
I volontari: la presenza che accende la partecipazione

Sono coloro che si attivano in occasione delle principali campagne nazionali, **portando i valori della Fondazione sul territorio**, nelle scuole, nelle piazze cittadine. Si tratta di un gruppo eterogeneo, composto da persone di tutte le età, che vengono coinvolte tramite un **sistema centralizzato di gestione e attivazione**, integrato da momenti formativi, coordinamento diretto con la sede centrale e una costante comunicazione interna.

La loro partecipazione è spesso motivata da storie personali, da un senso di restituzione verso chi lavora nella ricerca, o dal desiderio di essere parte di qualcosa di utile e tangibile. Il calendario delle attivazioni segue i progetti più storici e riconoscibili della Fondazione, come il Pomodoro per la Ricerca, la Pink Parade e il Panettone per la ricerca eventi nei quali il loro ruolo è decisivo non solo per la logistica, ma per il contatto umano con la cittadinanza.



Nel 2025, Fondazione Veronesi ha potuto contare su una rete di **1.988 volontari attivi** (+2% rispetto al 2024), un numero significativo che testimonia la crescita e l'impegno della comunità nel sostenere la ricerca scientifica e la prevenzione.





Il 59%
dei volontari
è rappresentato
da donne

La composizione dei volontari riflette **una leggera predominanza femminile**, con il 59% del totale rappresentato da donne, mentre il **21% dei volontari è costituito da uomini**. Il 20% non ha specificato la propria appartenenza di genere. Questo dato si conferma in linea con le tendenze degli anni precedenti, ribadendo come il volontariato continui ad attrarre principalmente una partecipazione femminile. Il coinvolgimento delle donne nelle attività della Fondazione è un elemento chiave che contribuisce alla continuità e al successo delle iniziative, anche grazie alla loro presenza attiva nei progetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Dal punto di vista territoriale, la distribuzione dei volontari rispecchia una copertura nazionale piuttosto equilibrata. **Il Nord Italia raccoglie il numero più alto di partecipanti, con 1.051 volontari, pari al 53% del totale. Il Sud, con 575 unità, rappresenta una quota significativa (29%), mentre il Centro conta 356 volontari, ovvero il 18% del totale.** La **concentrazione maggiore al Nord** potrebbe riflettere una più alta densità di eventi e iniziative organizzate dalla Fondazione, ma il **dato relativo al Sud dimostra comunque una presenza diffusa e consolidata in tutto il Paese.**

Un altro aspetto rilevante è il tempo medio dedicato dai volontari alle attività della Fondazione.

Nel 2025, questi volontari si sono mobilitati per sostenere le campagne storiche della Fondazione, con un'energia e una dedizione che hanno contribuito in maniera decisiva al successo delle iniziative.

Le campagne a cui hanno preso parte nel corso del 2025 sono: il Pomodoro per la ricerca, il Panettone per la ricerca e la Pink Parade.

Altri volontari (Evento di piazza) per genere e area geografica

REGIONE	ANNO 2025					ANNO 2024				ANNO 2023		
	♂	♀	AZIENDE ¹	NON SPECIFICA-TO	TOT.	♂	♀	AZIENDE ¹	TOT	♂	♀	TOT
Abruzzo	7	15	-	-	22	9	14	-	23	7	26	33
Basilicata	9	34	-	2	45	7	29	-	36	1	21	22
Calabria	21	41	-	15	77	21	71	-	92	34	92	126
Campania	49	91	1	41	182	54	178	-	232	73	175	248
Emilia-Romagna	14	39	-	3	56	14	42	1	57	13	73	86
Friuli-Venezia Giulia	3	1	-	-	4	3	2	-	5	1	3	4
Lazio	29	95	2	64	190	31	137	-	168	22	110	132
Liguria	4	9	-	-	13	8	13	-	21	9	12	21
Lombardia	145	405	3	49	602	107	433	7	547	79	382	461
Marche	5	17	-	-	22	5	23	-	28	2	17	19
Molise	2	8	-	2	12	2	9	-	11	2	14	16
Piemonte	23	85	-	138	246	31	89	1	121	19	89	108
Puglia	20	44	-	16	80	23	78	-	101	15	65	80
Sardegna	12	71	-	6	89	5	71	1	77	6	77	83
Sicilia	27	30		11	68	36	74	-	110	32	47	79
Toscana	11	59	1	2	73	13	79	1	93	11	72	83
Trentino-Alto Adige	8	30	-	2	40	4	34	-	38	6	36	42
Umbria	7	48	-	16	71	5	55	-	60	7	22	29
Valle d'Aosta	1	1	-	-	2	1	3	-	4	-	3	3
Veneto	12	49	-	27	88	21	68	1	90	14	62	76
Non dichiarati	1	5	-	-	6	7	26	4	37	-	-	-
Totale	410	1.177	7	394	1.988	407	1.528	16	1.951	353	1.398	1.751

1. Aziende o altre realtà che hanno aderito o ospitato l'evento di piazza nella loro sede.

Le Pink Ambassador: testimonianza attiva e trasformativa

Fra le iniziative più riconoscibili e cariche di significato promosse da Fondazione Veronesi, il progetto **Pink Ambassador** occupa un posto speciale. Non si tratta semplicemente di volontariato: è un vero e proprio percorso di rinascita, consapevolezza e impegno collettivo. Le Pink Ambassador sono **donne che hanno vissuto l'esperienza di una diagnosi oncologica**, l'hanno affrontata, superata e oggi mettono la loro storia a disposizione degli altri, trasformando la propria voce in un potente strumento di sensibilizzazione.

La loro formazione, coordinata direttamente dalla Fondazione, comprende aspetti motivazionali, comunicativi e organizzativi, a garanzia di una partecipazione piena e consapevole. Molte di loro organizzano autonomamente eventi e raccolte fondi, contribuendo a rafforzare la rete territoriale e il messaggio della Fondazione.



300
PINK AMBASSADOR

22
CITTÀ ITALIANE

2025

Il numero è rimasto **stabile**

OLTRE **70** EVENTI

spontanei organizzati dalle Pink Ambassador
per la raccolta fondi su tutto il territorio italiano



295
PINK AMBASSADOR

22
CITTÀ ITALIANE

2024

+75 partecipanti
rispetto al 2023

Il numero è rimasto **stabile**

OLTRE **70** EVENTI

spontanei organizzati dalle Pink Ambassador
per la raccolta fondi su tutto il territorio italiano

Nel 2025 il progetto è **rimasto costante**, sia in termini numerici che d'impatto, confermando quanto il progetto delle Pink Ambassador sia sentito e capace di ispirare fiducia, creare appartenenza e promuovere un senso di responsabilità condivisa.

Le città coinvolte sono rimaste 22, ma la rete si è consolidata. Non si tratta solo di mantenere una presenza, ma di **costruire una comunità radicata**, capace di auto organizzarsi, proporre iniziative spontanee, attivare reti locali di sostegno. Da nord a sud, le Pink Ambassador sono diventate punte di diamante nella promozione della prevenzione oncologica femminile, anche grazie alla coesione e alla cura che la Fondazione dedica alla loro formazione, al coordinamento e alla valorizzazione del loro contributo.



“Volevo superare i miei limiti, imposti dalla malattia e dalle terapie. Volevo dimostrare a me stessa che il mio corpo, anche se cambiato, era ancora capace. E infatti ho corso una mezza maratona con le Pink Ambassador. E poi, ho fatto addirittura la maratona di New York.”

Giulia, Pink Ambassador

Nel 2025 sono stati organizzati **oltre 70 eventi spontanei di raccolta fondi**, promossi direttamente dalle Ambassador nelle loro città. A questi si aggiungono le partecipazioni a manifestazioni nazionali come la **Pink Parade**, appuntamento simbolico che ogni anno raduna migliaia di persone sotto il segno del rosa e della solidarietà. In questi contesti, le Pink Ambassador non sono solo testimonial, ma vere protagoniste: accolgono, parlano, camminano o corrono con chi desidera sentirsi parte di una causa comune.

Ciò che rende questo programma unico è il suo **potere trasformativo**. Per molte donne, entrare nel gruppo delle Pink Ambassador rappresenta l'inizio di una nuova fase: si passa da una condizione di malattia a una di attivismo, da pazienti a protagoniste. Il progetto è strutturato per accompagnare questo percorso: dalla selezione alla formazione, dal primo allenamento alla partecipazione agli eventi, ogni tappa è pensata per dare valore all'esperienza di ciascuna, generando un impatto che va ben oltre la somma delle singole storie.

Dietro il successo del programma c'è anche un modello di coordinamento collaudato.

Le Ambassador sono suddivise in squadre locali, guidate da una coordinatrice volontaria che mantiene i contatti con la Fondazione, favorisce la partecipazione e supporta l'organizzazione degli eventi. A livello centrale, la Fondazione garantisce un accompagnamento costante, mettendo a disposizione materiali, linee guida, momenti di incontro e formazione con nutrizionisti, psicologi e allenatori.

In questo modo, il progetto non è solo efficace, ma sostenibile nel tempo. Cresce, si rinnova, si adatta. E soprattutto restituisce alle donne un ruolo attivo, trasformando il vissuto personale in una risorsa per la collettività.



Oggi più che mai,
le Pink Ambassador
rappresentano
**una delle voci
più autentiche
della Fondazione:**

sono la dimostrazione concreta
che la prevenzione è una scelta
possibile, e che dalla fragilità
può nascere forza, dalla malattia
può sbocciare impegno.



PINK AMBASSADOR

Preveniteferma
il rosa
Preveniteferma
donne

CAPITOLO 4

La nostra missione



“ Mi auguro che i giovani ricercatori non smettano mai di interrogarsi, specie quando le soluzioni sono più difficili, e che imparino a disobbedire se necessario. ”

Umberto Veronesi, Fondatore

Al fianco dei ricercatori,
Ogni giorno.
**Progetti scientifici
e divulgazione
per una società
più in salute e più
consapevole.**

Fondazione Veronesi sostiene ogni giorno il lavoro dei ricercatori e promuove l'accesso a informazioni chiare e affidabili sulla salute.



Il pilastro della nostra attività: la ricerca

La **ricerca scientifica** è, da sempre, il cuore della Fondazione. Non solo il suo punto di partenza, ma anche la sua destinazione più alta: investire nel progresso medico per garantire **diagnosi più precoci, cure più efficaci**, e soprattutto **più speranze** a chi affronta la malattia. Nel 2025, questo impegno si è fatto ancora più solido e concreto. Abbiamo camminato accanto a centinaia di ricercatori e ricercatrici meritevoli in tutta Italia, ascoltando le loro idee, sostenendo il loro lavoro e amplificando il loro impatto. Lo abbiamo fatto con lo sguardo fisso sull'eccellenza scientifica, ma anche con la sensibilità di chi sa che **ogni scoperta può trasformarsi in vita**.



Sostenere la scienza, oggi, significa prendersi cura del domani. E ogni domani che nasce grazie alla ricerca è un domani che riguarda tutti noi.



Qualità, impatto, indipendenza: la visione della ricerca

L'approccio alla ricerca promosso da Fondazione Veronesi si fonda su tre pilastri: **eccellenza scientifica, valutazione indipendente e impatto concreto sulla vita delle persone.**

Ogni piattaforma di ricerca, ogni progetto, ogni borsa di ricerca è frutto di un **processo di selezione rigoroso** curato dal Comitato Tecnico Scientifico. La valutazione si basa su criteri chiari e strutturati: originalità scientifica dell'approccio, robustezza del metodo sperimentale, rilevanza rispetto alle priorità della ricerca biomedica e potenziale trasferibilità dei risultati nella pratica clinica o nella prevenzione. Questo garantisce che ogni progetto sostenuto risponda a reali bisogni di innovazione e salute.

Questo metodo ha permesso a Fondazione Veronesi di costruire una **reputazione solida e riconosciuta** nel panorama nazionale e internazionale. A testimoniarlo è il livello dei ricercatori sostenuti, molti dei quali hanno proseguito il loro percorso in centri di ricerca d'eccellenza in Italia e all'estero, o sono diventati punti di riferimento nei propri ambiti specialistici.

Le Piattaforme di Ricerca: innovare in modo sistemico

La Fondazione riconosce che oggi l'**innovazione in ambito medico nasce sempre più da un'impresa collettiva**. Per affrontare le sfide aperte dell'oncologia, è essenziale promuovere la collaborazione tra medici, biologi, biotecnologi, chimici, bioinformatici, epidemiologi e statistici, che mettono in comune competenze e approcci complementari.

Un esempio emblematico è rappresentato dalle **quattro piattaforme di ricerca**, concepite come ecosistemi agili e replicabili, capaci di mettere in connessione la ricerca pre-clinica e clinica con i reali bisogni terapeutici dei pazienti. **Si tratta di iniziative strutturate su scala nazionale e internazionale**, in grado di connettere competenze multidisciplinari, tecnologie avanzate e reti collaborative tra centri di eccellenza.

Ma cosa si intende per piattaforma di ricerca?

Nel modello Fondazione Veronesi, una piattaforma di ricerca è **una rete strutturata di centri clinici**, gruppi di ricerca e professionisti sanitari che collaborano su specifiche aree terapeutiche, con l'obiettivo di **generare dati clinici solidi per migliorare in tempi brevi le cure a disposizione** dei pazienti oncologici.

Questi programmi di ricerca non si limitano a sostenere la ricerca accademica: sono veri e propri strumenti operativi che integrano il lavoro dei ricercatori con le esigenze dei pazienti e delle strutture sanitarie, favorendo un impatto diretto e misurabile sul sistema salute.

Le 4 piattaforme attive nel 2025 si concentrano rispettivamente sull'**oncologia pediatrica**, sul **rapporto tra alimentazione e tumori**, sul **tumore del polmone** e sul **tumore del seno**.

La piattaforma dedicata all'oncologia pediatrica, si pone come obiettivo di migliorare sempre di più la diagnosi e la cura della leucemia mieloide acuta.

Il progetto (PALM Research Project®) risponde all'urgente necessità di sviluppare nuove opzioni terapeutiche per le forme recidivanti o refrattarie, la cui sopravvivenza attuale si attesta attorno al 30%. Il progetto, coordinato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con l'Azienda Ospedale Università di Padova e l'Istituto Europeo di Oncologia, si articola in tre direttrici principali: l'attivazione di trial clinici con cellule CAR, l'identificazione di alterazioni molecolari prognostiche tramite sequenziamento di nuova generazione e l'analisi su singola cellula per studiare i meccanismi di resistenza terapeutica. L'obiettivo ultimo è migliorare in modo significativo diagnosi, prognosi e trattamenti.

La piattaforma sull'alimentazione e i tumori, realizzata in collaborazione con l'IRCCS Neuromed di Pozzilli, mira a indagare il ruolo della dieta mediterranea nella prevenzione oncologica attraverso approcci di epidemiologia integrata e biologia nutrizionale. Il progetto UMBERTO si fonda su una biobanca costituita da dati biologici di 25.000 individui. L'obiettivo è comprendere come specifiche componenti della dieta influenzino il rischio di tumori e le interazioni tra metabolismo, infiammazione e alimentazione. Questo programma di ricerca ha già fornito evidenze sul ruolo protettivo dell'olio di oliva nei confronti del rischio oncologico.

La piattaforma dedicata al tumore del polmone, condotta presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele in collaborazione con la University of Chicago e l'Ospedale Humanitas di Rozzano, si articola in tre rami: 1) lo sviluppo di un algoritmo basato sull'AI in grado di analizzare le immagini ottenute con la TAC a basso dosaggio (LDCT), per migliorare l'individuazione e la valutazione dei noduli polmonari e, in aggiunta, il rischio cardiovascolare nei forti fumatori, 2) l'identificazione di biomarcatori legati alla regressione tumorale e alla memoria immunitaria per identificare i pazienti che possono beneficiare maggiormente di immunoterapia e chemioterapia prima dell'intervento chirurgico; 3) l'ottimizzazione di terapie immunologiche personalizzate.

La piattaforma dedicata al tumore al seno punta a migliorare le cure per le donne affette da questa neoplasia, consentendo lo sviluppo di percorsi di cura sempre più personalizzati.

Al centro della piattaforma vi è uno studio clinico incentrato sulla cura delle pazienti con tumore al seno operabile ormono-positivo (ER positivo e HER2 negativo), che rappresenta il più comune sottotipo di tumore mammario.

Nello specifico, il progetto cercherà di capire se un test genomico, attualmente usato dopo l'intervento per decidere se omettere la chemioterapia, può essere utile anche prima dell'intervento, per scegliere le cure più adatte a ogni paziente e favorire un approccio chirurgico più conservativo.

Protocolli di cura e strumenti condivisi per una medicina vicina al paziente

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha rafforzato il proprio impegno nella lotta ai tumori pediatrici **sostenendo attivamente lo sviluppo di protocolli di cura e registri clinici, in sinergia con i principali enti di riferimento a livello nazionale.**

In particolare, la collaborazione con AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica) e la **sua Fondazione FIEOP** ha permesso di garantire standard elevati nella presa in carico clinica, promuovendo modelli di cura fondati sulle migliori pratiche internazionali.

Questi strumenti costituiscono un **pilastro della ricerca clinica in ambito oncoematologico pediatrico**, favorendo l'arruolamento strutturato dei pazienti, la raccolta centralizzata dei dati, il monitoraggio continuativo delle terapie e la valutazione comparativa dei risultati.

Cosa sono i protocolli di cura?

I protocolli di cura costituiscono **strumenti essenziali per assicurare un'assistenza di alta qualità ai pazienti**. Attraverso un approccio strutturato e basato sulle evidenze scientifiche, permettono di applicare percorsi diagnostico-terapeutici condivisi e conformi ai principi di buona pratica clinica, offrendo a ciascun paziente il trattamento più appropriato per la propria malattia. Inoltre, svolgono un ruolo centrale nel progresso della ricerca clinica, favorendo lo **sviluppo e la sperimentazione di terapie innovative** volte ad ampliare le possibilità di cura e a migliorare la prognosi dei pazienti.

Cosa sono i registri clinici?

I registri clinici **sono sistemi organizzati per raccogliere, archiviare e analizzare in modo continuo e standardizzato i dati sanitari dei pazienti**, relativi a diagnosi, terapie, esiti e *follow-up*. Sono strumenti essenziali per:

- **monitorare** l'efficacia dei trattamenti nel tempo;
- **identificare** tempestivamente criticità o effetti collaterali;
- **supportare** la ricerca clinica con dati raccolti sul campo dai pazienti;
- **guidare** le politiche sanitarie verso interventi più mirati ed equi.

PROTOCOLLI ATTIVI NEL 2025

STUDIO PROSPETTICO SIOPE/ PNOCSUL MEDULLOBLASTOMA A BASSO RISCHIO

Obiettivo: migliorare la qualità di vita dei bambini colpiti da medulloblastoma a basso rischio, riducendo gli effetti neurologici e cognitivi a lungo termine. Lo studio valuta due differenti approcci chemio-chirurgici, analizzando i parametri individuali a distanza di due anni e mezzo dall'intervento.

Centro coordinatore: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma
Referente: Angela Mastronuzzi
Durata: 12 anni
Pazienti coinvolti: 126

PROTOCOLLO INTERNAZIONALE LBL 2018

Obiettivo: aumentare la sopravvivenza e migliorare la stratificazione dei pazienti affetti da linfoma linfoblastico recidivante o resistente alle terapie standard, attraverso il confronto tra diversi regimi terapeutici.

Centro coordinatore: Clinica di Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedale Università di Padova
Referente: Marta Pillon
Durata: 5 anni
Pazienti coinvolti: 100 (età 0-18 anni)

PROTOCOLLO DI CURA SIOPE SUL NEUROBLASTOMA AD ALTO RISCHIO

Obiettivo: valutare l'efficacia comparativa di due diversi regimi di chemio- e radioterapia, in base alle caratteristiche molecolari e al sottotipo di neuroblastoma ad alto rischio o metastatico, con l'obiettivo di incrementare le possibilità di guarigione.

Centro coordinatore: Istituto Giannina Gaslini, Genova
Referente: Angelo Garaventa
Durata: 6 anni
Pazienti coinvolti: 200 (età 0-18 anni)

PROTOCOLLO INTERNAZIONALE LOGGIC-CORE PER LA DIAGNOSI E CURA DEI GLIOMI PEDIATRICI A BASSO GRADO

Obiettivo: mettere a punto una metodologia standardizzata per la diagnosi dei gliomi pediatrici a basso grado, sulla base delle caratteristiche molecolari dei diversi tumori, fondamentale per valutare terapie mirate ad hoc che migliorino anche la qualità della vita dopo la malattia.

Centro coordinatore: Azienda Ospedale - Università di Padova
Referente: Elisabetta Viscardi
Durata: 5 anni di arruolamento e 10 anni di follow-up
Pazienti coinvolti: 200-250 all'anno di età compresa tra 0 e 21 anni.

Attraverso il sostegno a questi protocolli, Fondazione Veronesi contribuisce alla definizione di percorsi terapeutici più sicuri, efficaci e personalizzati per bambini e giovani affetti da tumori complessi, offrendo nuove prospettive di cura nel rispetto dei più alti standard scientifici internazionali.

Progetti di ricerca: percorsi di innovazione

Fondazione Veronesi ha sostenuto nel 2025 anche progetti di ricerca avanzata, ovvero studi che coinvolgono più ricercatori e ricercatrici con approcci metodologici differenti (traslazionale, clinico, biotecnologico) che puntano a produrre risultati direttamente applicabili in ambito terapeutico e preventivo.

Nel 2025, tra i progetti finanziati spiccano quelli volti a:

- **migliorare** l'efficacia dei trattamenti in oncologia;
- **sviluppare** nuovi biomarcatori per la diagnosi precoce dei tumori;
- **indagare** il legame tra inquinamento ambientale e incidenza oncologica;
- **testare** protocolli nutrizionali integrati nelle terapie oncologiche.

I progetti sono stati selezionati sulla base della loro **fattibilità operativa**, dell'**impatto potenziale sulla salute pubblica** e della **coerenza con la missione scientifica**. Il monitoraggio avviene tramite report semestrali, verifiche periodiche e dialogo continuo con i team di ricerca.

Un elemento distintivo della strategia della Fondazione è la scelta di sostenere in modo prioritario la ricerca in Italia, valorizzando l'eccellenza scientifica presente sul territorio nazionale. La quasi totalità dei progetti è infatti sviluppata in strutture italiane: IRCCS, università, ospedali pubblici e centri di ricerca con un forte orientamento alla traslationalità e alla connessione tra scienza e sanità pubblica.

All'estero, la **Fondazione interviene in Paesi in via di sviluppo sostenendo progetti oncologici a favore della popolazione femminile e dell'oncologia pediatrica, in collaborazione con partner locali radicati nei territori**. Questi interventi prevedono l'assegnazione di borse di studio per specialisti, l'apertura di ambulatori per la diagnosi precoce, percorsi di formazione per i medici sia in loco che in Italia, e lo sviluppo di strategie di cura e prevenzione adeguate ai contesti svantaggiati.

Si tratta di un approccio pragmatico e orientato all'impatto, che coniuga cooperazione sanitaria, trasferimento di competenze e costruzione di sistemi di cura sostenibili, contribuendo a colmare le disparità globali nell'accesso alla diagnosi e alla terapia oncologica.

Nel 2025 sono stati sostenuti i seguenti progetti:

- Salvaguardare la biodiversità vegetale in ottica One Health (Lucio Conti)
- HER2DX: un possibile nuovo strumento per definire la terapia dei tumori al seno HER2+ (Carmen Criscitiello)
- Modelli 3D per studiare STAG2 nel medulloblastoma (Antonella Lettieri)
- Politiche di tassazione del tabacco per il contrasto al tabagismo (Michela Meregaglia)
- Trapianti di midollo per bambini in Paesi a basso e medio reddito (Lawrence Faulkner)
- Diagnosticare precocemente la metastasi di tumore al seno (Monica Iorfida)
- Prevenzione secondaria del tumore al seno: strategie integrate e personalizzate (Sabrina Molinaro)
- L'intelligenza artificiale per migliorare gli esiti della fecondazione in vitro (Manuela Monti)
- La crioablazione nel trattamento dei tumori al seno a stadio precoce (Franco Orsi)
- I geni chiave per le cellule tumorali circolanti nel tumore mammario triplo negativo (Pier Giuseppe Pelicci)
- Obiettivi di vita oltre una diagnosi di tumore (Gabriella Pravettoni)
- Melanoma uveale: come il tumore indebolisce le difese immunitarie (Sara Rezzola)
- Biopsia liquida per la diagnosi precoce dei tumori in persone con mutazioni su BRCA (Fausto Sessa)
- Inquinamento atmosferico e tumori del sangue in adulti e bambini (Massimo Stafoggia)
- Ruolo del sistema immunitario nell'evoluzione dei tumori della laringe (Marta Tagliabue)

Borse di Ricerca: investire nei talenti della scienza

Le borse di ricerca rappresentano un'opportunità concreta per i ricercatori e le ricercatrici che desiderano consolidare il proprio percorso scientifico, rafforzare competenze specialistiche, avviare nuove collaborazioni e contribuire all'avanzamento delle conoscenze mediche. Per molti, si rivelano **un'occasione di svolta professionale**, in un contesto qualificato, stimolante e riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Il feedback dei beneficiari conferma un **alto livello di soddisfazione** sia per la qualità del supporto che per le modalità di rendicontazione trasparenti ed efficaci.

Nel corso del 2025, Fondazione Veronesi ha finanziato **126 borse di ricerca**, di cui **112 annuali e 14 biennali**, a cui si sono aggiunte **16 borse post-dottorato biennali** del bando 2024 e **23 borse di formazione e specializzazione extra bando**, per un totale di **165 borse di ricerca**.

Nel dettaglio, sono state assegnate **126 borse post-dottorato** tramite bando pubblico, **selezionate tra 268 domande pervenute**.

Nel 2025 sono state assegnate:

165
borse di ricerca



71% Donne
Età media: **34** anni

Le **142 borse post-dottorato** si suddividono in **123 nell'area oncologia** e **19 nell'area stili di vita**, testimoniando la volontà della Fondazione di promuovere sia la ricerca sul cancro sia la prevenzione attraverso l'adozione di stili di vita sani.



“

Il Comitato Scientifico, di cui sono onorata di far parte in qualità di Presidente, da sempre opera perché venga privilegiato il merito. Come? Premiando ricercatori meritevoli, valutati in base al curriculum scientifico, alla qualità delle pubblicazioni e del laboratorio di cui fanno parte.

”

Chiara Tonelli, Presidente Comitato Tecnico Scientifico

Le borse sono state destinate agli **scienziati più meritevoli operanti su tutto il territorio italiano** e attivi principalmente nel campo dell'oncologia e degli stili vita per la prevenzione.

Per tanti ricercatori e ricercatrici **la borsa rappresenta un acceleratore per la carriera**: in molti casi ha favorito la produzione di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed, la partecipazione a convegni, la creazione di nuove reti collaborative sia in Italia che all'estero e in alcuni casi il punto di partenza di un percorso di affermazione professionale di altissimo livello.

La qualità scientifica dell'operato di Fondazione Veronesi è garantita da due funzioni distinte e complementari:

La Supervisione Scientifica

contribuisce alla produzione, revisione e cura di tutti i contenuti scientifici divulgativi e didattici.

Lavora a stretto contatto con le aree interne, verificando la correttezza delle informazioni pubblicate.

Il Comitato Tecnico Scientifico

e il Collegio d'Indirizzo invece, guidano e orientano le scelte strategiche in materia di ricerca, valutano le candidature per borse e progetti, e stabiliscono le priorità scientifiche.

Il loro compito è garantire che ogni finanziamento sia assegnato secondo criteri di merito, rilevanza clinica e innovazione.

Fondazione Umberto Veronesi Award

I Fondazione Umberto Veronesi Awards rappresentano il massimo riconoscimento per i ricercatori che si sono distinti per risultati d'eccellenza nei progetti sostenuti dalla Fondazione. Nel 2025, sono stati premiate 3 scienziate che hanno prodotto pubblicazioni su riviste ad alto impatto, rappresentando un modello di ricerca vincente e all'avanguardia.

Silvia D'Amico

Affiliazione:

Ospedale Pediatrico
Bambino Gesù di Roma



Articolo premiato:

“Combining ERAP1 silencing and entinostat therapy to overcome resistance to cancer immunotherapy in neuroblastoma”.

Rivista: Journal of Experimental & Clinical Cancer Research,
22 ottobre 2024

Descrizione: Lo studio dimostra come l'inibizione contemporanea dell'attività dell'enzima ERAP1, coinvolto nella presentazione degli antigeni, e dell'enzima HDAC, renda il neuroblastoma ad alto rischio più visibile al sistema immunitario e migliori la risposta all'immunoterapia di tumori altrimenti resistenti.



Elena Daveri

Affiliazione:

IRCCS, Istituto Nazionale
dei Tumori, Milano



Articolo premiato:

“Cancer-associated foam cells hamper protective T cell immunity and favor tumor progression in human colon carcinogenesis”

Rivista: Journal for ImmunoTherapy of Cancer, 12 ottobre 2024

Descrizione: La ricerca mostra un legame tra obesità e tumore al colon retto. Macrofagi con un alterato metabolismo dei lipidi impediscono il normale lavoro di sorveglianza antitumorale del sistema immunitario e si associano a una sopravvivenza peggiore nei pazienti.



Sara Zumerle

Affiliazione:

VIMM – Veneto
Institute of Molecular
Medicine of Padova

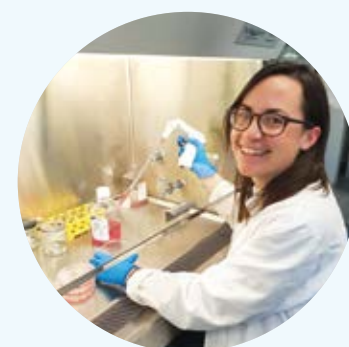


Articolo premiato:

“Targeting senescence induced by age or chemotherapy with a polyphenol-rich natural extract improves longevity and healthspan in mice”

Rivista: Nature Aging,
1° luglio 2024

Descrizione: La ricerca mostra che un estratto botanico di Salvia haenkei rallenta l'invecchiamento e prolunga la vita di topi anziani, e diminuisce la senescenza cellulare indotta dal chemioterapico doxorubicina. L'estratto agisce sui meccanismi che regolano senescenza cellulare, fibrosi e infiammazione.



L'impatto della ricerca: risultati e visione di lungo periodo

Ogni euro investito nella ricerca è un seme di futuro. E nel 2025 Fondazione Veronesi ha seminato molto: ha sostenuto centinaia di ricercatori, avviato nuovi studi, potenziato collaborazioni, divulgato i risultati e rafforzato una cultura scientifica basata su evidenza, condivisione e impatto sociale.

Nello specifico, **sono stati pubblicati oltre 189 articoli scientifici** frutto di ricerche finanziate da Fondazione, molti dei quali su riviste internazionali ad alto impact factor.

I progetti hanno portato a nuovi trial clinici, a collaborazioni con centri europei e alla diffusione di linee guida aggiornate su nutrizione e prevenzione.

L'effetto di questa azione si misura nel lungo periodo, ma già oggi si possono osservare ricadute tangibili: maggiore visibilità dei ricercatori italiani, pubblicazioni su riviste di alto livello, protocolli innovativi in ambito oncologico e un crescente coinvolgimento del pubblico nel sostenere la scienza.

Guardando avanti, l'impegno sarà quello di **ampliare le piattaforme attive**, rafforzare i registri clinici e continuando a esplorare ambiti come la medicina di precisione e la prevenzione ambientale e a sostenere chi, ogni giorno, sceglie la strada lunga ma luminosa della ricerca.



Formazione professionale: coltivare le competenze per la medicina del futuro

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha continuato a **investire nella formazione** avanzata di medici, ricercatori e professionisti sanitari, promuovendo **percorsi altamente specializzati che integrano ricerca, clinica e innovazione**. L'obiettivo è quello di contribuire alla crescita di una nuova generazione di scienziati in grado di affrontare le sfide della medicina contemporanea attraverso un approccio molecolare, personalizzato e interdisciplinare. Tre sono le istituzioni di eccellenza attraverso cui la Fondazione realizza questa visione: l'Accademia Veronesi, la Scuola Europea di Medicina Molecolare e l'Umberto Veronesi Academy.

ACCADEMIA VERONESI

L'**Accademia Veronesi** è un progetto di alta formazione pensato per **medici, infermieri, tecnici sanitari e altri professionisti della salute** coinvolti nella diagnosi e nella cura del tumore al seno.

Sostenuta da Fondazione Veronesi e nata nel 2018 in collaborazione con la Fondazione per la Formazione Oncologica, l'Accademia propone un **modello educativo innovativo basato su atelier intensivi**. Questi incontri favoriscono il dialogo continuo e il confronto diretto tra docenti - esperti di livello nazionale e internazionale - e partecipanti.

L'approccio formativo promuove la condivisione di competenze, l'aggiornamento costante e l'integrazione tra discipline cliniche e diagnostiche. Gli atelier e i corsi affrontano tematiche centrali della **senologia**, con un focus concreto su casi reali e pratiche all'avanguardia.

Formare i professionisti di domani significa per noi garantire che ogni donna, indipendentemente da dove si trovi, possa accedere a cure d'avanguardia basate sulle evidenze scientifiche più recenti, con un focus imprescindibile sull'**umanizzazione del percorso terapeutico** e sulla tutela della qualità della vita.

Tumore al seno: ereditarietà e familiarità

- Più casi in famiglia (anche nei maschi) nella stessa generazione
- Presenza di casi di tumori all'ovaio
- Età alla diagnosi precoce (<45)
- Bilateralità o multifocalità

**Ereditarietà
(BRCA1-BRCA2)**

- Pochi casi (fino a 3 casi in diverse generazioni)
- Assenza di tumori all'ovaio
- Età alla diagnosi avanzata (>45)

SCUOLA EUROPEA DI MEDICINA MOLECOLARE

Nata in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e diversi IRCCS lombardi, è oggi un **punto di riferimento internazionale nella formazione dottorale in ambito biomedico**. Offre programmi PhD in medicina molecolare, bioinformatica, scienze dei sistemi e biologia integrata, e rappresenta un ambiente formativo d'élite che unisce rigore scientifico, multidisciplinarietà e forte orientamento all'innovazione traslazionale.

UMBERTO VERONESI ACADEMY

L'**Umberto Veronesi Academy** è un progetto di formazione medica internazionale sostenuto da Fondazione Veronesi.

Nasce da un'urgenza sanitaria reale. In **America Latina**, l'incidenza del cancro è inferiore rispetto all'Europa e agli Stati Uniti, ma il **tasso di mortalità è più elevato**, soprattutto a causa della **manca di diagnosi precoci e trattamenti adeguati**.

L'obiettivo è ambizioso e concreto: **formare giovani medici sudamericani** nella diagnosi e nella cura dei tumori, affinché possano trasferire competenze specialistiche nei propri Paesi e **contribuire alla creazione di centri oncologici strutturati**, accessibili e moderni.

Highlights

Ricerca scientifica e formazione



4 piattaforme clinico-scientifiche attive: tumori pediatrici, alimentazione e tumori, tumore del polmone e tumore al seno.



4 protocolli clinici pediatrici sostenuti per migliorare i trattamenti in tumori solidi e oncoematologici (medulloblastoma, linfoma linfoblastico, neuroblastoma, e gliomi).



15 progetti di ricerca avanzata finanziati con approccio multidisciplinare, in ambiti prioritari come oncologia, nutrizione, salute ambientale e medicina di genere.



165 borse di ricerca assegnate a ricercatori di cui il **71% donne**, in **oltre 50 istituzioni** scientifiche italiane.



Più di 1.100 ore di formazione d'eccellenza per medici e ricercatori in **3 istituzioni sostenute**.

Una **rete sempre più ampia** di ricercatori, clinici e centri di eccellenza italiani connessi grazie a progetti condivisi, registri clinici e sperimentazioni su scala nazionale.

Un impatto riconosciuto e misurabile non solo in termini scientifici, ma anche sul piano della coesione territoriale, dell'equità di accesso alle cure e della valorizzazione dei talenti.

Educare, informare, ispirare: la scienza che arriva alle persone

Fondazione Veronesi affianca al sostegno alla ricerca un impegno costante nella divulgazione scientifica e nell'educazione alla salute, con l'obiettivo di **rendere la scienza accessibile**, favorire scelte consapevoli e promuovere una cultura della salute e della prevenzione fondata sull'evidenza scientifica.

Nel corso dell'anno, **le attività di educazione e divulgazione hanno raggiunto decine di migliaia di persone** grazie a progetti scolastici, conferenze pubbliche, collaborazioni aziendali e campagne tematiche. Un lavoro capillare, costruito con rigore scientifico ma anche con attenzione all'ascolto, per rendere comprensibili temi complessi e favorire una partecipazione informata e inclusiva.

Scuole: coltivare la cultura della prevenzione fin da piccoli

La scuola rappresenta uno spazio fondamentale per costruire consapevolezza e sviluppare strumenti critici utili per il futuro.

Per questo Fondazione Veronesi realizza **percorsi educativi dedicati ai temi della salute, della prevenzione e della ricerca scientifica**, affrontando argomenti centrali per le nuove generazioni:

- **Alimentazione, movimento e sostenibilità**
- **Contrasto al fumo e ai nuovi dispositivi**
- **Relazione tra ambiente, inquinamento e salute**
- **Vaccini, diagnosi precoce e salute pubblica**
- **Cultura scientifica, bioetica e discipline STEM**

Le attività integrano **laboratori interattivi, strumenti digitali, webinar, giochi di ruolo e narrative game**, favorendo un apprendimento partecipativo e orientato allo sviluppo del pensiero critico.

Accanto ai laboratori e ai percorsi educativi, Fondazione Veronesi promuove anche iniziative come **“Ricercatori in classe”**, che permettono a studenti e studentesse di incontrare direttamente i ricercatori sostenuti dalla Fondazione. Un'occasione per avvicinarsi al mondo della ricerca scientifica, rendere la figura dello scienziato più accessibile e **offrire ai giovani uno strumento di orientamento verso le discipline STEM**.

456
giornate di attività
educative

68.910
studenti raggiunti

19
regioni coinvolte



LABORATORI,
WEBINAR, EVENTI
DEDICATI ALLA
PREVENZIONE
E ALLA CULTURA
SCIENTIFICA

Foodland: un progetto educativo tra gioco, narrazione e scienza

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha lanciato “Foodland. Viaggio tra alimentazione, movimento e sostenibilità”, un progetto educativo che unisce attività digitali e analogiche, dedicato a bambine, bambini e preadolescenti.

Foodland affronta temi come alimentazione equilibrata, attività fisica, sostenibilità ambientale e prevenzione attraverso il linguaggio del gioco e della narrazione interattiva.

All'interno di un arcipelago virtuale composto da isole tematiche, studenti e studentesse esplorano contenuti scientifici tramite missioni, sfide e attività immersive, sviluppando maggiore consapevolezza sulle proprie abitudini quotidiane.

Foodland integra un webgame didattico, laboratori in classe e materiali educativi dedicati a docenti e famiglie, sperimentando nuove modalità di divulgazione scientifica rivolte alle giovani generazioni.

- **Approccio basato su gioco e narrazione**
- **Temi: alimentazione, movimento, sostenibilità e salute, *One Health***
- **Laboratori in presenza e contenuti digitali**
- **Strumenti dedicati a scuole e famiglie**

70
giornate di attività

3.656
studenti coinvolti

6
regioni coinvolte

Lombardia
Lazio
Campania
Puglia
Veneto
Piemonte



La scienza in prima linea: conferenze, festival, incontri

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha promosso e partecipato a festival scientifici, incontri pubblici ed eventi divulgativi dedicati ai temi della salute, della ricerca e della prevenzione.

Attraverso conferenze, dialoghi, rassegne cinematografiche e appuntamenti sul territorio, la Fondazione ha continuato a costruire occasioni di confronto tra scienza e società, utilizzando linguaggi diversi per rendere accessibili temi complessi.



Collaborazioni con le Università

Fondazione Veronesi ha continuato a portare avanti con impegno la sua missione educativa nelle università, cercando di sensibilizzare i giovani sulla **prevenzione** e sull'importanza della scienza.

L'attività universitaria della Fondazione si colloca in un contesto più ampio di educazione alla salute e promozione del **Terzo Settore**, con l'obiettivo di far conoscere la Fondazione e il suo impatto, non solo sui temi della salute, ma anche su come si finanzia la ricerca scientifica e il valore del sostegno a progetti sociali.

Dal 2012, la **Fondazione** ha consolidato il progetto di sensibilizzazione rivolto agli studenti, soprattutto nelle **Facoltà di Economia**, ma non solo. Università Cattolica, Università Cattolica di Brescia, Università Bocconi, Federico II di Napoli, Università degli Studi di Torino, LIUCC, IULM, Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Sapienza Università di Roma, Luiss, Ca' Foscari e Bicocca sono solo alcune delle istituzioni che hanno ospitato gli interventi, consentendo a Fondazione di raccontare l'impegno quotidiano nel mondo della **responsabilità sociale d'impresa** e nel **fundraising**. Gli interventi si sono inseriti nei corsi di **Marketing, Comunicazione, CSR, Governance ed Etica d'Impresa e Business Ethics**, con l'intento di sensibilizzare i giovani futuri manager sulle dinamiche che caratterizzano il **Terzo Settore** e l'importanza della **sostenibilità sociale**.

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha collaborato in particolare con le seguenti università:

- **Università Bocconi**
- **Università Cattolica di Brescia**

Questi interventi, che mirano a sensibilizzare i giovani su temi cruciali come la salute, la sostenibilità e la responsabilità sociale, si sono aggiunti al ricco panorama di eventi di divulgazione scientifica e sociale promossi dalla Fondazione portando la scienza fuori dai laboratori, nel cuore delle città.

La Fondazione ha anche contribuito a manuali accademici, tra cui il noto Manuale di Marketing di Kotler-Keller-Ancarani-Costabile e altre pubblicazioni sul marketing, fundraising e comunicazione sociale.

Well-being aziendale: portare la prevenzione nei luoghi di lavoro

Il 2025 ha visto una significativa crescita del programma **“Vivere in Salute”**, il format della **Fondazione Veronesi** dedicato al **benessere** e alla **cultura della prevenzione** nelle aziende. Durante l'anno, la Fondazione ha sensibilizzato oltre 6.000 persone, coinvolgendo numerose aziende attraverso **webinar** e **incontri in presenza** su temi come la **prevenzione oncologica**, **alimentazione sana**, **medicina di genere** e **gestione dello stress**. Il programma non si limita a offrire attività informative ma si focalizza sulla diffusione di **conoscenze scientifiche autorevoli**, al fine di promuovere **scelte consapevoli** sulla **salute** e la **prevenzione**. Fondazione Veronesi non propone screening aziendali diretti, ma enfatizza la **cultura della prevenzione**, invitando i dipendenti a riflettere su come adottare **stili di vita sani**, **anche nell'ambiente di lavoro**. Questo approccio ha un forte impatto sia in termini di **consapevolezza** che di **engagement**, creando un **valore aggiunto** per le aziende che scelgono di investire nella salute dei loro collaboratori.

Le aziende, infatti, sono invitate a integrare i **contenuti scientifici** della Fondazione nelle loro attività quotidiane, grazie alla fornitura di **materiali informativi personalizzati**, come **agende della salute e guide pratiche**, che aiutano i dipendenti a monitorare e gestire gli esami di prevenzione. Questo materiale è distribuito sia fisicamente che **digitalmente**, rafforzando il messaggio di sensibilizzazione in modo **mirato** e **diffuso**.

Inoltre, numerose aziende hanno partecipato alla creazione di campagne di sensibilizzazione tramite canali social e punti vendita, amplificando la visibilità dei temi della prevenzione.

Le **testimonianze scientifiche** e i contenuti proposti sono sempre **aggiornati** e supportati da un approccio **scientifico rigoroso**, assicurando che le informazioni siano **accurate** e **affidabili**. Questo approccio educativo è al centro della **missione della Fondazione**, che si distingue dalle altre organizzazioni per la sua capacità di combinare **divulgazione scientifica** e **impegno sociale**, senza farsi coinvolgere in attività di screening o trattamenti diretti.

Le iniziative scientifiche sul territorio

Nel 2025, la rete delle **30 delegazioni attive** della Fondazione Veronesi ha confermato il proprio **ruolo essenziale nella diffusione della cultura scientifica**, diventando un **ponte diretto tra la ricerca e i cittadini**. Attraverso un'intensa attività di **divulgazione capillare**, le delegazioni hanno portato la scienza fuori dai laboratori, dentro le piazze, le scuole, i teatri e gli spazi pubblici, alimentando **consapevolezza, fiducia e senso critico**.

Sono state realizzate **21 iniziative di divulgazione scientifica**, progettate in collaborazione con **istituti scolastici, enti locali, professionisti sanitari ed esperti**, con l'obiettivo di rendere **accessibili e comprensibili i temi più attuali legati alla prevenzione, alla salute e alla ricerca oncologica**.

Questi eventi, rivolti a pubblici di tutte le età, hanno affrontato tematiche come:

- **la prevenzione dei tumori**
attraverso stili di vita sani;
- **i progressi nella ricerca oncologica**
e le nuove terapie;
- **il valore della scienza**
basata su evidenze;
- **l'importanza della vaccinazione**
e della diagnosi precoce;
- **il rapporto tra scienza ed etica**

La **forza delle delegazioni** risiede nella loro capacità di **ascoltare i bisogni del territorio**, costruendo relazioni autentiche e durature. Ogni incontro è un'occasione per **stimolare il pensiero critico, combattere la disinformazione e accrescere la fiducia nella ricerca scientifica** come strumento per migliorare la vita delle persone.

In questo senso, le delegazioni non sono solo presidi organizzativi, ma veri **presidi culturali e civici**, che contribuiscono giorno dopo giorno a formare una **comunità più informata, più consapevole e più partecipe**.

“La Prevenzione Maschile in Campo”: un impegno concreto nella lotta ai tumori maschili

La prevenzione è uno dei pilastri della missione della Fondazione. Nel 2025, è proseguito con forza il progetto “**La Prevenzione Maschile in Campo**”, con quattro eventi in collaborazione con comuni, golf club e aziende. Sono stati offerti consulti urologici gratuiti e materiali divulgativi, rafforzando l’impegno nella salute maschile e nella prevenzione dei tumori di prostata, testicolo e vescica.

Obiettivi principali del progetto:



Sensibilizzazione degli uomini, anche giovani, sull’importanza della prevenzione urologica.



Finanziamento della ricerca: sostenere borse di ricerca sui tumori maschili.



Welfare aziendale: con giornate di visite e consulti urologici gratuiti per i dipendenti e collaboratori delle aziende partner del progetto.

Le 4 tappe del 2025

L’iniziativa si è articolata in quattro eventi principali nelle città di Bari, Courmayeur, Castelfranco Veneto e Como.

TOTALE 2025:

249

visite/consulti urologici gratuiti durante i quattro eventi e nelle aziende main partner

434

partecipanti attivi

24

collaborazioni con comuni, golf club e aziende

PARTNER:

Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR, Cappeller Spa SB, FILA Solutions S.p.A. SB, SynDiag S.r.l., Roncalli Viaggi, Auberge de la Maison, Solomon’s, Cantina Colli Euganei, Callaway, Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Grésy, Wilden Herbals, Breeze.



Nel corso degli eventi, la Fondazione ha promosso un'informazione chiara e accessibile su tematiche spesso sottovalutate, come i **tumori maschili** – in particolare prostata, testicolo e vescica – ma anche la **fertilità, il rapporto con l'urologo, le malattie sessualmente trasmissibili** e l'importanza della prevenzione a tutte le età.

Un approccio che ha saputo coinvolgere uomini giovani e adulti, creando occasioni di confronto e consapevolezza in ambienti familiari e accoglienti.

Questo progetto ha dimostrato che la prevenzione può e deve essere portata là dove gli uomini si sentono a casa: nei luoghi dello sport, del lavoro, della comunità. È un modello virtuoso di engagement territoriale e aziendale che si prospetta rimanga stabile anche nel 2026, con 4 tappe previste e il perenne obiettivo di aumentare il numero di consulti e i fondi per la ricerca scientifica.

Questa iniziativa ha sostenuto la **cultura della prevenzione attraverso lo sport**, coinvolgendo cittadini, testimonial e ricercatori. L'obiettivo è stato duplice: **finanziare borse di ricerca e promuovere corretti stili di vita**, con un linguaggio accessibile e momenti di attivazione comunitaria.

Comunicare la scienza, ogni giorno

La missione di Fondazione Veronesi non si esaurisce nel finanziamento della ricerca scientifica: è altrettanto centrale **raccontarla, renderla accessibile e trasformarla in consapevolezza concreta**. Attraverso una rete integrata di canali di comunicazione – digitali, cartacei, istituzionali e social – la Fondazione raggiunge ogni anno milioni di persone, portando un messaggio chiaro: la scienza è uno strumento fondamentale di tutela della salute.

Ufficio Stampa e media

L'ufficio stampa della Fondazione ha svolto nel 2025 un'intensa attività di comunicazione, con **oltre 8.000 tra articoli, servizi TV, radio e web**, che hanno dato voce alla ricerca e alle attività portate avanti per ricordare l'importanza della prevenzione. I temi più trattati hanno riguardato i tumori femminili, l'oncologia pediatrica, i risultati della ricerca sostenuta, le campagne pubbliche e le storie di vita delle Pink Ambassador e dei ricercatori finanziati.

L'obiettivo è stato duplice: da un lato, ampliare la conoscenza delle **attività della Fondazione**, dall'altro promuovere un **modello di trasparenza**, rendendo visibili i volti, i luoghi e i risultati generati grazie al sostegno della comunità.

La **copertura è stata prevalentemente nazionale**, ma si sono registrate anche altrettante uscite locali e internazionali. Il pubblico ha mostrato un alto grado di fiducia, in particolare nei confronti della stampa cartacea e delle reti televisive pubbliche, considerate fonti autorevoli.

La rivista scientifica *The Future of Science and Ethics*

Dalle sfide della ricerca scientifica ai diritti dei pazienti, il Comitato Etico promuove un dialogo aperto e consapevole su questioni che toccano profondamente la nostra vita, come individui e come società.

The Future of Science and Ethics è una **rivista scientifica ad accesso aperto**, con cadenza annuale, fondata nel 2015 dal Comitato Etico di Fondazione Veronesi.

Dal 2021 la rivista è riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica per i settori Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e Scienze Giuridiche. Dal 2025, *The Future of Science and Ethics* è stata riconosciuta rivista di Fascia-A per il settore 11/C3 – Filosofia Morale.

La rivista ha l'ambizione di promuovere il dibattito sul progresso delle scienze e sull'etica dell'innovazione tecnologica, nonché sulla bioetica, sull'etica e l'integrità nella ricerca, sui diritti umani e sulle grandi questioni socio-economiche e politiche che accompagnano la globalizzazione. Gli obiettivi sono quelli di **incoraggiare il dialogo come metodo di lavoro e di contribuire alla riflessione e al confronto su temi di grande rilevanza per la vita dei singoli e della collettività**, divenendo un punto di riferimento indipendente e autorevole nel panorama etico e bioetico contemporaneo.

Nel 2025 la rivista si è occupata in particolare di **intelligenza artificiale** e del suo uso per fini di ricerca.

News – il giornale di chi crede nella ricerca

Nel 2025 la Fondazione ha continuato a diffondere informazione scientifica attraverso la rivista quadrimestrale “News – Il giornale di chi crede nella ricerca”, **distribuita in oltre 100.000 copie**, dedicata ai sostenitori più fedeli.

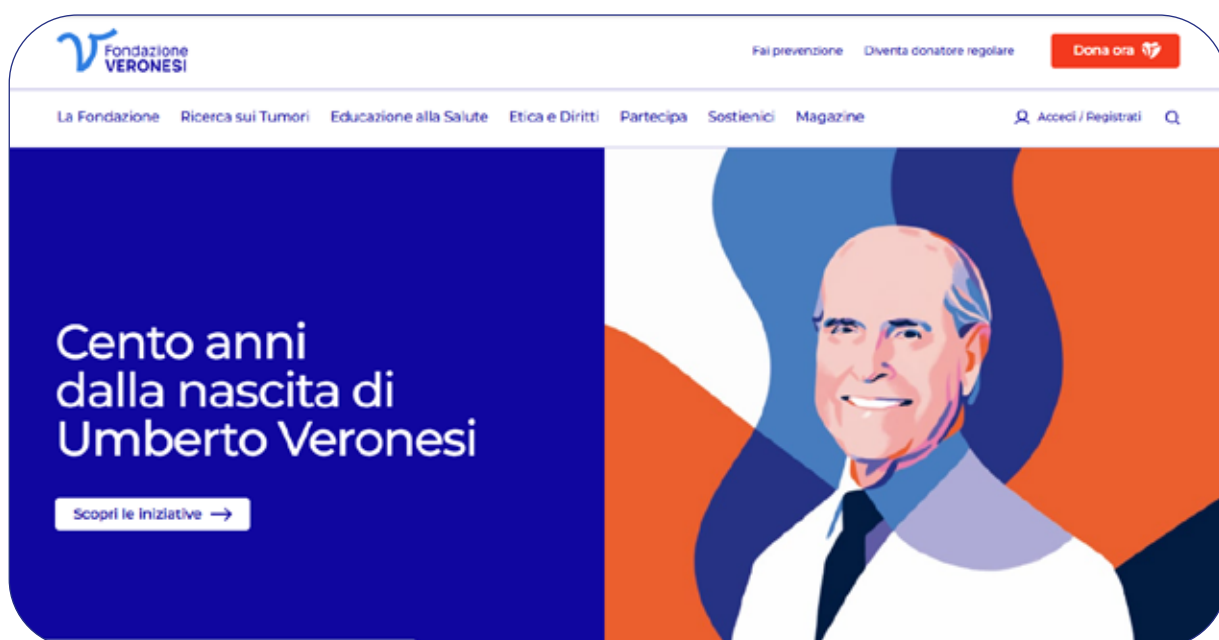
Questo strumento rafforza il legame con la nostra community, offrendo contenuti su ricerca, salute e stili di vita sani, insieme a tutti gli aggiornamenti sullo stato delle nostre iniziative e sulle tematiche più attuali nel campo della salute e della prevenzione.



Sito istituzionale e Magazine

Il sito di Fondazione Veronesi rappresenta uno strumento centrale per la diffusione delle attività istituzionali e divulgative della Fondazione ed è, al tempo stesso, una testata giornalistica medico-scientifica.

Nel 2025 il **sito istituzionale è stato completamente rinnovato**, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la missione divulgativa della Fondazione e di organizzare in modo più efficace la comunicazione digitale delle numerose attività promosse.



Questo intervento ha permesso non solo di **aggiornare e arricchire i contenuti**, ma anche di migliorare le prestazioni tecnologiche della piattaforma, rendendola **più efficiente, accessibile** e allineata agli standard digitali più avanzati del 2025.

Il nuovo sito prevede una sezione di approfondimento per le **informazioni dedicate ai tumori, alla prevenzione** primaria, secondaria e alla qualità di vita dei pazienti oncologici. Inoltre, sono state previste **aree dedicate ai temi etici e di advocacy**.

Fondazione Veronesi ha scelto un **modello di informazione indipendente**: il sito è gratuito, non ospita pubblicità e non riceve finanziamenti pubblicitari.

L'impegno è privilegiare l'approfondimento alla cronaca e la chiarezza al sensazionalismo. Il pubblico può **interagire con esperti** e ricevere percorsi informativi personalizzati, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il proprio medico: nessun contenuto online, infatti, può sostituire la relazione di cura.

Ampio spazio è stato dedicato al **Magazine**, che ha beneficiato di un completo restyling grafico ed editoriale. La **testata giornalistica medico-scientifica**, nata nel 2011 per offrire contenuti chiari, aggiornati e autorevoli su salute, prevenzione e ricerca.

Ogni giorno sul Magazine online la redazione scientifica pubblica articoli, interviste e approfondimenti.

Nel 2025 il sito ha raggiunto

10 milioni
di utenti



21 milioni
di pagine visualizzate

LE TAPPE PRINCIPALI



Social e comunicazione digitale

Fondazione Veronesi ha mantenuto una forte presenza online. Le attività hanno incluso campagne sui diversi canali digitali, in particolare **social e e-mail marketing**, l'utilizzo di minisiti dedicati e landing page tematiche. In totale, nel corso dell'anno sono state inviate **100 comunicazioni digitali** rivolte ai vari target, dai donatori one-off e ai regolari, ai prospect, alle aziende e alle scuole.

Grazie ai canali social la Fondazione veicola contenuti di qualità sulla salute e sulla prevenzione ai suoi **oltre 790.000 followers** e tanti altri utenti interessati ad approfondire e ad informarsi. Post, caroselli, reels e video permettono a Fondazione Veronesi di informare ogni giorno tantissime persone su come prevenire i tumori, mantenersi in salute e sostenere la ricerca attraverso le tantissime iniziative che ogni anno si svolgono grazie al supporto di volontari, sostenitori e Pink Ambassador. Testimonianza dei risultati dei canali social sono le **oltre 1.300.000 di interazioni raggiunte nel 2025** su tutti i canali.

I canali principali su cui Fondazione Veronesi è attiva sono: Facebook, Instagram, LinkedIn, X, TikTok, Threads e YouTube.

I MIGLIORI POST SOCIAL DELL'ANNO



Campagne di sensibilizzazione e materiali divulgativi

Fondazione Veronesi promuove da sempre **campagne di sensibilizzazione dedicate alla prevenzione oncologica**, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori.

Attraverso iniziative rivolte alla cittadinanza, la Fondazione incoraggia l'adozione di **stili di vita sani** e promuove l'importanza di sottoporsi, in base alla propria età e rischio personale, a controlli periodici su determinate patologie oncologiche, per la **diagnosi precoce**.

Ad esempio, in occasione di ottobre, mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, Fondazione Veronesi ha comunicato il suo impegno con un tono di voce nuovo e contemporaneo. La campagna ha l'obiettivo di intercettare un pubblico difficile da stupire cercando di creare un terreno fertile per **rendere le persone più consapevoli** e partecipi sull'importanza della **prevenzione sui tumori femminili**.



La campagna è stata promossa anche grazie al supporto di: Discovery Italia

“Non è la giornata giusta, non ho tempo, è caduto un meteorite dentro casa!”



Guarda lo spot

Quante volte ci troviamo a rimandare ciò che è importante, inventando scuse per giustificare la nostra mancanza di tempo o di attenzione? È un meccanismo comune: dalle giustificazioni più plausibili a quelle più improbabili, spesso lasciamo in secondo piano ciò che davvero può fare la differenza nella nostra vita.

Questa campagna parte proprio da questa riflessione. L'obiettivo è **invitare le donne a smettere di rimandare la prevenzione**, ricordando che la diagnosi precoce resta la risorsa più efficace contro i tumori femminili.

Accanto alle campagne, sono stati realizzati numerosi **approfondimenti verticali dedicati alla prevenzione e alla salute**: dai tumori dei diversi distretti corporei, alla salute della pelle, ai virus, fino all'alimentazione nelle diverse fasce d'età. Strumenti gratuiti che la Fondazione distribuisce in modo cartaceo e mette a disposizione sul proprio sito istituzionale, affinché informazione e prevenzione siano davvero un patrimonio condiviso.

Highlights divulgazione e comunicazione della scienza

Nel 2025, Fondazione Veronesi ha rafforzato in modo significativo la propria missione educativa e divulgativa, portando la scienza nel quotidiano delle persone attraverso progetti scolastici, conferenze pubbliche, attività aziendali, campagne tematiche, collaborazioni le università. Ecco i risultati più significativi dell'anno:



68.910 studenti raggiunti in **456 eventi scolastici** in **19 regioni** italiane.



Oltre 6.000+ persone coinvolte in festival scientifici, convegni e incontri pubblici in tutta Italia.



10 milioni di utenti unici sul sito della Fondazione.



6.000+ lavoratori coinvolti nel programma aziendale **“Vivere in Salute”**.



8.000+ uscite stampa, TV, radio e web dedicate alla ricerca e alla prevenzione.



Oltre 110.000 copie della rivista cartacea **News** – il giornale di chi crede nella ricerca distribuite.



100 comunicazioni digitali rivolte ai vari target, dai donatori one-off e ai regolari, ai prospect, alle aziende e alle scuole.



Su 7 canali **oltre 790.000 followers** e **oltre 1.300.000 interazioni**.

Salute e diritti: l'impegno nelle attività di Advocacy

Negli ultimi anni, la Fondazione ha affiancato al proprio impegno nel campo della ricerca e della divulgazione scientifica **un'attività strutturata di dialogo con le istituzioni**, finalizzata a promuovere politiche pubbliche fondate sulle evidenze scientifiche in ambito di salute. Un impegno che si è concentrato su tre ambiti di particolare rilevanza per la salute pubblica, contribuendo in modo concreto al dibattito istituzionale a livello nazionale ed europeo.

Per un mondo libero dal fumo

Dalla sua nascita Fondazione Veronesi ha dato grande importanza alla lotta al tabagismo con numerose attività a supporto.

Nel 2025, la Fondazione ha commissionato al **CERGAS Bocconi - Centro di Ricerca sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale** - una ricerca triennale dal titolo "Politiche di tassazione dei prodotti a base di tabacco e di contrasto al tabagismo", con l'obiettivo di analizzare gli effetti delle politiche fiscali adottate in diversi Paesi UE ed extra-UE sui consumi di tabacco e nicotina.

Per verificare l'opinione degli italiani su questo tipo di politiche la Fondazione ha commissionato **un'indagine ad AstraRicerche, istituto di ricerche e di consulenza aziendale, che ha intervistato** un campione rappresentativo di oltre mille adulti (18-65 anni). Tra questi più della metà di loro ha riconosciuto che una tassazione più elevata sul tabacco aiuta a prevenire l'iniziazione, ridurre il consumo e favorire la cessazione. **Il 60% degli intervistati si dichiara favorevole a un aumento deciso delle tasse**, e la maggioranza auspica che questo porti almeno a raddoppiare il prezzo del pacchetto, portandolo a 11-12 euro o più in un breve lasso di tempo, come già avviene in altri Paesi europei. Solo il 20% sarebbe sfavorevole. I risultati della ricerca e dell'indagine sono stati presentati in sede istituzionale, anche presso il Senato della Repubblica, come contributo scientifico al processo di definizione delle politiche sanitarie e fiscali.

Parallelamente, la Fondazione ha avviato un intenso confronto con decisori politici italiani ed europei, presentando sia le proprie istanze sia le evidenze emerse dagli studi commissionati.

A completamento di questo impegno, la Fondazione ha inoltre commissionato una **mappatura dello stato dell'arte dei Centri Antifumo**, a partire dalla Lombardia, con l'obiettivo di arrivare entro il 2027 a offrire una fotografia aggiornata dei servizi disponibili sul territorio nazionale, contribuendo al rafforzamento delle politiche di prevenzione e cessazione dal fumo.

Le nostre richieste di lotta contrasto al tabagismo sono portate avanti anche a livello UE in collaborazione con **ECO (European Cancer Organisation)**, con la quale la Fondazione opera in sinergia organizzando iniziative a livello istituzionale, sia italiano che europeo, partecipando a consultazioni della Commissione Europea, e stilando documenti rivolti ai decisori politici.

OLTRE 20 ANNI DI LAVORO PER UN MONDO LIBERO DAL FUMO



Per l'eliminazione di tumori correlati al papilloma virus (HPV)

La Fondazione partecipa al tavolo di lavoro istituito in virtù del Protocollo d'Intesa siglato con Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale e altre organizzazioni del terzo settore, con l'obiettivo di **promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della vaccinazione contro l'HPV e favorire l'adesione ai programmi di screening**. Le azioni sono rivolte prevalentemente a giovani, adulti e professionisti sanitari.

Per l'implementazione dell'educazione alla salute nelle scuole

La Fondazione collabora con le istituzioni per sviluppare **programmi strutturati di educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado**. L'obiettivo è quello di fornire una corretta informazione circa la salute e promuovere stili di vita sani e corretti, contribuendo così alla tutela della salute individuale e collettiva.

Nel gennaio 2025, su iniziativa del Presidente Roberto Marti della 7a Commissione permanente del Senato (Cultura e Istruzione), viene depositato il disegno di legge **“Piano triennale della prevenzione e promozione della salute nelle scuole”**, nonché l'istituzione della Giornata nazionale della prevenzione e promozione della salute e dei corretti stili di vita in memoria di Umberto Veronesi, attualmente in iter di approvazione al Senato.

Collaborazioni istituzionali: un'alleanza per il futuro

La forza della missione di Fondazione Veronesi risiede nella capacità di fare rete con le principali istituzioni del Paese, trasformando la visione scientifica in azione collettiva.

Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)

L'incontro con il metodo scientifico, «una ricchezza per tutti» come affermava Umberto Veronesi, è ciò che desideriamo portare nelle scuole: una missione resa possibile grazie al contributo di molte aziende che scelgono di sostenere uno dei nostri progetti educativi come chiave su cui basare il proprio impegno sociale.

Le finalità di Fondazione Veronesi sono in linea con alcuni degli **obiettivi perseguiti dal Ministero per formare giovani responsabili**, consapevoli e artefici del proprio futuro. Proprio per questa comunione d'intenti il **7 maggio 2025** è stato rinnovato il **Protocollo d'Intesa tra Fondazione Veronesi e il Ministero dell'Istruzione del Merito**, uniti nell'impegno per aiutare i giovani di oggi, soprattutto adulti di domani, nella propria crescita personale e sociale.

Tra gli obiettivi principali:

- **organizzare iniziative didattiche** finalizzate alla diffusione delle informazioni scientifiche;
- **promuovere la scienza**, nella convinzione che il pensiero scientifico sia passione, impegno e risorsa culturale per tutti;
- proporre a scuola **“un'alleanza per la scienza”**, creando un **ponte tra studenti, laboratori didattici, insegnanti, ricercatori e nuove scoperte scientifiche**;
- creare una **rete di informazione e formazione** specifica per gli insegnanti.

Esercito Italiano

La promozione della cultura della prevenzione, intesa come «un dovere verso sé stessi e un atto di responsabilità verso la collettività», è il valore cardine che Fondazione Veronesi desidera condividere con le Forze Armate. Questa collaborazione nasce dalla consapevolezza che la **tutela della salute del personale militare e delle loro famiglie** rappresenti un asset strategico per il benessere del Paese, estendendosi al contempo alla società civile, in un'azione congiunta insieme all'Esercito.

Le finalità di Fondazione Veronesi si fondono con l'impegno dell'Esercito nel garantire la massima efficienza e cura dei propri membri: **una comunione d'intenti volta a sostenere la ricerca scientifica d'eccellenza e a diffondere stili di vita corretti**. Attraverso iniziative congiunte di sensibilizzazione e raccolta fondi, l'Esercito Italiano e Fondazione Veronesi sono uniti per trasformare la prevenzione in una pratica quotidiana e per finanziare il progetto delle Pink Ambassador.

Tra gli obiettivi principali:

- **promuovere la cultura della prevenzione** e della diagnosi precoce tra il personale dell'Esercito e i loro nuclei familiari;
- sviluppare **campagne di sensibilizzazione** sui corretti stili di vita per contrastare i principali fattori di rischio nei confronti della società civile;
- **sostenere attivamente la ricerca scientifica** attraverso iniziative di raccolta fondi dedicate;
- organizzare **momenti di approfondimento e seminari informativi** con il contributo di esperti e ricercatori.

AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue

Il valore della solidarietà coniugato al rigore della scienza è ciò che unisce Fondazione Veronesi e AVIS nel segno della donazione e della ricerca, come sancito dalla firma del Protocollo d'intesa nel 2024. La donazione di sangue e plasma non è solo un gesto di altruismo, ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario, indispensabile per il supporto dei pazienti oncologici durante i percorsi di cura. La missione di AVIS si integra perfettamente con l'obiettivo della Fondazione di promuovere la salute pubblica attraverso l'evidenza scientifica. Insieme, le due realtà operano per **sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di diventare donatori attivi, promuovendo al contempo il progresso della medicina trasfusionale**. Questa alleanza strategica mira a creare una coscienza collettiva dove il "dono" diventi uno strumento concreto per sostenere la vita e alimentare la speranza della ricerca oncologica.

Tra gli obiettivi principali:

- promuovere la **cultura della donazione di sangue** e plasma come supporto vitale per la ricerca e le terapie oncologiche;
- organizzare **campagne informative congiunte** per sensibilizzare i giovani sui valori del volontariato e della solidarietà;
- **favorire la diffusione di informazioni scientifiche** corrette sul legame tra donazione e salute;
- **collaborare a progetti di ricerca** volti a migliorare l'efficacia delle terapie trasfusionali nei pazienti oncologici;
- **raccogliere fondi** a sostegno dell'oncologia pediatrica.

Società Italiana di Tabaccologia (SITAB)

Il tabagismo è una delle principali cause di patologie oncologiche prevenibili. La collaborazione con la SITAB nasce dalla volontà condivisa di **contrastare attivamente la diffusione del fumo e di promuovere politiche di salute pubblica rigorose e trasparenti**.

Le due organizzazioni hanno pertanto istituito due Premi annuali dedicati alla tematica:

- **il Premio Giornalistico Nazionale "Tabacco e Salute"**, per riconoscere l'impegno dell'informazione di qualità che contribuisce a formare una pubblica opinione consapevole sulla dipendenza da tabacco e nicotina
- **il Premio alla Ricerca in Tabaccologia**, per valorizzare progetti e studi originali incentrati sulla lotta al tabagismo, sulla prevenzione primaria e secondaria, e sui danni provocati dal fumo.

Tra gli obiettivi principali:

- contrastare il tabagismo attraverso **iniziative di advocacy** e promozione di politiche sanitarie basate sull'evidenza;
- **valorizzare il giornalismo scientifico** di qualità come strumento di prevenzione e sensibilizzazione;
- **promuovere la formazione** specifica di medici e operatori sanitari sulle tecniche di cessazione del fumo;
- sostenere **progetti di ricerca e studi epidemiologici** sull'impatto del fumo di tabacco sulla salute pubblica.

Regione Lombardia

La promozione della cultura della prevenzione e la tutela della salute pubblica rappresentano un valore cardine per la comunità, in cui il rigore scientifico si traduce in azione collettiva.

È in questa prospettiva che si inserisce un progetto corale che, avviato nell'ambito della Deliberazione di Regione Lombardia n. XII/1124, continua a essere attivo e a unire le Direzioni Generali Welfare, Istruzione, Ricerca e Sport di Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione Veronesi e altre realtà del Terzo Settore, con l'obiettivo di **promuovere la vaccinazione contro l'HPV e l'adesione allo screening cervicale, strumenti fondamentali per la prevenzione dei tumori HPV-correlati**.

All'interno di questa alleanza, Fondazione Veronesi concentra il proprio impegno soprattutto sul mondo della scuola e sulle nuove generazioni, portando la scienza direttamente tra i banchi.

Le attività principali sul territorio:

- **focus sui ragazzi nelle scuole:** educare e sensibilizzare i giovani, nel contesto scolastico, sulla vaccinazione HPV e sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse.
- **informazione scientifica contro l'esitazione:** sviluppare l'health literacy degli studenti, per aiutarli a compiere scelte di salute consapevoli e basate su evidenze scientifiche.
- **prevenzione ed equità:** garantire che i messaggi di salute raggiungano in modo diffuso le comunità scolastiche del territorio, con particolare attenzione anche alle fasce più vulnerabili.
- **ricerca, buone pratiche e coinvolgimento degli attori chiave:** analizzare le principali attività di ricerca sull'HPV e raccogliere case history di successo, con focus su campagne di sensibilizzazione, strategie di prevenzione e iniziative di engagement rivolte alle figure sanitarie chiave, tra cui medici di medicina generale, ginecologi, pediatri, dentisti, farmacisti e operatori dei programmi di screening.

CAPITOLO 5

Raccolta fondi

Grazie a chi crede nella scienza, costruiamo ogni giorno un futuro migliore

In un mondo ancora segnato da sfide complesse, il sostegno dei nostri donatori ha rappresentato una **scelta di valore e speranza**. La raccolta fondi – espressione concreta di questo impegno – ci ha permesso di finanziare borse di ricerca, progetti scientifici innovativi, attività educative e divulgative che rafforzano il legame tra la scienza e la vita quotidiana di ciascuno di noi.

Nel 2025, i proventi complessivi da raccolta fondi hanno raggiunto 20.940.208 euro, con un incremento del 4% rispetto al 2024. Una testimonianza concreta dell'impegno condiviso di una comunità che sceglie ogni giorno di stare dalla parte della scienza.

Ogni gesto, ogni firma, ogni donazione ha contribuito a trasformare la **fiducia nella ricerca** in cure più efficaci, **opportunità di prevenzione, conoscenza accessibile**.

Abbiamo dimostrato,
insieme,
**che investire
nella ricerca
significa
investire nelle
persone.**

E lo abbiamo fatto con passione,
competenza e visione.



Donazioni da privati

5x1000

5x1000

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha beneficiato del contributo del 5x1000, per un importo pari a **4.822.920,25 euro**.

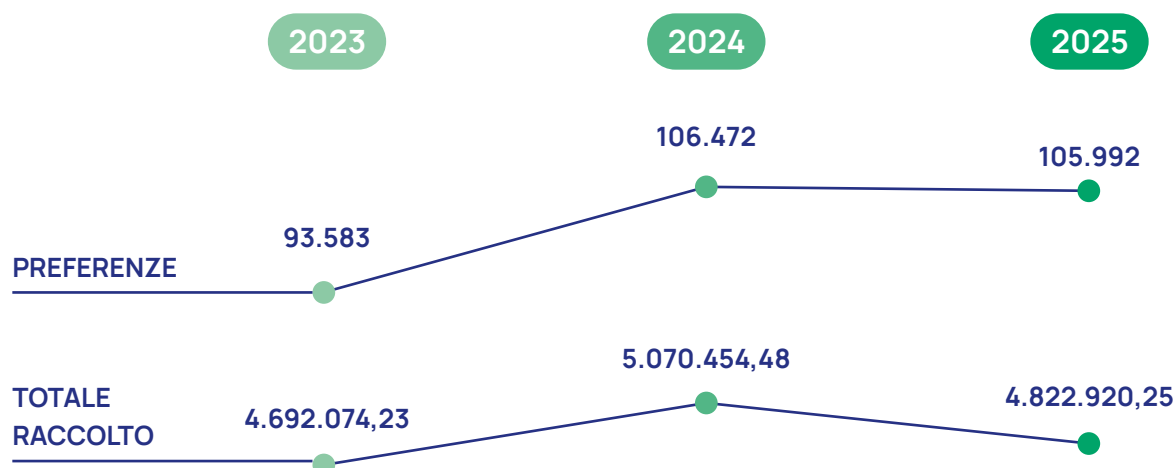
Questo strumento rappresenta una **risorsa fondamentale e stabile** nel tempo per la pianificazione delle attività a lungo termine. Le preferenze per la Fondazione sono cresciute in modo costante, segno di una crescente **credibilità e apprezzamento** da parte dei cittadini.

INCASSI NEL 2025

4.822.920,25 euro.

106 mila firme che trasformano fiducia in ricerca

L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA FONDI DA 5X1000





Lasciti testamentari

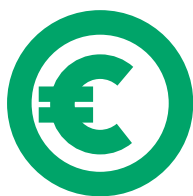
UN GESTO CHE GUARDA LONTANO

38 pratiche nel 2025

Oltre 3,5 milioni di euro raccolti

I **lasciti testamentari** rappresentano una delle forme più profonde e durature di sostegno alla missione di Fondazione Veronesi.

Nel 2025, sono stati **38 i lasciti** iscritti a bilancio, per un totale di **3.530.578,64 euro**. Un dato che riflette la fiducia crescente verso la Fondazione e il desiderio, da parte di molti cittadini, di **lasciare un segno concreto e duraturo nella lotta contro i tumori**. La campagna dedicata ai lasciti si è mantenuta in continuità con gli anni precedenti, con il supporto di materiali informativi cartacei e digitali, testimonianze video toccanti e il contributo di una rete di professionisti del settore (notai, consulenti, volontari) che hanno contribuito alla diffusione del messaggio. La scelta di destinare una parte del proprio patrimonio alla ricerca è un atto di **generosità lungimirante**, capace di trasformare la memoria di una vita in **opportunità concreta per il futuro della scienza**.



Donazioni one off e ricorrenti

Le donazioni da privati rappresentano il cuore pulsante della raccolta fondi della Fondazione. I donatori individuali, sia regolari sia one-off, contribuiscono con entusiasmo, portando risultati significativi attraverso molteplici occasioni di donazione: la raccolta di piazza, la scelta dei regali e delle bomboniere solidali, le donazioni sul sito, in posta o in banca, la partecipazione agli eventi e alle aste benefiche e tante altre modalità di sostegno.

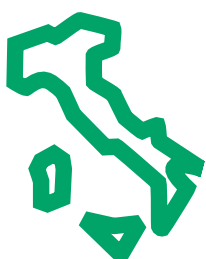
Particolare attenzione è stata posta nella **fidelizzazione dei sostenitori, mediante comunicazioni personalizzate e un costante lavoro sul database**.

Il 2025 è stato un anno di crescita per il digital fundraising, con **oltre 1 milione e 240mila euro raccolti** e un **incremento superiore al 23%**, cui hanno contribuito le diverse campagne realizzate, sia per la donazione one-off che regolare.

La **piattaforma "Insieme per la ricerca"**, il sito della Fondazione dedicato a chi vuole raccogliere fondi attraverso il supporto di amici e conoscenti, ha infine generato **proventi per oltre 307.000 euro con 171 nuove campagne aperte**, rappresentando un canale sempre più centrale per attivare comunità digitali e sostenitori.

Delegazioni, volontari e Pink Ambassador: il cuore territoriale della raccolta fondi

Il volontariato rappresenta una componente fondamentale e insostituibile del sistema di raccolta fondi di Fondazione Veronesi. Grazie alla straordinaria **mobilitazione di volontari, delegazioni territoriali e Pink Ambassador**, nel 2025 sono stati raccolti fondi significativi che hanno contribuito concretamente al finanziamento della ricerca scientifica e delle attività di prevenzione.



Delegazioni territoriali

Nel 2025, le 30 delegazioni attive della Fondazione hanno realizzato **44 eventi di raccolta fondi in tutta Italia**, generando complessivamente oltre **1.043.000 euro**. I fondi raccolti sono stati destinati al finanziamento di borse di ricerca, alla realizzazione di una piattaforma in oncologia pediatrica e di un protocollo di cura per i tumori infantili.

Le delegazioni hanno saputo radicare la presenza della Fondazione nelle comunità locali, attivando reti di relazioni e generando fiducia duratura nei territori.



Volontari

Oltre **1.980** volontari si sono mobilitati durante le principali campagne nazionali della Fondazione, garantendo la riuscita di iniziative come **il Panettone per la Ricerca, il Pomodoro per la Ricerca** e la **PittaRosso Pink Parade**. Il loro impegno diretto nelle piazze italiane ha permesso di attivare centinaia di banchetti informativi e solidali, sostenendo in modo concreto i risultati delle raccolte fondi nazionali.



Pink Ambassador

Le Pink Ambassador, testimoni dirette della missione della Fondazione, hanno realizzato nel 2025 **oltre 70 eventi spontanei** di raccolta fondi, raggiungendo un totale di **oltre 250.000 euro raccolti (+66,67% rispetto al 2024)**.

La loro testimonianza attiva ha permesso non solo di raccogliere risorse, ma anche di promuovere una potente narrazione di rinascita, prevenzione e speranza a favore della ricerca oncologica femminile.

Nel 2025 Le Pink Ambassador si sono allenate grazie al supporto di:
Lauretana, LENERGIA, Credem Euromobiliare Private Banking, Tenderly, Clinians,
Alce Nero.

Questa rete diffusa e articolata di persone **rappresenta una delle leve più strategiche e distintive della raccolta fondi di Fondazione Veronesi:**

un'alleanza civica che traduce la solidarietà in azione e la fiducia nella scienza in risultati concreti.

Principali iniziative di raccolta fondi



FEBBRAIO

Numerazione Solidale

Nel 2025 è stata attivata la Numerazione Solidale Permanente 45518 a partire al 1° febbraio 2025.

Il valore della donazione è stato di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari WINDTRE, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Fastweb, Coop Voce, Tiscali. Ed è stato di 5 o 10 euro per le chiamate da rete fissa TIM, Vodafone, WINDTRE, Fastweb, Tiscali, Geny Communications e, sempre per la rete fissa, di 5 euro Convergenze, PosteMobile.

La principale campagna legata a questo strumento realizzata da Fondazione Veronesi è stata a **sostegno dell'oncologia pediatrica** nel mese di febbraio, in concomitanza con la Giornata Mondiale Contro il Cancro Infantile. L'iniziativa ha avuto il sostegno di **Rai per la Sostenibilità ESG** nella settimana dal 24 febbraio al 2 marzo 2025.

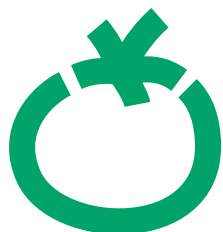
I fondi raccolti hanno contribuito a finanziare **PALM Research Project® (Pediatric Acute Leukemia of Myeloid Origin)**, che rappresenta la prima sperimentazione clinica in Europa della terapia genica con cellule CAR-Natural Killer e prevede lo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche per la leucemia mieloide acuta (LMA), un tumore del sangue molto aggressivo che in Italia colpisce circa 70 bambini all'anno.

DATI 2025:

119.036 euro
raccolto lordo

OBIETTIVO:

sostenere PALM Research Project®, una rete internazionale di istituti dedicata allo studio della leucemia mieloide acuta pediatrica, coordinata dal Bambino Gesù di Roma.



APRILE

Il Pomodoro per la Ricerca

Nel 2025 l'iniziativa **Il Pomodoro per la Ricerca®**. **Buono per te, buono per l'ambiente** ha confermato il suo ruolo di **evento simbolo della mobilitazione collettiva a sostegno della scienza**.

Organizzata in collaborazione con **ANICAV** e **RICREA**, la campagna ha unito per il nono anno consecutivo **ricerca scientifica, solidarietà e sostenibilità ambientale**. Durante l'evento, sono state distribuite **45.159 confezioni di latte di pomodoro 100% italiano**, in **516 piazze** d'Italia, grazie all'impegno di quasi **2.000 volontari**.

La raccolta lorda ha superato i **655.000 euro**, fondi destinati al finanziamento di borse di ricerca nel campo dell'oncologia.

DATI 2025:

45.159

confezioni distribuite

 Oltre **1.800**

volontari coinvolti

663.567,57

euro raccolto lordo

516 piazze

e punti vendita attivati

100%
pomodoro italiano, confezionato in
barattoli d'acciaio riciclabili all'infinito

OBIETTIVO:

sostenere PALM Research Project®, una rete internazionale di istituti dedicata allo studio della leucemia mieloide acuta pediatrica, coordinata dal Bambino Gesù di Roma.

L'evento di piazza è stato promosso anche grazie al supporto di:
Mediaset, La7 e Sky Italia



OTTOBRE

Pink Parade

Nel 2025 la Pink Parade, realizzata in collaborazione con PittaRosso, ha confermato il suo ruolo di evento simbolo nella sensibilizzazione e raccolta fondi per la prevenzione e la ricerca sui tumori femminili. L'iniziativa ha unito ancora una volta sport, prevenzione e solidarietà in una grande manifestazione nazionale.

L'edizione 2025 ha coinvolto **oltre 20.000 iscritti e partecipanti** alla camminata in tutta Italia e più di **150 punti vendita PittaRosso** attivi su tutto il territorio nazionale, che hanno promosso l'iniziativa e raccolto fondi in cassa. La raccolta lorda generata ha superato **1.000.000 euro**, contribuendo all'avviamento e all'implementazione di una piattaforma innovativa sul tumore al seno, il cui obiettivo principale è quello di personalizzare sempre di più la presa in carico delle donne con diagnosi di tumore al seno positivi agli ormoni e negativi a HER2.

L'evento rappresenta un **esempio virtuoso di collaborazione profit-non profit** capace di coinvolgere il grande pubblico e offrire alle aziende la possibilità di partecipare con squadre di dipendenti o sponsorizzare l'iniziativa, con un obiettivo condiviso: sostenere la ricerca e diffondere la cultura della prevenzione.

DATI 2025:

oltre **20.000**
iscritti e partecipanti

1.044.464,92 euro
raccolto lordo

OBIETTIVO:

contribuire all'avviamento e all'implementazione della piattaforma sul tumore al seno finanziata dalla Fondazione.

L'evento è stato promosso anche grazie al supporto di:
DAZN



DICEMBRE

Il Panettone per la ricerca®

Dal 2018, in occasione di Natale, Fondazione Veronesi propone il **Panettone per la Ricerca®**, un dono solidale che unisce la tradizione alla possibilità concreta di sostenere la ricerca. Il panettone – da 1 kg, a lievitazione naturale – viene confezionato in una scatola in acciaio eco-compatibile realizzata **con il contributo del Consorzio Ricrea**, partner-storico dell'iniziativa.

Nel 2025 sono stati distribuiti 22.500 panettoni, generando una **raccolta lorda complessiva di 478.216,50 euro**.

Molte aziende hanno aderito all'iniziativa, scegliendo di offrire il prodotto a clienti, collaboratori e dipendenti.

Come ogni anno, il ricavato, al netto di spese, è stato interamente destinato all'oncologia pediatrica.

DATI 2025:

22.500

panettoni distribuiti

478.216,50 euro

raccolto lordo

OBIETTIVO:

sostenere PALM Research Project®, una rete internazionale di istituti dedicata allo studio della leucemia mieloide acuta pediatrica, coordinata dal Bambino Gesù di Roma.

Il sostegno da parte delle aziende

Fin dalla sua nascita, Fondazione Veronesi ha sviluppato **un modello di collaborazione con le imprese fondato su trasparenza e responsabilità**. Alle aziende partner viene garantita una rendicontazione puntuale delle risorse destinate alla ricerca, con informazioni dettagliate sui ricercatori sostenuti, sui progetti finanziati e sugli istituti coinvolti. Questo approccio ha contribuito a consolidare nel tempo rapporti di fiducia duraturi, offrendo alle aziende la possibilità di conoscere concretamente la destinazione del proprio contributo e i risultati resi possibili dal sostegno alla ricerca scientifica.

La cerimonia annuale di assegnazione dei finanziamenti rappresenta un ulteriore momento di valorizzazione dell'impegno delle aziende partner. Attraverso l'incontro con i ricercatori e la presentazione dei progetti sostenuti, il contributo delle imprese assume una dimensione tangibile e personale, evidenziando il ruolo che il sostegno privato riveste nel progresso della ricerca e nella crescita delle nuove generazioni di ricercatori.

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha raccolto **oltre 6 milioni** di euro grazie al contributo delle aziende partner. Le collaborazioni si sono sviluppate attraverso diverse modalità, tra cui **donazioni liberali, sponsorship, iniziative di cause-related marketing** e progetti di **volontariato aziendale**.

Tra queste, le attività di cause-related marketing hanno rappresentato uno strumento particolarmente efficace per coinvolgere il pubblico e promuovere una partecipazione diffusa al sostegno della ricerca scientifica e delle attività istituzionali della Fondazione. Attraverso l'associazione tra prodotti, servizi o campagne di comunicazione e una finalità sociale, le aziende hanno potuto **condividere con i propri stakeholder il proprio impegno** a favore della ricerca e della salute. Queste iniziative hanno contribuito a generare **risorse a sostegno della missione della Fondazione** e, al contempo, a **rafforzare il dialogo tra imprese, cittadini e comunità scientifica** attorno a temi di interesse collettivo.

Best Performance Award

Nel 2025 Fondazione Veronesi ha partecipato, in qualità di unico partner del Terzo Settore, al **Best Performance Award promosso dalla SDA Bocconi School of Management**. L'iniziativa valorizza le piccole, medie e grandi imprese italiane che si distinguono per la capacità di generare valore economico, tecnologico, umano, sociale e ambientale, adottando modelli di sviluppo sostenibili. La partecipazione al progetto ha rappresentato un'importante occasione di dialogo con il mondo delle imprese e dei professionisti, favorendo la condivisione di esperienze e la creazione di nuove opportunità di collaborazione. Attraverso questa iniziativa, la Fondazione ha potuto **rafforzare la propria presenza in un contesto qualificato**, promuovendo il valore della ricerca scientifica e l'importanza del coinvolgimento del settore privato nel sostegno alla salute e all'innovazione.

“Crediamo che le aziende debbano avere un ruolo sociale e contribuire al benessere delle comunità in cui operano. Per questo sosteniamo con orgoglio Fondazione Veronesi, impegnata da anni nella ricerca scientifica contro i tumori. Il barattolo illy in edizione limitata, disponibile in esclusiva da Esselunga e decorato con il fiocco rosa, simbolo della lotta contro i tumori femminili, rappresenta un’iniziativa concreta che contribuisce alla ricerca scientifica e sensibilizza l’opinione pubblica sui temi della prevenzione oncologica.”



Cristina Scocchia, Amministratore Delegato di illycaffè S.p.A.

“Da anni Cotonella sostiene la mission di Fondazione Veronesi con un impegno concreto e tangibile. Dal 2019 abbiamo sostenuto il lavoro importante e coraggioso di tante ricercatrici italiane. Per Cotonella essere al fianco di Fondazione Veronesi non è solo sostegno economico alla ricerca, è essere vicini alle donne e metterle al centro, contribuendo a veicolare con i nostri mezzi di comunicazione quanto la prevenzione possa fare la differenza.”



Marco Zannier, Presidente di Cotonella S.p.A.

“La collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi rappresenta per ghd un impegno concreto e continuativo a sostegno della ricerca scientifica e della promozione della cultura della prevenzione. Attraverso le limited editions ghd Pink, sosteniamo una causa di grande rilevanza sociale insieme a un partner con cui condividiamo valori, responsabilità e una visione di lungo periodo. Siamo orgogliosi di affiancare Fondazione Umberto Veronesi e di contribuire a generare un impatto positivo e duraturo.”



Elena Del Boca – Marketing Director ghd Italy & Southeast Europe.

“Da oltre 10 anni REPI sostiene Fondazione Veronesi: un rapporto nato dalla conoscenza del Prof. Umberto Veronesi nel passato e cresciuto costantemente nel tempo, strutturandosi anno dopo anno. Crediamo che la ricerca scientifica sia un investimento fondamentale per il futuro delle nuove generazioni e per l’intera società. Dal 2014 ad oggi, REPI ha finanziato 18 Borse di Ricerca a supporto di eccellenti ricercatori. Ogni anno, inoltre, la Fondazione coinvolge tutta l’azienda con incontri dedicati a salute e prevenzione. Un impegno solido e prezioso, su cui continuiamo a investire con convinzione, orgoglio e responsabilità.”



Filippo Angiolini – CEO di Gruppo REPI

I Buoni per la ricerca: un gesto semplice che vale una cura

La salute passa anche per la tavola, per questo Fondazione Veronesi, che da sempre s'impegna a promuovere sani e corretti stili di vita, ha ideato I buoni per la ricerca con un duplice obiettivo: **promuovere l'utilizzo di alimenti che, grazie alle loro proprietà, sono amici della nostra salute, e sostenere la ricerca scientifica sui tumori** con un gesto semplice e concreto. Con I buoni per la ricerca, anche durante la spesa al supermercato o una sosta in Autogrill, ognuno di noi può compiere scelte consapevoli per vivere bene e costruire un futuro di salute per tutti.



I Limoni per la Ricerca®

Nata nel 2017, è l'iniziativa storica del progetto, che ogni anno coinvolge decine di insegne della grande distribuzione in tutta Italia e migliaia di consumatori.

OBIETTIVO: finanziare la ricerca oncologica e promuovere il consumo di limoni, ricchi di vitamina C e antiossidanti e fibre.

EDIZIONE 2025: oltre **48** insegne aderenti

oltre **172.000** euro
destinati alla ricerca

PARTNER: Citrus L'Orto Italiano

PATROCINIO: MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste)

Le Noci per la Ricerca®

Un'iniziativa legata ai tumori femminili e alla diffusione di corrette abitudini alimentari.

OBIETTIVO: sostenere la ricerca sui tumori femminili e valorizzare le proprietà nutrizionali delle noci.

EDIZIONE 2025: **18** insegne aderenti **70.000** euro
destinati alla ricerca

PARTNER: Life

La Macedonia per la Ricerca®

Pensata per promuovere una dieta sana ed equilibrata anche in viaggio.

OBIETTIVO: sensibilizzare sulla prevenzione oncologica anche in contesti informali come le aree di ristoro in tutta Italia.

EDIZIONE 2025: **35.000** euro destinati alla ricerca

PARTNER: Autogrill

Broccoli per la Ricerca®

Un'iniziativa dedicata ai tumori tipicamente maschili e alla diffusione di una sana e corretta alimentazione come prima fonte di prevenzione.

OBIETTIVO: sostenere la ricerca sui tumori maschili e far conoscere le proprietà del broccolo, un alimento sano, noto per le sue proprietà nutritive e per il suo potenziale ruolo preventivo nei confronti di alcuni tipi di tumore, fra cui quello della prostata.

EDIZIONE 2025: **40** insegne aderenti oltre **135.000** euro
destinati alla ricerca

PARTNER: Citrus L'Orto Italiano

CAPITOLO 6

Bilancio Economico

In un'ottica di trasparenza, Fondazione Umberto Veronesi ETS sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica: in particolare il volume dei fondi raccolti e impiegati nelle attività dell'esercizio, la capacità di destinarli alla ricerca e alla divulgazione scientifica, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder.

La Fondazione consolida, inoltre, la propria autorevolezza come partner privilegiato per le aziende che scelgono di associare il proprio nome a iniziative di Cause Related Marketing: una conferma della capacità di operare anche come soggetto strutturato e affidabile nel rapporto con il mondo imprenditoriale, in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati e di sostenere in modo concreto e continuativo il progresso scientifico.

Andamento economico-finanziario

La dimensione economico-finanziaria rappresenta un elemento fondamentale per una fondazione che deve saper comunicare ai propri stakeholder, in modo chiaro e trasparente, la propria capacità di gestire con efficacia le risorse disponibili, garantendo al contempo la continuità gestionale e la sostenibilità nel tempo.

Fondazione Veronesi opera da anni nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza e onestà, con l'obiettivo di assicurare ai propri sostenitori una gestione oculata dei fondi raccolti. Questo impegno si traduce nella costruzione di relazioni di fiducia durature, anche attraverso strumenti di comunicazione che rendono conto in modo puntuale dell'utilizzo delle risorse, destinate esclusivamente alle finalità istituzionali note ai donatori. Per questa ragione, nella politica di accettazione di fondi e donazioni, la Fondazione seleziona i propri partner aziendali sulla base di criteri di chiarezza e coerenza valoriale, escludendo i soggetti operanti in settori controversi, come quelli legati alla commercializzazione di armamenti.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha registrato un avanzo di 181.900 euro, che in sede di approvazione sarà destinato a incremento delle riserve.

Il risultato conseguito ribadisce l'impegno della Fondazione nel garantire un supporto costante alle attività previste dalla missione statutaria: in primo luogo la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di ricerca e il sostegno a progetti innovativi di alto valore scientifico; e, in seconda istanza, le attività di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, seconda area di riferimento dello Statuto, per le quali la Fondazione elabora e attua piani strategici a supporto della pianificazione degli esercizi futuri. Nel corso del 2025 sono state inoltre impiegate parte delle risorse finanziarie, ricevute attraverso il 5x1000 e i lasciti testamentari e accantonate negli esercizi precedenti in attesa di assegnazione a progetti di ricerca, che hanno così trovato concreta destinazione.

La strategia di raccolta fondi adottata dalla Fondazione Umberto Veronesi ETS esprime un approccio integrato e orientato all'innovazione, fondato sull'efficienza operativa, sull'integrazione tra le diverse aree di attività e sulla diversificazione dei canali di raccolta. Questi elementi hanno consentito di ottimizzare le risorse disponibili e di ampliare la base dei sostenitori, sia tra i privati sia tra le aziende, garantendo una solida base finanziaria per le attività di ricerca e divulgazione scientifica e contribuendo così al progresso nella lotta contro le patologie oncologiche.

Gli oneri sostenuti a supporto delle attività di raccolta fondi nel 2025 ammontano a 2.728.061 euro (2.599.896 euro nel 2024), mentre i proventi istituzionali dell'esercizio si attestano a 20.940.208 euro, rispetto ai 20.071.614 euro del 2024.

Nella tabella seguente è presentata la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2025, con l'anno comparativo al 31 dicembre 2024. I valori sono riclassificati in modo da evidenziare gli indicatori di efficienza gestionale per le principali aree di attività: interesse generale, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, attività diverse e supporto generale.

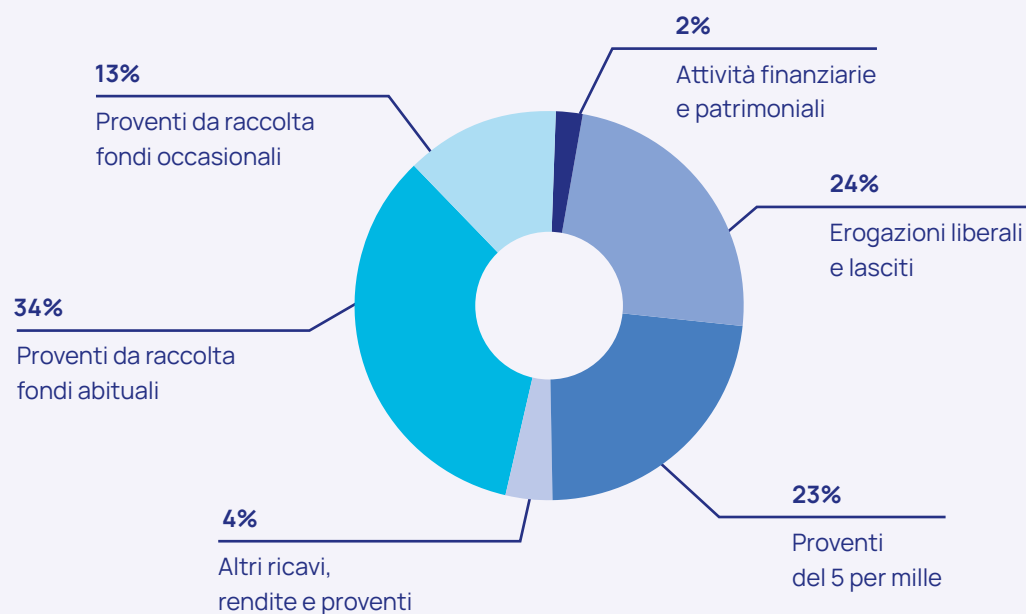
Sintesi del rendiconto gestionale

	31 DICEMBRE 2025	31 DICEMBRE 2024
PROVENTI		
Attività di interesse generale	10.727.530	10.091.707
Erogazioni liberali	5.066.148	5.461.651
Proventi del 5 per mille	4.811.985	4.295.005
Altri ricavi, rendite e proventi	849.397	335.051
Attività di raccolta fondi	9.809.730	9.391.888
Proventi da raccolta fondi abituali	7.141.449	6.961.049
Proventi da raccolte fondi occasionali	2.668.281	2.430.840
Attività diverse	-	4.250
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	4.250
Attività finanziarie e patrimoniali	402.948	583.768
Attività di supporto generale	-	-
Totale proventi	20.940.208	20.071.614
ONERI		
Attività di interesse generale	(16.130.432)	(13.878.264)
Servizi	(8.120.536)	(6.916.681)
Personale	(7.693.695)	(6.569.782)
Altro	(316.202)	(391.801)
Attività di raccolta fondi	(2.728.061)	(2.599.896)
Oneri da raccolta fondi abituali	(1.399.829)	(1.412.053)
Oneri da raccolte fondi occasionali	(1.256.471)	(1.130.435)
Altri oneri	(71.760)	(57.408)
Attività diverse	(2.850)	(1.799)
Servizi	(2.850)	(1.799)
Attività finanziarie e patrimoniali	(95.283)	(206.990)
Attività di supporto generale	(1.567.957)	(1.416.960)
Imposte	(233.725)	(200.569)
Totale oneri	(20.758.308)	(18.304.478)
AVANZO (+) /DISAVANZO (-) DI ESERCIZIO	181.900	1.767.136

Proventi della raccolta fondi¹

I proventi raccolti dalla Fondazione Veronesi nel corso del 2025 ammontano ad oltre 20,9 milioni di euro, contro i 20,0 milioni raccolti nell'anno precedente.

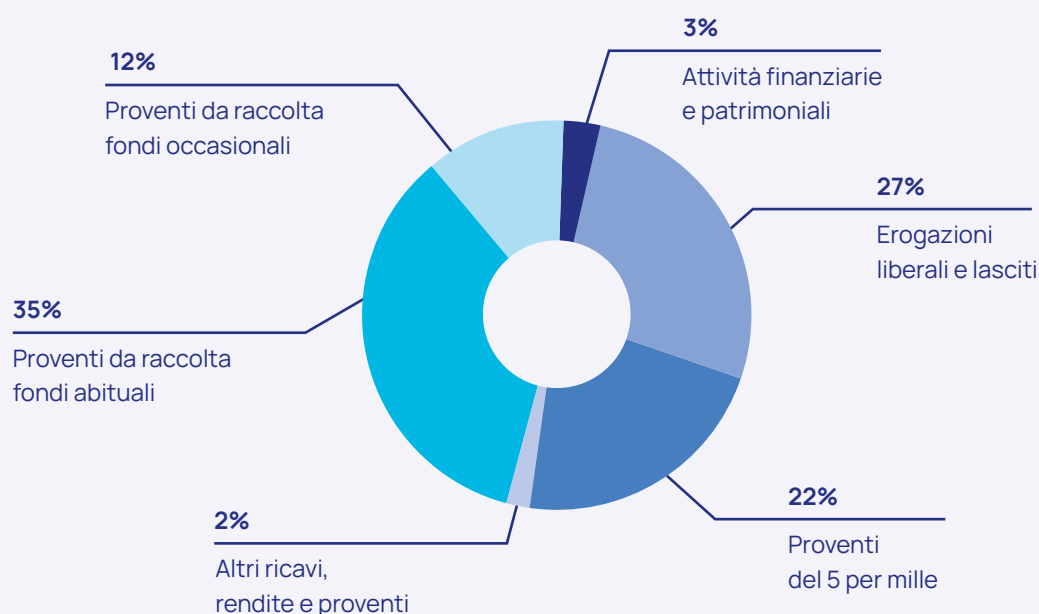
Ripartizione dei proventi raccolti nel 2025



Il grafico precedente permette di esaminare nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2025 raccolti dalla Fondazione Veronesi, da cui si evince che la prima fonte di ricavo sono i proventi da raccolta fondi abituali (34%), seguito dalle erogazioni liberali (24%), per la gran parte riconducibili ai lasciti testamentari - pari a circa 3,5 milioni di euro - e donazioni spontanee non riconducibili a specifiche iniziative di raccolta. I proventi del 5x1000 riconosciuti nel corso dell'esercizio rappresentano il 23% dei fondi e la restante parte è relativa principalmente a proventi da attività di raccolta fondi occasionali, ossia eventi di piazza ed iniziative promosse dalle delegazioni locali. Si rimanda al Capitolo 5 per maggiori approfondimenti. I proventi da raccolte fondi abituali ammontano a 7,1 di euro, rispetto ai 6,9 milioni dell'anno precedente. Tali risorse derivano da contributi di aziende partner, ottenuti attraverso un'intensa e strutturata attività di relazione, e da donazioni regolari di sostenitori privati fidelizzati, raggiunti tramite campagne istituzionali di sensibilizzazione e raccolta fondi. Rientrano in questa categoria anche le attività svolte dalle delegazioni territoriali della Fondazione presenti a livello nazionale, nonché i proventi derivanti dalla vendita di prodotti solidali attraverso la piattaforma di e-commerce di FUV. Nel 2025 i principali donatori, considerando sia i lasciti testamentari che le donazioni, sono state quattro persone fisiche e tre aziende private, che hanno donato un totale di 2,1 milioni di euro.

1. Tale grafico mostra i fondi raccolti nel 2025 e impiegati nell'esercizio ed i fondi ricevuti negli anni precedenti, ma impiegati per attività svolte nel corso del 2025 (in applicazione del principio di competenza economica per la correlazione costo - ricavo per competenza).

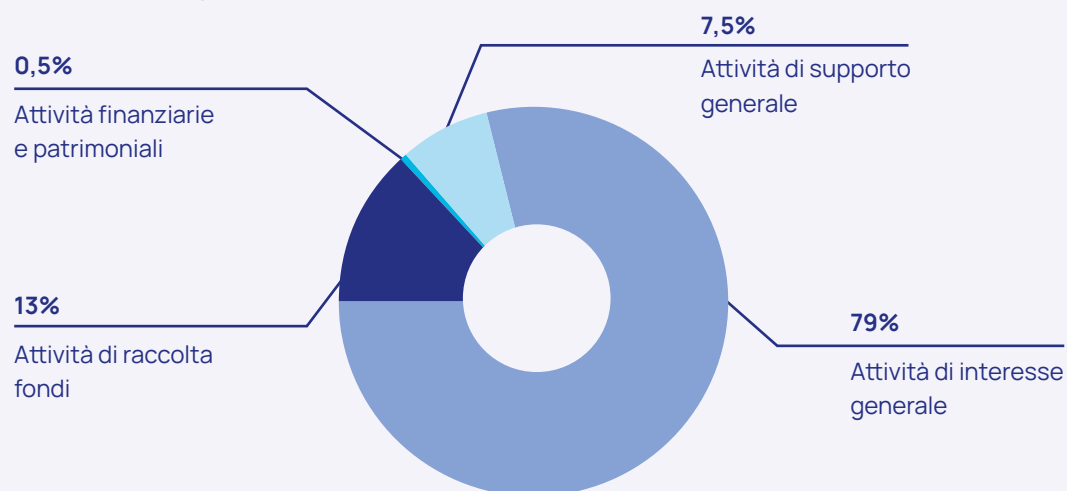
Ripartizione dei proventi raccolti nel 2024



Attraverso il grafico seguente è possibile esaminare nel dettaglio la ripartizione degli oneri totali sostenuti dalla Fondazione Veronesi. In particolare, a fronte di un totale oneri di circa 20,5 milioni di euro, la maggior parte dei fondi distribuiti (79%) è destinata alle attività di interesse generale riconducibili alla missione istituzionale. La restante parte è, invece, relativa agli oneri connessi all'attività di raccolta fondi (13%), agli oneri da attività diverse e di supporto alle attività di interesse generale (7,5%), ed agli oneri finanziari e patrimoniali (0,5%).

La distribuzione degli oneri per il 2025 rispecchia sostanzialmente le percentuali dell'anno precedente, con lievi variazioni.

Ripartizione degli oneri 2025



Gli oneri relativi alle attività di interesse generale comprendono i costi per i servizi di divulgazione scientifica e sensibilizzazione, per la ricerca scientifica, le borse di ricerca, le erogazioni liberali e il personale dedicato alla realizzazione della missione istituzionale. Gli oneri connessi alla raccolta fondi riguardano le spese sostenute per le iniziative di raccolta abituali e occasionali. Gli oneri da attività diverse includono i costi per servizi relativi a progetti sponsorizzati da terzi, eventi di divulgazione scientifica, manifestazioni istituzionali, pubblicazioni scientifiche, iniziative di raccolta fondi a sostegno di progetti specifici, acquisto di beni destinati alla cessione marginale e consulenze scientifiche. Gli oneri di supporto generale, infine, si riferiscono alle spese per materie prime, servizi, personale di funzionamento e costi generali di gestione quali affitto, canoni e utenze.

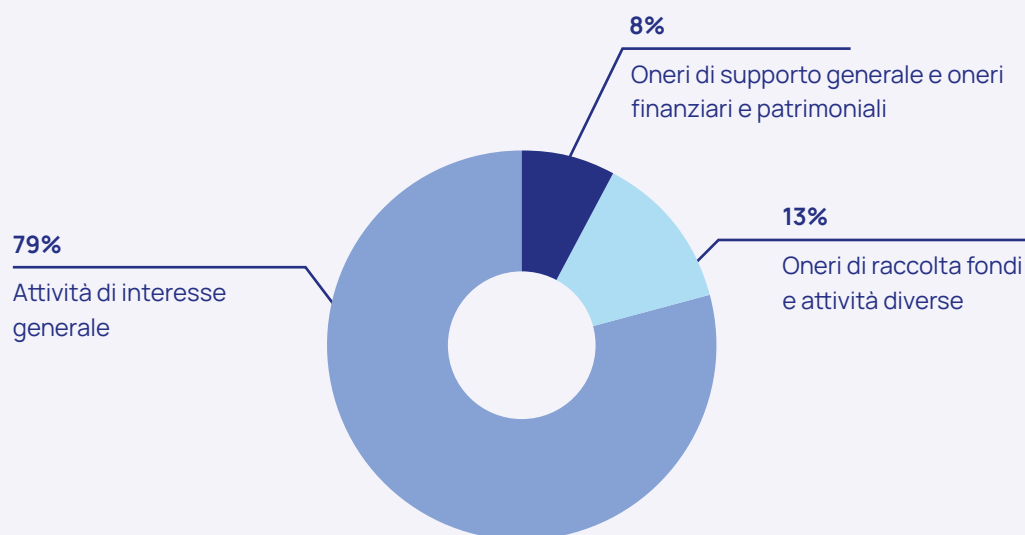
Fondazione Umberto Veronesi ETS considera la relazione con i propri stakeholder un elemento chiave per sostenere le attività istituzionali. La comunicazione è costante, trasparente e orientata alla condivisione di conoscenze scientifiche e alla promozione di stili di vita sani. Nel corso dell'anno, strumenti come la rivista "News", il "Magazine" online, i canali social e il portale fondazioneveronesi.it hanno consentito a milioni di persone di accedere a informazioni affidabili e aggiornate sui temi scientifici più rilevanti. A questi canali si affiancano gli incontri diretti con il pubblico, nelle scuole, presso le aziende partner e sul territorio grazie all'impegno delle Delegazioni e dei volontari: momenti di dialogo che rappresentano un ponte fondamentale tra la ricerca scientifica e la società civile.

Nel corso del 2025 tali attività hanno generato contributi liberali non riconducibili a specifiche iniziative di raccolta fondi pari a 2.384.966 euro, acquisiti attraverso i diversi canali messi a disposizione dei sostenitori, persone fisiche e aziende.

L'efficienza nella gestione delle risorse, la Carta dei Principi e dei Valori, i risultati conseguiti nel tempo e gli obiettivi futuri costituiscono le linee guida di ogni iniziativa, tutte orientate al progresso scientifico. Nel 2025 gli oneri sostenuti dalla Fondazione a tale scopo sono stati pari a circa 8,1 milioni di euro, distribuiti tra le attività di divulgazione e sensibilizzazione (46%) e il sostegno a progetti di ricerca scientifica (54%).

Per un ente non profit non è sufficiente raccogliere un volume adeguato di fondi: è altrettanto essenziale saperli gestire con efficienza. Il grafico seguente illustra l'efficienza della raccolta fondi: per ogni euro raccolto, la Fondazione ha destinato 13 centesimi alla realizzazione delle iniziative di raccolta, 7,6 centesimi alle attività di supporto generale e 0,5 centesimi agli oneri finanziari e patrimoniali. I restanti 79 centesimi costituiscono la raccolta netta, interamente destinata alle attività di interesse generale: ricerca scientifica, formazione e divulgazione.

Quote di spesa per la raccolta per ogni euro di proventi nel 2025



Questo risultato sottolinea l'intento della Fondazione di rendere il più efficiente possibile il processo di raccolta fondi e la gestione delle risorse a disposizione, limitando al massimo gli sprechi e i costi di gestione. I dati presentati esprimono le risultanze, tanto numeriche quanto qualitative, delle numerose attività poste in essere dalla Fondazione nel corso dell'anno e rimarcano il progresso delle scienze come punto di riferimento vitale per la Fondazione.

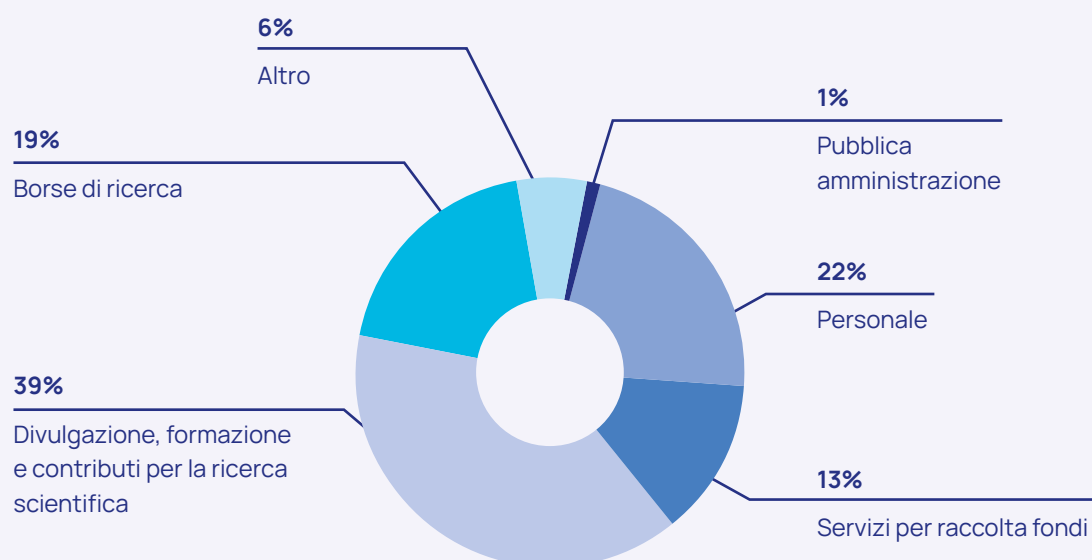
DETERMINAZIONE DEL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore generato è la ricchezza prodotta da un'organizzazione, la quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale col quale si interfaccia. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce un impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per la Fondazione Veronesi, la creazione di valore rappresenta una condizione necessaria dalla quale dipende la sua esistenza nel tempo. Per la Fondazione Veronesi, la generazione di valore per propri stakeholder è di fondamentale importanza per rendere concreta la responsabilità sociale che la contraddistingue.

Valore generato e distribuito

	2025	2024
Valore generato	20.940.208	20.071.614
Valore distribuito	20.703.192	18.109.487
Fornitori di materiali	300.587	261.124
Fornitori di servizi per raccolta fondi	2.728.061	2.599.896
Fornitori di altri servizi	831.516	777.021
Divulgazione, formazione e contributi per ricerca scientifica	8.120.536	6.916.681
Oneri finanziari	87.095	133.025
Borse di ricerca e personale	8.368.606	7.200.704
Pubblica Amministrazione	266.792	221.037
Valore trattenuto	237.016	1.962.127
Ammortamenti e accantonamenti	55.116	194.991
Avanzo/ (disavanzo) d'esercizio	181.900	1.767.136

Valore distribuito anno 2025



Il valore generato dall'attività della Fondazione viene in larga parte destinato alla collettività attraverso attività di divulgazione scientifica e sensibilizzazione, nonché al versamento di contributi in favore di attività prettamente legate alla formazione e alla ricerca scientifica (39% pari a 8,1 milioni di euro); oltre che al personale, sia sottoforma di contributi per l'erogazione di borse di ricerca destinate a giovani e meritevoli ricercatori che di retribuzione ai dipendenti (40%, pari a 8,3 milioni di euro). Per il 13%, pari a 2,7 milioni di euro, il valore generato è destinato ai fornitori di servizi necessari per la raccolta dei fondi, infine, l'1% è destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso il pagamento di imposte e tasse.

Infine, se nel 2024 sono state ricevute agevolazioni sul credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali per 18.275 euro, nel corso del 2025 la Fondazione ha invece ottenuto un finanziamento pubblico da Sport e Salute, incassando durante l'anno soltanto la prima tranche di 30.000 euro.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	La Fondazione Umberto Veronesi ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025.
Utilizzato GRI	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

INFORMATIVE GENERALI

GRI 2: Informative generali 2021

2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica
2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Capitolo 1 – La nostra identità I Par. Chi siamo
2-7 Dipendenti	Capitolo 3 – Personale e volontari I Par. Struttura del personale
2-8 Lavoratori non dipendenti	Capitolo 3 – Personale e volontari I Par. Struttura del personale
2-9 Struttura e composizione della governance	Capitolo 2 – Organi istituzionali
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 2 – Organi istituzionali I Par. Collegio di indirizzo e Consiglio di amministrazione
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 2 – Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Capitolo 2 – Organi istituzionali I Par. Collegio di indirizzo, Consiglio di amministrazione, Comitato tecnico-scientifico, Processi decisionali e controllo
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Capitolo 2 – Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 2 – Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione

INFORMATIVE GENERALI

GRI 2: Informative generali 2021

2-15 Conflitti d'interesse	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione e Organo di controllo
2-16 Comunicazione delle criticità	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Consiglio di amministrazione
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Capitolo 3 - Personale e volontari I Par. Struttura del personale
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo e Organismo di Vigilanza
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo
2-28 Appartenenza ad associazioni	Capitolo 1 - La nostra identità I Par. Chi siamo
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Capitolo 1 - La nostra identità I Par. Materialità d'impatto e Stakeholder -Tessere relazioni, costruire fiducia
2-30 Contratti collettivi	Capitolo 3 - Personale e volontari I Par. Struttura del personale

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Capitolo 1 - La nostra identità I Par. Materialità d'impatto
	3-2 Elenco di temi materiali	Capitolo 1 - La nostra identità I Par. Materialità d'impatto
Equilibrio economico finanziario		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 6 - Bilancio economico
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Capitolo 6 I Par. Valore generato e distribuito
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Capitolo 6 I Par. Valore generato e distribuito
Capitale umano e intellettuale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 3 - Personale e volontari
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Capitolo 3 - Personale e volontari I Par. Struttura del personale
Diversity		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 3 - Personale e volontari
GRI 406: Non discriminazione 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Capitolo 2 - Organi istituzionali I par. consiglio di amministrazione Capitolo 3 - Personale e volontari I Par. Struttura del personale
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Capitolo 3 - Personale e volontari I par. struttura del personale
Tutela della privacy, protezione e sicurezza dei dati personali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 2 - Organi istituzionali
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazione della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Policy di fundraising		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 - Raccolta fondi Capitolo 6 - Bilancio Economico
GRI G4 NGO Sector Disclosures	NGO 8 Fonti di fondi per categoria e cinque maggiori donatori e valore monetario dei loro contributi	Capitolo 6 - Bilancio economico I Par. Proventi della raccolta fondi
Allocazione dei fondi ricevuti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 6 - Bilancio economico I Par. Proventi della raccolta fondi
Interazione con gli stakeholder		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 2 - Organi istituzionali
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo
Promozione della ricerca scientifica		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 - La nostra missione
Divulgazione scientifica		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 - La nostra missione
Partnership		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 - La nostra missione
Trasparenza e professionalità nei processi decisionali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 2 - Organi istituzionali
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo
GRI 206: Comportamento anticompetitivo	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Capitolo 2 - Organi istituzionali I Par. Organo di Controllo

Relazione dell'organo di controllo

FONDAZIONE UMBERTO VERONESI - ETS

Sede legale in Milano, Via Solferino 19
Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. 25932
Codice Fiscale 97298700150

0=0=0=0=0=0

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Al Collegio di Indirizzo e Consiglio di amministrazione della

Fondazione Umberto Veronesi – ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'Organo di controllo (*di seguito anche OdC*) ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore (CTS).

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie ed in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, a seguito della formale pubblicazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e degli usi;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'Organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida ed agli standard nazionali-internazionali di rendicontazione.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto

FONDAZIONE UMBERTO VERONESI - ETS

Sede legale in Milano, Via Solferino 19
Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. 25932
Codice Fiscale 97298700150

0=0=0=0=0=0

dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, l'Organo di controllo ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dalla Fondazione e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'OdC è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, l'OdC ha verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione dell'Organo di controllo elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 17 giugno 2026

Il Presidente dell'Organo di Controllo

Dr. Sergio Vaglieri



Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umberto Veronesi

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio Sociale della Fondazione Umberto Veronesi (di seguito la “Fondazione”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione Umberto Veronesi sono responsabili della redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica”* del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Bilancio Economico” del Bilancio di Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Fondazione;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Milici
Socio

Milano, 17 giugno 2026

Giugno 2026

@Fondazione Umberto Veronesi ETS

Foto: Archivio Fondazione Umberto Veronesi ETS, Blank Spaces Digital Agency, Davide Bozzalla, Dominik Casablanca, Simone Comi, Marco Curatolo, Johnny Dalla Libera, Daniele Zanzari Produzioni - Riccardo Rolandi e Giorgio Maggiolini, Roberto De Riccardis, Andrea Lops, Danae Mauro, Max Montingelli, Neri Oddo, Laura Panno, Marco Periz, Paolo Spadacini.

Illustrazione a pagina 17 di Marta Signori.



fondazioneveronesi.it